



COME AIUTARE LA PALMA - PAG.4



L'oceano, la chitarra e i vulcani

Editoriale di Gianni Mainella
Foto di Gianni Mainella

23 settembre 2021: l'eruzione della Cumbre Vieja di La Palma vista dal Roque de los Muchachos.

Le Canarie sono ormai viste (e ambite) in tutta Europa come meta per una vita spensierata di "sol y playa". Ma quando a metà degli anni 90 venne pubblicato in Italia una raccolta di narrativa canaria classica e contemporanea, Danilo Manera, il critico letterario che ne curò l'edizione, scelse come titolo: **"L'oceano, la chitarra e i vulcani"**. E ci aveva preso in pieno, perché il sole e le spiagge non fanno parte, storicamente e culturalmente, dell'idiosincrasia dei Canari. Invece l'oceano, come via di comunicazione, la musica, come segno di appartenenza, e i vulcani sì.

I vulcani, appunto.

Escludendo l'eruzione del vulcano sottomarino al largo dell'isola de El Hierro avvenuta nel 2011, chi ha conosciuto le Canarie negli ultimi decenni può aver avuto l'impressione che il vulcanismo facesse ormai parte del passa-

to remoto geologico delle isole. Eppure già nella lingua si incontrano segnali di come il rapporto tra i Canari e la lava sia sempre attuale. Le isole abbondano di terreni vulcanici improduttivi ricoperti di lava, ma esistono due differenti termini locali per definirli a seconda che si tratti di colate antiche, con ormai la presenza di una qualche vegetazione, o di colate recenti, avvenute in epoca storica. "Malpaís" e "volcán" rispettivamente. Nel Valle di Güímar, a Tenerife, convivono, e quasi si toccano, il "Malpaís de Güímar", un paesaggio costiero vulcanico creatosi circa 5000 anni fa, e il "volcán", la colata lavica che nel 1706 discese dalla montagna fin quasi alla costa. Su quella colata, nel comune di Arafo, sorse a partire dalla fine dell'800 il quartiere popolare de El Carmen, i cui abitanti fino a pochi anni fa erano chiamati "la gente del volcán". Il vulcanismo è quindi sia il passato che il presente dell'arcipelago canario.

Dal Taburiente alla Cumbre Vieja

Quasi due km quadrati coperti da un manto di lava alto dai quattro ai quindici metri. Oltre 300 edifici distrutti e quasi 6.000 persone evacuate. È il bilancio provvisorio ad una settimana dall'inizio dell'eruzione vulcanica che sta interessando il versante occidentale della Cumbre Vieja, la catena montuosa che occupa la parte meridionale dell'isola di La Palma. L'area interessata è quella di 3 dei 14 comuni in cui è divisa l'isola (El Paso, Los Llanos e Taza-

corte) ma vi risiede quasi il 40% dei suoi circa 85.000 abitanti.

Le Canarie sono isole vulcaniche. Sono la punta che emerge oltre il livello del mare di "colonne" create dalla fuoriuscita di materiale vulcanico dal fondo dell'oceano durante l'evoluzione della crosta terrestre, e la Cumbre Vieja è una delle zone con maggior vulcanismo attivo di tutto l'arcipelago. I registri storici della attività vulcanica esistono solo da quando le isole furono conquistate e colonizzate dagli spagnoli, cioè dal XV secolo. In questi 5-600 anni sono avvenute 17 eruzioni, compresa quella attuale, 8 delle quali nella sola isola di La Palma e tutte e 8 sempre in punti della Cumbre Vieja.

Il vulcanismo delle canarie è stato sia "costruttivo" che "distruttivo". Basta farsi un giro dell'arcipelago in 3D con Google Earth per vedere che a molte isole "mancano dei pezzi" ... L'attività vulcanica ha infatti spesso creato edifici vulcanici con un accumulo di materiale talmente grande che per instabilità gravitazionale o per pressione litostatica si produce il collasso e il crollo della struttura. Enormi "vuoti" come per esempio le valli di Güímar e La Orotava a Tenerife, El Golfo a El Hierro o la valle di Aridane a La Palma sono interpretabili come i resti visibili dello scivolamento nell'oceano di enormi masse di roccia, ipotesi avallate da indagini sonar del fondo oceanico che mostrano il materiale depositato.

■ CONTINUA IN ULTIMA PAGINA

tapas & wine

SAL NEGRA

TEL.922 306 958

AVENIDA HABANA - C.C.SAN TELMO - LOS CRISTIANOS TENERIFE

SPEDIZIONI INTERNAZIONALI?

+39 SPEDIZIONI S.L.

RAPIDO ED ECONOMICO

GROUPAGE, TRASLOCHI, CONTAINER Y MÁS

ITALIA CANARIE

+39

+34 922 192 761

+34 604 162 808

Mas39Spedizioni

WWW.MAS39SPEDIZIONI.COM.ES

Padilla & Asociados

COMMERCIALISTA ITALIANO

ITALIA SPAGNA

VIVI A TENERIFE MA HAI ANCORA I TUOI INTERESSI IN ITALIA? CE NE OCCUPIAMO NOI!

Avda. de Moscú - Urb. Jardines del Duque - C.C. Aquamall local 6-A - Fañabé Costa Adeje

Web site: www.padillayasociados.es - E-mail: filippobianchi@padillayasociados.es

Telefono: 922 715 295/602 590 945 - Fax: 922 288 788

I doni della morte di mamma Europa: Nasce l'Italian Digital Media Observatory



di Claudia Maria Sini

Cos'è?

È un progetto della Commissione Europea ovvero di 27 commissari (brutto anche il nome) che senza passare nemmeno vicino alle dinamiche elettive della democrazia, esercitano un potere spaventoso, soprattutto non discutibile. Un potere assoluto e assolutamente privo di una base giuridica che non provenga dall'interno della struttura stessa dell'UE. Dittatori che hanno nominato se stessi e si sono attribuiti il potere di estendere il proprio po-

tere, perché in questo consiste la crescita abnorme dell'UE nella nostra vita: si è attribuita il potere di attribuirsi potere e il nuovo osservatorio non sarà l'ultima delle maniere in cui lo farà se continuiamo a fare OOH come i bambini della canzone brutta di Sanremo di qualche anno fa.

A cosa serve l'osservatorio? A "identificare e contrastare la disinformazione".

Immaginiamo di entrare nella pagina web e compiere il gesto più ovvio, quando vuoi capire chi c'è dietro una vetrina: clicchiamo sul bottone "CHI SIAMO".

Chi sono?

- I rappresentanti della RAI
- il rappresentante di "Repubblica"
- il Ministro degli affari economici perché è un affare molto economico oggi compiacere il Leviatano di Bruxelles

■ CONTINUA A PAG.2

AVVOCATI

CIVITA MASONE

Tel. 638 671758

civita.masone@gmail.com

&

NAUZET YANES SEGURA

Tel. 677 688653

nauzeyanes@gmail.com

Puerto de La Cruz

Los Cristianos & La Matanza

►...dalla prima pagina

I doni della morte di mamma Europa: Nasce l'Italian Digital Media Observatory

segue dalla prima pagina

- il Ministro agli affari esteri che in tempi di asuefazione all'ubbidienza è anche Ministro alla cooperazione
- l'amministratore delegato della TIM
- il responsabile del Media e Data Directorate che si occupa del rapporto fra Media e cultura
- Gianni Riotta direttore del master in giornalismo e comunicazione multimediale della Luiss Carli che, appunto, ospita l'evento
Che diavolo ci fanno i

rappresentanti della programmazione economica, della stampa e la televisione di stato, delle compagnie telefoniche e dell'organo esecutivo dell'Unione Europea dentro la sala di una università?

Programmano la nuova censura specificamente diretta a internet, l'ultima isola di libera espressione rimasta per non bere come oche dall'imbutto le verità liofilizzate dell'informazione di stato. Contrastare la disinformazione... identificare la disinformazione... dividere la verità vera dalla verità falsa....roba che fa gelare la schiena.

Dopo il coprifuoco, lo scavalco della costituzione, la tessera di obbedienza per lavorare e frequentare i luoghi pubblici, non deve e non può stupirci che in pompa magna, in un'aula magna,

alla luce del sole, i rappresentanti della verità imposta, i sacerdoti del pensiero unico, i garanti della verità di parte, si preparino a presentare il nuovo mostro: la censura e il reato d'opinione.

Ammesso che la Luiss Carli non è una Università pubblica e ci sta tutto che una riunione di questo tipo possa svolgersi proprio lì, le Università statali, i laboratori del pensiero critico, i focolai d'opposizione al potere costituito che posizione prenderanno? E' normale che la sete di potere giochi al gioco che ha giocato da sempre: distruggere senza nemmeno trarne un vero vantaggio ogni spazio di felicità delle persone libere.

Ciò che lascia un poco stupiti è l'asimmetria dell'impegno.

Da un lato un esercito disciplinato, organizzato,



motivato, compatto che avanza lento e senza mai perdere un colpo.

Dall'altro molti onorabili focolai di reazione che tardano, e pericolosamente, a compattarsi in un'onda d'urto uguale e

contraria, un movimento culturale pacifico ma intransigente che si limiti a mandare indietro la stupidità del male che non avanza per merito, avanza per assenza di ostacoli.

Claudia Maria Sini

investire
alle
Canarie

EVENTS ITINERARY
PROMOTION

BANDI & FINANZIAMENTI
CONSULENZE ON-LINE
COWORKING

**LA GUIDA
PER ESPORARE
E INVESTIRE
NELL'ARCIPELAGO**

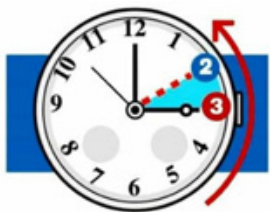
**PROMUOVI
LA TUA ATTIVITÀ
O I TUOI EVENTI**

DALL'ANNO 2000 ABBIAMO FATTO NASCERE E CRESCERE REALTÀ DI OGNI GENERE

www.investireallecanarie.com

Per maggiori informazioni scrivere a:
info@investireallecanarie.com

Arriva l'ora solare



di Bina Bianchini

Il termine ora solare si riferisce all'orario statale usato durante il periodo invernale, quando esso coincide con quello del meridiano del fuso orario di riferimento, chiamato anche «ora civile convenzionale».

Si badi bene tuttavia come tale riferimento valga a livello nazionale, dato che invece l'ora locale sarebbe tecnicamente diversa in ogni punto del globo terrestre, in quanto riferita alla posizione della Terra rispetto al Sole.

Per ragioni politiche, inoltre, in alcuni paesi l'ora solare è di fatto sospesa, e si adotta l'ora legale per tutto l'anno.

Nei paesi dell'Unione europea l'ora legale ha inizio l'ultima domenica di marzo e termina l'ultima domenica di ottobre.

Anche il Liechtenstein, Andorra, Monaco, San Marino, Svizzera,

Norvegia e Città del Vaticano seguono le stesse regole.

Un discorso separato va fatto per il Regno Unito che fino al 31 gennaio 2020 ha fatto parte dell'Unione europea, seguendone le regole anche in termini di adozione dell'ora legale.

Per il 2021 seguirà ancora le stesse date e modalità, dovendo ancora sciogliere il nodo Irlanda del Nord in merito ad essa.

La scelta di come procedere negli anni a seguire sarà certamente influenzata dalla decisione, comunque ancora da prendere, relativa all'abolizione dei cambi di orario nell'Unione europea.

L'ora legale per questo 2021 termina tra **sabato 30 e domenica 31 ottobre**.

Si torna all'ora solare: le lancette si spostano indietro di un'ora. Si dorme di più, ma si perde un po' di luce.

Il cambio dell'ora, però, è un tema che fa discutere l'Europa.

Per questo il 2021 potrebbe essere l'ultimo anno in cui dopo l'ora legale, scatta a ottobre l'ora solare. Ecco tutte le curiosità su questa convenzione, dalla sua storia agli effetti sulla salute, dalle differenze tra ora legale e ora solare a

quali Paesi l'adottano in Europa e nel mondo.

Nel 2018 la Commissione europea ha condotto una **consultazione online** sul tema del cambio dell'ora, ottenendo 4,6 milioni di risposte provenienti da tutti gli Stati membri (il numero più alto di risposte mai ricevute in una consultazione pubblica della Commissione).

Circa l'84% dei partecipanti si è espresso **a favore dell'abolizione del cambio d'ora**. Si torna all'ora solare ell'ora.

Così, nel 2018, il Parlamento Europeo ha messo fine all'**obbligo del cambio dell'ora due volte l'anno**, e ha chiesto ai singoli Paesi di scegliere quale dei due orari adottare per tutto l'anno, auspicando di arrivare a una decisione unitaria.

Il dibattito è ancora aperto e i Paesi hanno posizioni diverse.

Il termine per decidere era stato fissato ad aprile 2021: per questo motivo si dice che quest'anno sarà l'ultimo dell'ora legale.

In realtà, **l'Italia è per mantenere il sistema attuale, ovvero il cambio dell'ora**.

Altri Paesi sono invece favorevoli all'orario unico tutto l'anno, ma se alcuni, come la Francia, propendono per l'ora legale, i Paesi del Nord vorrebbero per 12 mesi l'ora solare.

Il Cabildo mette in appalto i lavori del molo di Masca

di Franco Leonardi



L'assessore alla gestione dell'ambiente naturale, Isabel García, ha indicato che "l'istituzione isolana ha approvato con urgenza la gara d'appalto per questo lavoro fondamentale per il parco rurale di Teno e per la grande domanda generata dall'itinerario attraverso il burrone". Il Cabildo di Tenerife, attraverso il Dipartimento di Gestione e Sicurezza dell'Ambiente Naturale, diretto dall'assessore Isabel García, ha approvato con urgenza la gara d'appalto per i lavori inclusi nel progetto di adattamento e miglioramento del molo della spiaggia di Masca, nel comune di Buenavista del Norte, Parco Rurale di Teno, con un budget di 1.671.638 euro. Le opere hanno un budget di 1.671.638,94 euro, un periodo di completamento di sei mesi e le aziende interessate avranno fino al 4 ottobre per presentare le loro offerte. "Il percorso lungo il burrone di Masca è in funzione da alcuni mesi, anche se l'esperienza non può essere completata con l'uscita al mare perché il molo, come è noto, non è praticabile", ha detto l'assessore alla gestione dell'ambiente naturale, Isabel García. "La ristrutturazione del molo è es-

senziale per completare questo ambiente, e per questo motivo il Cabildo ha aperto una gara d'appalto per l'esecuzione di questi lavori e il completamento di questo progetto tanto atteso e necessario per entrambi i comuni di Buenavista e Santiago del Teide, in quanto offre la possibilità agli escursionisti di uscire in mare e non dover tornare su per il burrone", ha detto il consigliere. "Il miglioramento di questa infrastruttura amplierà le possibilità nel settore del turismo attivo, così come riprendere il lavoro delle aziende che viaggiano via mare da Masca al sud dell'isola", ha sottolineato l'assessore. L'adattamento e il miglioramento del pontile comprende l'allargamento a una superficie di 114 metri quadrati, partendo dalla roccia esistente, collocando un muro verticale di cemento, così come l'allargamento della piattaforma rocciosa per mezzo di pezzi prefabbricati di cemento armato. Inoltre, l'attuale passerella sarà demolita e sostituita da una nuova con una struttura leggera.

Accogliervi con cortesia e' un motto di casa ormai !!!

Da Ciao Toto' la passione per i sapori italiani si sposa con la tradizione partenopea, dando vita ad un'esperienza culinaria indimenticabile.

CUCINA ITALIANA DI MARE E DI TERRA.

ANTIPASTI E SECONDI PIATTI DI MARE E TERRA

DOLCI DI PRODUZIONE PROPRIA.

PIZZERIA CON FORNO A LEGNA CON IMPASTO TRADIZIONALE E INTEGRALE.

RICEVIMENTI, COMPLEANNI E FESTE DI LAUREA FINO A 100 PERSONE.

Non sbagliare, scegli la qualità', scegli Ristorante Pizzeria Ciao Toto'



AV. ANTONIO DOMÍNGUEZ 14,
38650 LOS CRISTIANOS
✉ ristoranteciaototo@gmail.com

PRENOTAZIONE
☎ 822 14 45 44

DELIVERY
☎ 604 14 25 23

FOLLOW US  





Come aiutare le persone colpite dall'eruzione vulcanica di La Palma

In questo momento, e grazie alla solidarietà che è arrivata da tutto il Paese, la nostra isola ha coperto i bisogni primari.

Ora, la priorità è raccogliere fondi per richieste specifiche, come l'alloggio per le persone colpite:

Come aiutare finanziariamente:

Attraverso Bizum. È importante aggiornare l'applicazione della tua banca. Puoi effettuare la donazione attraverso la scheda 'Donazione', utilizzando il codice 03747.

Tramite il conto bancario autorizzato dal Cabildo. Per formalizzare le donazioni nazionali, il numero di conto è **ES47 2100 9169 0122 0017 9456**, mentre nel caso di donazioni internazionali è BIC/SWIFT Code: CAIXESBBXXX.

Indicare nell'oggetto 'Donazione vulcano'. Nel caso in cui desideri registrare il tuo aiuto, puoi registrare il tuo numero NIF o DNI e la ragione sociale o nome e cognome.

Come aiutare in altri modi:

Per e-mail a: volcanlapalma@cablapalma.es (se appartieni a un gruppo professionale, hai un'azienda o vuoi aiutare in altro modo fornendo i tuoi servizi o contribuendo con materiale essenziale).

Donazioni all'ingrosso (consegne all'ex fabbrica di tabacco JTI a El Paso). Chiama in anticipo al **679 42 65 69** per organizzare le consegne. Gli orari di apertura saranno dal lunedì al venerdì, dalle ore 08:00 alle ore 20:00, e il sabato e la domenica dalle ore 08:00 alle ore 15:00.

La realtà del porto di Los Cristianos



di Bina Bianchini

Si tratta di un problema di dimensioni tali da interessare tutto il sud di Tenerife, le città e la costa: Fonsalía, Los Cristianos, Granadilla, l'autostrada del Sud, tutti gli svincoli, deviazioni e accessi: di Torviscas, San Eugenio, Playa Las Américas, Golf Las Américas, Los Cristianos, Guaza, Las Chafiras, Aeroporto, Granadilla - Médano, Zona Industriale e Puerto de Granadilla, e in effetti tutta l'isola.

La situazione che si è creata negli ultimi 25 anni a causa della mancanza di pianificazione e la negligenza delle autorità regionali, la mancanza di investimenti di fronte a tanta usura del territorio e il danno ambientale causato alla spiaggia, alla baia e all'insenatura naturale di Los

Cristianos.

Per 25 anni tutti hanno taciuto di fronte alla situazione caotica che anno dopo anno aumentava i suoi problemi; dal trasporto di 1.000.000 di persone prima al trasporto di 2.000.000 di persone ora, dal trasporto di 200.000 veicoli prima al trasporto di 600.000 veicoli ora, ovviamente fino al "collasso", come denuncia Puertos nel suo rapporto.

Le Amministrazioni, il Municipio di Arona, le Associazioni Imprenditoriali, e alcuni ecologisti, in modo semplicistico e opportunistico, pretendono ora di risolvere il complesso problema con un migliore orario e pianificazione del traffico, persino il Sindaco di Arona, Mena, si avventura a risolvere questo radicato problema di interesse regionale, da un vecchio progetto salvato da un cassetto del Municipio.

Per 25 anni, le Amministrazioni hanno lasciato il Porto di Los Cristianos al libero arbitrio, nel regno della speculazione e dell'arricchimento di alcuni, senza risolvere i problemi di connessione che riguardano i cittadini di Los Cristianos, La Gomera, El Hierro e La Palma.

Né riportano con trasparenza che il porto di Los Cristianos si trova nel mezzo della zona protetta del santuario e ZEC, e pro-

tabilmente la più grande popolazione e area di avvistamento di cetacei e una grande varietà di specie si trovano nella zona in circa 50 km².

Le traversate da e per Los Cristianos sono quelle che possibilmente influenzano maggiormente le specie marine nella ZEC, e il santuario.

Uno dei porti con il maggior numero di passeggeri nel sistema nazionale.

Un dato comparativo: nel 1996, il totale era di 1.391.561 contro 1.970.455 nel 2019, cioè 578.894 in più.

Di questi, più dell'85% corrisponde al traffico sulle linee regolari inter-isole che collegano con i porti di Santa Cruz de La Palma, San Sebastián de La Gomera e La Estaca (El Hierro).

La previsione è di raggiungere la cifra di più di 2 milioni di passeggeri nel 2023.

Per quanto riguarda le merci, la differenza tra le due date è un aumento delle tonnellate (da 252.472 nel 1996 a 606.309 nel 2019). Il rapporto valuta anche che le limitazioni del porto di Los Cristianos, "già evidenti, aumenteranno senza dubbio nel breve e medio termine per condizionare la crescita del traffico marittimo e la fornitura di servizi alle rotte regolari delle isole occidentali con criteri di

efficienza, economia e qualità".

Ci sono fondamentalmente tre limitazioni:

- 1.- dimensioni e numero di ormeggi disponibili insufficienti;
- 2.- mancanza di superficie per le operazioni d'imbarco; traffico di sbarco e una stazione marittima che è "sottodimensionata per le esigenze attuali".
- 3.- L'accesso alla terra da e per il porto di Los Cristianos è un'altra questione chiave.

Si realizza attraverso la strada interna del centro turistico senza il collegamento con la TF-1, l'Autostrada del Sur, senza essere stata adattata alle necessità del traffico portuale.

La capacità limitata degli accessi causa frequenti strozzature operative sia per gli utenti del porto che per i residenti, e significa iniettare (ad ogni sbarco di traghetti) più di 500 veicoli o l'equivalente in unità di trasporto, in molti casi grandi camion o auto-articolati, nel traffico urbano. In primo luogo, è da considerare la posizione di Los Cristianos nel mezzo di un centro turistico e di spiagge importanti.

D'altra parte, le condizioni ambientali, poiché le acque del porto di Los Cristianos sono all'interno della Zona Speciale di Conservazione della Fascia Marina di Teno-Rasca e sono interessate da misure di conservazione. Grave l'insufficienza in termini di dimensioni e numero di ormeggi disponibili, per cui sarebbe necessario aumentare

il numero di linee di ormeggio, allargando il porto verso il mare. Ci sono solo due modi per aumentare la banchina, allargandola di 200 metri da come è ora, il che lascerebbe la spiaggia e la baia e l'insenatura naturale di Los Cristianos praticamente chiusa, cambiando le correnti naturali che mantengono l'ecosistema della baia stessa.

L'ultimo allargamento del muelle ha portato via e spostato tutta la sabbia della spiaggia di Los Tarajales verso la vecchia banchina, a tal punto da lasciarla senza acqua, quindi immaginate un altro allargamento di 200 metri. Un'altra alternativa, estendere il molo con una nuova banchina parallela a quella esistente verso Playa Las Vistas e Las Américas, sarebbe una catastrofe per il turismo di Arona, il settore turistico e le associazioni sarebbero in rivolta.

Tutto questo, insieme alla mancanza di superficie per il traffico d'imbarco e di sbarco, fa sì che la stazione marittima del porto di Los Cristianos sia sottodimensionata, e senza possibilità di crescita o estensione.

Per quanto possiamo vedere, il dibattito non dovrebbe essere così semplice; se siamo d'accordo o no con il porto di Fonsalía, se investiamo a Los Cristianos, o se lo utilizziamo modificando il porto industriale di Granadilla, è un grande problema che ricade improvvisamente sulla società civile che deve sopportare l'inefficienza delle classi dirigenti e dei poteri negli ultimi 25 anni.

Ley Hipotecaria: un cambio significativo

Lo scorso 3 settembre è entrata in vigore in Spagna l'abolizione dell'articolo 28 della Ley Hipotecaria



di Avv. Elena Oldani

Si tratta di un cambiamento significativo per chi riceve una casa in eredità.

L'articolo in questione infatti recitava: *"Las inscripciones de fincas o derechos reales adquiridos por herencia o legado, no surtirán efecto en cuanto a tercero hasta transcurridos dos años desde la fecha de la muerte del causante. Exceptuense las inscripciones por título de herencia testada o intestada, mejora o legado a favor de herederos forzosos."*

L'articolo stabiliva che, a differenza degli eredi cosiddetti "necessari" o legittimari (figli, genitori o coniuge), gli eredi legittimi ma non legittimari

(ad esempio fratelli e cugini) così come gli eventuali soggetti che, sebbene privi di un vincolo di parentela con il defunto, fossero stati designati come eredi in ambito testamentario (ad esempio figliastri ed amici), avrebbero dovuto attendere due anni affinché il Registro de la Propiedad riconoscesse loro in via definitiva la titolarità di fronte a terzi degli eventuali beni immobili o diritti reali ereditati.

In teoria, l'articolo mirava a tutelare nel corso di quei due anni la possibile comparsa di un testamento sconosciuto o di un erede legittimario sconosciuto (ad esempio un figlio nato fuori dal matrimonio).

In pratica, ha più che altro ge-

nerato problemi nella compravendita degli immobili ereditati da soggetti non legittimari.

In caso di compravendita, infatti, non disponendo il venditore di un titolo ancora certo, sia il terzo, acquirente della proprietà, che la banca, concessionaria del mutuo al terzo acquirente, avrebbero dovuto attendere 24 mesi dalla morte del defunto per essere sicuri di avere il pieno controllo del bene oggetto del passaggio di proprietà (il terzo in qualità di nuovo proprietario e la banca in qualità di titolare di una garanzia ipotecaria sul bene per il quale ha concesso il mutuo) e non doverlo restituire ad un erede legittimario eventualmente comparso nel suddetto lasso di tempo.

Con l'abrogazione dell'articolo in questione si prevede, dunque, un miglioramento su tre fronti:

- sul fronte delle banche, sino ad ora reticenti nel concedere mutui per l'acquisto di questo tipo di beni per il timore di perdere il capitale prestatato all'acquirente e le relative garanzie sull'immobile oggetto della compravendita;

- sul fronte dei potenziali acquirenti, sino ad ora reticenti nell'acquistare questo tipo di beni per il timore di perdere il bene stesso unitamente al capitale investito;

- sul fronte degli eredi, sino ad ora costretti a sostenere costi di manutenzione degli immobili ereditati durante per lo meno due anni conseguentemente alle limitazioni legali che rendevano difficile, se non impossibile, la loro vendita.

A questo punto è lecito chiedersi anche cosa succede alle operazioni di compravendita effettuate anteriormente all'entrata in vigore della soppressione dell'art. 28.

L'assenza di disposizioni specifiche nel testo che ha abo-

lito detto articolo suggerisce l'applicabilità della soppressione in via retroattiva.

Pertanto, l'eventuale clausola sospensiva ex art. 28, annotata nel Registro de la Propiedad a lato dell'operazione di compravendita, potrà essere cancellata facendone semplice richiesta senza costi aggiuntivi.

Fonti:

-Resolución de 4 de septiembre de 2019, de la Dirección General de los Registros y del Notariado

-Resolución de 12 de junio de 2020, de la Dirección General de Seguridad Jurídica y Fe Pública

BOLETÍN OFICIAL DEL ESTADO LEGISLACIÓN CONSOLIDADA

Primera. Las establecidas por la Ley que, sin expresa declaración judicial o administrativa, tengan plena eficacia jurídica, no necesitarán inscripción separada y especial y surtirán sus efectos como limitaciones legales del dominio.

Segunda. Las que deban su origen inmediato a alguna resolución judicial o administrativa serán objeto de anotación preventiva.

Tercera. Las impuestas por el testador o donante en actos o disposiciones de última voluntad, capitulaciones matrimoniales, donaciones y demás actos a título gratuito, serán inscribibles siempre que la legislación vigente reconozca su validez.

Artículo 27.

Las prohibiciones de disponer que tengan su origen en actos o contratos de los no comprendidos en el artículo anterior, no tendrán acceso al Registro, sin perjuicio de que mediante hipoteca o cualquier otra forma de garantía real asegure su cumplimiento.

Artículo 28.

Las inscripciones de fincas o derechos reales adquiridos por herencia o legado, no surtirán efecto en cuanto a tercero hasta transcurridos dos años desde la fecha de la muerte del causante. Exceptuense las inscripciones por título de herencia testada o intestada, mejora o legado a favor de herederos forzosos.

Artículo 29.

La fe pública del Registro no se extenderá a la mención de derechos susceptibles de inscripción en el Registro.



Santa Barbara

MOZZARELLA
LECHE DE VACA

CARRETERA DE FAÑABE, 5
FAÑABE (ADEJE) - TF1 SALIDA 78
(a lato del distributore di benzina DISA)
TEL.: +34 665 546 331

Prodotti artigianali
fatti a mano
e sempre freschil!



Ricetta: Gnocchi di zucca (che bontà!)

di Bina Bianchini

Morbidi e delicati, gli gnocchi di zucca sono un primo piatto molto amato. Una ricetta facile che si prepara con pochi ingredienti e può prevedere un impasto con o senza l'aggiunta di patate.

Gustate gli gnocchi appena fatti conditi semplicemente con burro, salvia e parmigiano oppure con una gustosissima crema di taleggio (che vi insegniamo a fare qui di seguito).

Per preparare dei buoni gnocchi di zucca, morbidi ma compatti, è importante cuocere la zucca al forno così da rendere la polpa più asciutta e migliorare le caratteristiche dell'impasto.

L'aggiunta di una purea di patate grazie al suo amido permette alla zucca di legare meglio rendendo più facile modellare gli gnocchi.

In alcune ricette non è pre-

vista l'aggiunta della patata ma noi la consigliamo per rendere più semplice la preparazione.

INGREDIENTI

- 800 g di polpa di zucca cotta (1 zucca da circa 1,2 kg)
- 100 g di farina
- 2 patate rosse bollite
- 1 uovo
- burro
- salvia
- parmigiano reggiano
- sale

PREPARAZIONE

Gli gnocchi di zucca si preparano tagliando a pezzi la zucca, eliminando la buccia, i semi e lasciandola cuocere in forno per un'ora a temperatura non troppo alta.

Adesso, passa la zucca con lo schiacciap patate e con le mani impastala e amalgama assieme a poca farina bianca, un uovo, un pizzico di sale e

abbastanza noce moscata. Taglia il composto a dadini, fai bollire una pentola di acqua salata e versa i tuoi gnocchi: quando saranno risaliti a galla sono pronti per essere gustati.

Puoi saltarli in padella con burro fuso e salvia, oppure prepara una crema di taleggio con le dosi qui sotto riportate:

Procedete con la preparazione della salsa di taleggio: tagliate circa 2 etti di formaggio a cubetti e scaldate mezzo bicchiere di latte in un pentolino, senza farlo arrivare a bollore, e aromatizzatelo con della noce moscata.

Mentre scaldate il latte in un altro pentolino sciogliete a fuoco dolce 50/70 grammi di burro a cui unirete un cucchiaino di farina a pioggia. Durante questa operazione continuate a frustare gli ingredienti per creare un roux abbastanza denso e dorato. Ora unite il latte al burro e farina continuando a frustare. Versate poi il taleggio a cubetti e scioglietelo mescolando con le fruste a mano. Lasciate addensare il composto a fuoco dolce e quando avrete ottenuto la giusta consistenza spegnete il fuoco e versatelo in una padella antiaderente.

Versate nella padella con la salsa di taleggio gli gnocchi e amalgamateli bene affinché raccolgano la fonduta di formaggio.

In ultimo impiattate i vostri gnocchi di zucca con salsa al taleggio e gustateli ancora caldi!



Akebia

di Anna Catalani

I frutti di Akebia sono dolci e fragranti, assomigliando molto al lampone.

In occidente è conosciuta di più come pianta rampicante e ornamentale e per l'aroma che lascia che ricorda il cioccolato.

È un frutto ricco di sali di potassio, è diuretica, analgesica, antinfiammatoria, antiossidante, ma soprattutto galattogoga: non di rado il consumo di polpa di akebia e di polvere di corteccia dello stelo legnoso viene consigliato alle donne durante il periodo di allattamento.

I baccelli sono leggeri perché contengono molta aria; la polpa è viola pallido, una gelatina commestibile che riveste i semi, il cui sapore è dolciastro e appena percepibile e si possono mangiare tranquillamente.

Il sapore è particolare con un retrogusto dolce e vanigliato; tuttavia l'agglomerato dei semi con la polpa, rendono impossibile la masticazione.

In altre parole è un "Mangia e Sputa", cioè si mangia la polpa insieme ai semi, dopodiché la polpa si scioglierà in bocca e i semi dovranno esser sputati.

Nei paesi di origine è usata



in medicina e come alimento secondario (soprattutto le foglie e la buccia amara del frutto), ed è tradizione offrirne ai bambini.

Come si mangia l'akebia: il baccello è un frutto assai semplice da consumare, quando arriva a maturazione il frutto si può aprire facilmente, come accade per certi frutti della passione, ai quali tra l'altro somiglia.

La polpa si estrae senza problemi con un cucchiaino.

La buccia, amarognola, è usata a mo' di verdura: tagliata e aggiunta in zuppe e minestre, oppure frita.

Il sapore piuttosto blando della polpa può essere esaltato per contrasto con succo di limone, specie se usato come ingrediente nelle insalate, altrimenti si usa consumarlo insieme a yogurt.



PLATO' ROYAL



Ristorante
AL BACARO VENEXIAN
da Manry



LA VERA TAVERNA MARINARA

CARRETERA GENERAL TF 66 N.247
BUZANADA - ARONA
TEL: +34 634 020 188 - TEL: +34 822 612 738
ORARI: APERTO TUTTI I GIORNI



le specialità del BACARO
sono anche in versione da ASPORTO



SPECIALITÀ PESCE

AMPIO PARCHEGGIO PRIVATO - ZONA DEHORS CHIUSO RISCALDATO - E' GRADITA LA PRENOTAZIONE

Attenzione alle lattine del supermercato: ecco come ti imbrogliano con alcuni popolari prodotti ittici



di Daniele Dal Maso

Gli scienziati dell'Università di Oviedo hanno scoperto una frode intenzionale nei prodotti ittici delle zone di pesca dell'Atlantico, come il nasello e il tonno, che sono molto consumati in Europa e nel mondo.

Lo studio è pubblicato sulla rivista Scientific Report.

Un totale di 401 campioni di quattro tipi di pesce congelato: tonno (*Thunnus alalunga*, *T. albacares*, *T. obesus*), nasello (*Merluccius merluccius*, *M. hubbsi*, *M. capensis*, *M. paradoxus*), acciuga (*Engraulis* sp.) e melù (*Micromesistius poutasou*) sono stati analizzati utilizzando test PCR e sequenziamento del DNA.

È stato anche condotto un sondaggio sulle preferenze dei consumatori tra 1.608 intervistati.

I risultati hanno rilevato un'etichettatura errata - indicando la specie sbagliata - in sette campioni, l'1,9% del numero totale di campioni analizzati.

In particolare, 0% per il melù, 2,4% per l'acciuga, 4,17% per il nasello e 5,2% per il tonno.

In termini di origine, cinque degli 11 prodotti trovati etichettati in modo errato sono stati catturati al largo delle coste africane (da sud-est all'Atlantico nord-orientale), quattro in acque europee (Atlantico nord-orientale e Mar Egeo) e due non

hanno indicato informazioni geografiche.

Secondo gli autori, anche se questi dati mostrano che il tasso di etichettatura errata è quantitativamente basso (meno del 2%), l'implicazione qualitativa è comunque importante perché rivela l'uso di specie in pericolo o non regolamentate, indicando la pesca illegale nelle acque africane.

I ricercatori sottolineano tre risultati rilevanti: un rischio maggiore di etichettatura errata in prodotti non riconoscibili, una maggiore frode in quelle specie considerate più preziose dal consumatore (da "mislabeling") e, in terzo luogo, l'uso di specie in pericolo come il *Thunnus thynnus*, novellame di tonno commercializzato come acciuga, e il nasello africano, *Merluccius polli*, non ancora regolamentato come specie sostitutiva.

Nonostante il grande sforzo di tracciare gli alimenti per garantire un consumo sicuro e sostenibile, l'etichettatura errata persiste ancora nei mercati dei frutti di mare.

FRODE INTENZIONALE

"I nostri risultati indicano una preoccupante frode intenzionale che ostacola l'obiettivo della produzione e del consumo sostenibile di questi prodotti, e suggeriscono di dare priorità agli sforzi di controllo sulle specie altamente pregiate", dice un altro degli autori, Noemí Rodríguez, "allontanandosi così dall'impegno dell'agenda 2030 delle Nazioni Unite, che chiede di sradicare la pesca eccessiva, ripristinare gli stock ittici ed eliminare la pesca illegale, non dichiarata e non regolamentata".

I ricercatori concordano sul fatto che lo studio evidenzia l'importanza di una corretta etichettatura perché, alla fine, "i consumatori potrebbero comprare un nasello che considerano di alto valore per uno di minor valore e perché, inoltre, stiamo sfruttando specie in pericolo o non dichiarate e impoverendo le zone di pesca".

CRI.LAB
CAFETERÍA · LABORATORIO ALCOHÓLICO

Colazioni Italiane
Cheesburger .SmoothiesFresh
Club Sandwich & vegetarian
Brunch . Crepes
Cocktail...

CRI.LAB
CAFETERÍA · LABORATORIO ALCOHÓLICO
h 10.00 - 23.00

Av. Rafael Puig Lluvina, 9
PLAYA DE LAS AMÉRICAS
Santa Cruz de Tenerife
.TEL (+39) 338 2367266



MINIMARKET
Gastro Gallo

Minimarket Gastro Gallo
Calle Hercules nr.1 - Parque Don Jose, local nr 11
Costa del Silencio, Arona
Tel. 822 691658

ORARI:
Mar-Dom dalle 9 alle 21
Chiuso lunedì



PAOLO GATTO

Mixitaly

news & note dal Paese più bello del mondo

L'Italia del futuro in vetrina all'Esposizione universale di Dubai (ottobre 2021- marzo 2022)



L'Expo 2020, più volte rinviata a causa della pandemia, è finalmente partita negli Emirati Arabi Uniti nella fantasmagorica atmosfera della lussuosa, fantascientifica Dubai. Secondo la programmazione iniziale il grande evento sarebbe dovuto durare dal 1° ottobre 2020 fino al 31 marzo 2021. Adesso, se il covid non presenterà un nuovo conto, il suo svolgimento è previsto da venerdì 1 ottobre 2021 fino a giovedì 31 marzo 2022. 192 sono i Paesi partecipanti.

E' la prima volta che un'Esposizione universale viene organizzata nella regione del Medio Oriente, Africa e Asia del Sud (MEASA). L'Expo 2020, se le previsioni si avvereranno, richiamerà circa 25 milioni di visitatori da ogni parte del mondo Italia compresa.

Con lo sguardo teso all'Agenda 2030, l'Expo di Dubai si presenta con un suo proprio claim caratterizzato da un perentorio richiamo ad un impegno collettivo che riguarda il futuro: "Connettere le Menti, Creare il Futuro" ("*Connecting Minds, Creating the Future*", in inglese). In pratica, tramite una serie di focus sui nuovi percorsi di sviluppo e innovazione, l'Esposizione di Dubai "si prefigge di connettere la capacità di pensiero di tutto il mondo". Sarà, questa di Dubai, una delle opportunità per riflettere sul futuro alla luce delle

insidie e dei pericoli, e magari delle opportunità, in merito alle risposte che l'umanità saprà darsi in tempi rapidi sulle questioni poste dall'Agenda 2030 tra le quali le più urgenti risultano i cambiamenti climatici, lo sviluppo sostenibile, la sicurezza, le migrazioni, la globalizzazione, la pandemia, l'automazione, le crisi economiche, la povertà.

Dubai ha fatto le cose in grande per questa Expo: 100mila nuove camere d'albergo ideate per turisti dalle tasche abbondantemente capienti e tante attrazioni nuove, come *Ain Dubai*, la ruota panoramica più alta del mondo situata su Bluewaters Island, la *Deep Dive Dubai*, la piscina più profonda del mondo e altre ancora.

L'Italia si presenta con un padiglione tra i più apprezzati disegnato da Carlo Ratti, Italo Rota, Matteo Gatto e F&M Ingegneria con l'intento di creare stupore in sintonia con lo slogan "La Bellezza unisce le Persone" che esprime l'intento di "raccontarsi come un Paese capace di connettere popoli e culture grazie al saper fare e alla creatività". Comunque vada sarà un successo. Per bellezza e capacità di stupire l'Italia non è seconda a nessun altro Paese nel mondo. A Dubai il Belpaese è presente con 70 partner istituzionali, oltre 50 imprese sponsor, 15 Regioni e 30 Università e proporrà, approfondendoli, i temi più importanti per futuro del pianeta: dal clima allo spazio, dallo sviluppo urbano alla promozione del dialogo interculturale senza tralasciare le sfide dell'innovazione e della digitalizzazione nel campo della salute, nell'agricoltura e nella blue economy. All'Expo è prevista la presenza di molti artisti italiani ed eventi di grande spessore: primo tra tutti, tra gli eventi culturali, la rappresentazione dell'Opera di Giuseppe Verdi "Nabucco" sotto la direzione di Riccardo Muti. Per valorizzare la bellezza delle regioni presenti nel padiglione italiano nel corso

dell'Expo saranno proiettati i filmati appositamente realizzati dal premio Oscar Gabriele Salvatores.

Sin dai primi giorni dell'Expo è anche previsto che Venezia assuma il ruolo di protagonista in qualità di candidata a capitale mondiale della sostenibilità. In quanto tale, potrebbe divenire il primo laboratorio locale e modello internazionale per il contrasto agli effetti dei cambiamenti climatici.

L'Expo 2020 Dubai è anche una vetrina commerciale per grandi e medie aziende. Se da una parte si occuperà dei principali temi legati al progresso quali le energie rinnovabili, i trasporti, l'istruzione, la sanità, la tecnologia, l'intelligenza artificiale, l'acqua, l'aerospazio, le *smart cities*, dall'altra costituirà un'occasione per valorizzare il più avanzato *made in Italy* in svariati settori: nautica, costruzioni, arredo, illuminotecnica, imprese culturali e creative, benessere e cosmetica, design industriale ed *interior design*, *information e communication design*. L'evento globale di Dubai costituisce una grande opportunità per le Imprese, finanche per le piccole imprese ed i professionisti che in forma singola o aggregata vogliano far conoscere la qualità dei loro prodotti e servizi al mercato degli Emirati Arabi Uniti, dei Paesi dell'area del Golfo, nonché degli oltre 190 Paesi espositori.

Chiuso a Parma "Cibus 2021", dove l'agroalimentare italiano vola e stupisce

Tutti soddisfatti alla fine di "Cibus 2021", la tre giorni internazionale dell'export agroalimentare italiano, bevande comprese, recentemente svoltasi alla Fiera di Parma. Giancarlo Giorgetti, ministro dello Sviluppo Economico, ha definito la ricca *kermesse* del cibo italiano "una scommessa vinta". Gli ha fatto eco Gino Gandolfi, presidente di Fiere di Parma che l'ha definita a sua volta "una sfida vinta dalla community agroalimentare". Gandolfi ha colto anche



l'occasione per sottolineare "l'attenzione del mondo politico, con la partecipazione di tre Ministri e dei principali attori della filiera: agricoltura, industria, Grande Distribuzione e mondo dell'Horeca (il settore bar, ristoranti, alberghi, ndr)".

Le aziende presenti a Cibus 2021 sono state duemila, i visitatori circa 40mila di cui 2mila provenienti dall'estero. Molto seguiti sono stati i convegni nei quali uno dei temi ricorrenti è stato il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) la cui rilevanza è dovuta al fatto che "stanza per la rivoluzione verde e la transizione ecologica più del 30% del totale (quasi 60 miliardi di euro), di cui 2,8 miliardi sono dedicati all'agricoltura sostenibile e all'economia circolare, con investimenti che riguardano lo sviluppo di una filiera agricola e alimentare smart e sostenibile". Molto seguiti sono stati anche i convegni sui temi dell'etichettatura nutrizionale dei prodotti alimentari, dell'informazione relativa ai prodotti e alla tracciabilità, dello spreco alimentare (complessivamente a livello mondiale si tratta di circa un miliardo di tonnellate nell'ultimo anno).

Ampio spazio hanno avuto anche altre realtà innovative come lo Smart Manufacturing Innovation Lean Excellence centre, il Digital Innovation Hub nato a Parma per permettere il trasferimento tecnologico tra università e industria e piccole medie Imprese per quanto riguarda la digitalizzazione dei processi operativi e le metodologie innovative. Nell'area dedicata alle startup erano presenti due realtà economiche innovative nate in ambito universitario, una riguardante l'innovazione gastronomica l'altra soluzioni tecnologiche per la misura di parametri chimici mediante l'uso di dispositivi ottici portatili, integrati con tecnologie smart e

mobile. Per la prossima edizione di Cibus, la ventunesima, è già stata fissata la data. Si terrà sempre a Parma dal 3 al 6 maggio del 2022.

Italia ultima in UE per uso dei social: Sud ed isole poco cablate



Sono meno numerosi di quanto s'immagina i leoni da tastiera che nel nostro Paese imperversano sui social. Mancano all'appello molti potenziali utenti del Sud e delle isole. Il motivo? In molte zone manca ancora Internet. L'amara verità è emersa da una ricerca Eurostat, l'Ufficio statistico dell'Unione europea, che ha raccolto i dati relativi all'utilizzo dei social network in Europa.

"*Regional yearbook 2021 edition*", così si chiama lo studio di Eurostat, ha sfatato dunque la convinzione che ci vede come popolo nullafacente dedito a pubblicare post su post in continuazione. Questa è la classifica dei primi tre Paesi in cui i social vengono maggiormente utilizzati: la partecipazione ai social è al 94% della popolazione in Islanda, all'88% in Norvegia, all'85% in Danimarca. In Italia si registra un "promettente" 48%. Nel nostro Paese l'87% dei giovani italiani d'età compresa tra i 16 e i 24 frequenta abitualmente i social. La percentuale degli anziani tra i 65 e i 74 anni che li usano è invece, sempre in Italia, di appena il 22%.

Con riferimento al Rapporto 2021 sulle chiavi statistiche dell'anno, per finire, le proiezioni di Eurostat mostrano innanzi tutto un continente che invecchia e con un tasso di fecondità alquanto basso, pari ad 1,53. Secondo lo stesso Rapporto, tale situazione potrà avere "gravi risvolti per questioni come i fondi pensione, le entrate del governo e l'erogazione di servizi come quello sanitario e sociale".

SPIGOLATURE

DI ANDREA MAINO

Chiedo perdono

Succede che qualcuno ci faccia un torto, comunque del male; ci abbandona, ci ruba delle cose, ci calunnia, ci colpisce con un pugno, in altre parole ci danneggia nello spirito o nel fisico, ingiustamente.

Quando poi succede che questi si ravvedono, capita che chiedono scusa e pensano che se vengono perdonati, il loro fare, il loro "peccato" è cancellato, estinto.

Quando qualcuno mi chiede scusa, io gli dico che non ho il potere divino di perdonarlo, che si perdoni da solo se crede, se la veda lui con la sua coscienza e, credetemi, se mi prende sul serio, non se la vive bene questa cosa. Anche noi, alle volte, chiediamo scusa e ci riteniamo assolti, oppure non ci ricordiamo più dell'offesa commessa e tutto sembra svanire.

Alle volte non ci rendiamo neanche conto di aver umiliato o rattristato qualcuno, o forse ci pareva una cosa minima, marginale e non focalizzavamo invece il danno provocato.

Abbiamo ammirato una bella ragazza mentre passeggiavamo con la moglie?

Una cosa banale, certo, ma ci siamo chiesti se abbiamo provocato una caduta triste e dolorosa sulla autosicurezza della nostra compagna?

Abbiamo abbandonato un animale perché dovevamo fare un viaggio?

Beh, certo se la caverà, abbiamo pensato!

Abbiamo litigato e trattato male i genitori, li abbiamo umiliati, ma poi abbiamo cancellato il senso di colpa chiedendo scusa. Abbiamo rubato, seppur solo una matita, al nostro compagno



Auguste Rodin. Le porte dell'inferno. Incompiuto - 1880-90

di scuola, abbiamo maledetto e urlato qualcuno che ci ha tagliato la strada...

Abbiamo fatto stare male gli altri, migliaia di volte, in molte occasioni, rendendocene magari conto e poi chiedendo scusa oppure facendo finta che fossero offese banali, da non considerare. Bene, ora spostiamoci all'attimo dopo che siamo morti, dove pare che dobbiamo rendere conto del bene e del male fatto.

Non sappiamo come sarà, ma facciamo finta che sia proprio così. Ma attenzione!

Non potremmo più mentire a noi stessi!

Non possiamo far finta di niente, dimenticare o rimuovere o giustificarci, dobbiamo vedere e sentire la sofferenza provocata, anche quella dei gesti dimenticati!

Sofferenza e malessere che diventano quindi i nostri da scontare, quelli a cui non possiamo chiedere scusa, ma da sentire dentro, forse in eterno.

Non è semplice immaginare questa possibilità, soprattutto perché ora non ci rendiamo conto di cosa abbiamo provocato con le nostre azioni.

Ma statene certi che il dolore è un'entità reale che ci aspetta al varco.

La corsa in montagna Santa Cruz Extreme

di Bina Bianchini

La gara, che si svolgerà attraverso il parco rurale di Anaga, è prevista per il 9 ottobre con tutti i protocolli richiesti dalle autorità sanitarie.

Gli organizzatori del Fred Olsen Santa Cruz Extreme stanno lavorando ai preparativi per una gara che quest'anno presenta un percorso rinnovato.

Il suo obiettivo è quello di far conoscere una parte fondamentale del nostro comune come il Parco Rurale di Anaga e i suoi villaggi attraverso questo evento sportivo.

A proposito della celebrazione di questa gara, l'assessore allo sport del Comune di Santa Cruz, Alicia Cebrián, ha detto che "il trail running è una disciplina che si svolge nella natura e a Santa Cruz abbiamo il miglior scenario possibile, il parco rurale di Anaga.

È un luogo ideale per organizzare una gara grazie alle caratteristiche del terreno, con una varietà di sentieri e il fascino del luogo.

È una gara che sta diventando sempre più popolare".

Da parte sua, la responsabile dell'ambiente, Evelyn Alonso, ha commentato che "nel parco rurale di Anaga ci sono tutte le condizioni ideali per il trail running; un clima con temperature miti tutto l'anno, circuiti per tutti i livelli e sentieri, sia sterrati che asfaltati, che attraversano paesag-

gi estremi come il sentiero stesso".

Le principali novità del Fred Olsen Santa Cruz Extreme 2021 sono le nuove rotte.

L'ANAGA XTRM di 60 chilometri e con più di 4.100 metri di dislivello positivo accumulato è stata inclusa come una vera gara di ultra-distanza, che inizierà sulla spiaggia di Las Teresitas.

Questo aumento di chilometraggio permetterà un percorso completo attraverso il Parco Rurale, scoprendo passaggi e frazioni come Lomo de las Bodegas, Chamorga, Roque Bermejo, il Faro de Anaga, Taganana, Los Catalanes fino a raggiungere la Plaza de España.

La seconda gara in chilometraggio sarà l'ANAGA XTRM 33K, con 33 chilometri, cambiando anche il suo percorso tradizionale, con i suoi più di 2.100 metri di dislivello positivo accumulato, dove i corridori dopo essere saliti attraverso la valle del Cercado partendo dalla città di San Andrés e utilizzando il sentiero Abicore raggiungeranno Taganana e poi saliranno il sentiero Las Vueltas, finendo anche loro alla Plaza de España.

Quest'anno ci sarà una nuova distanza, l'ANAGA XTRM 19K, che con i suoi 19 chilometri avrà quest'anno un percorso lineare, evidenziando il suo punto di partenza, la frazione di Afur, con un dislivello di oltre mille me-



tri. Allo stesso tempo, questo percorso permetterà ai partecipanti di conoscere una parte importante del Parco Rurale di Anaga.

Il traguardo, come il resto, sarà sulla Plaza de España.

Allo stesso modo, la modalità Joëlette darà ancora una volta la possibilità a squadre di cinque persone di correre dalla frazione di Los Catalanes al traguardo.

Infine, il numero di iscrizioni è limitato, con coloro che non hanno optato per un rimborso a causa della sospensione dell'edizione dell'anno scorso mantenendo il loro posto e con il rispetto rigoroso dei regolamenti in relazione all'attività sportiva.

Con diversi orari di partenza per evitare la folla, l'uso obbligatorio di mascherine alla partenza e, in generale, seguendo i protocolli dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) come criteri da prendere in considerazione nella pratica dello sport e nello sviluppo dell'evento.

SUN
PROPERTY GROUP
— Holiday —

SUN PROPERTY HOLIDAY!
DEJA TU CASA EN LAS MEJORES MANOS!

Info e dettagli: +34 623 27 56 68 / +34 822 69 10 25

Roberto +34 603 322 272

Info@sunproperty.es - www.sunproperty.es

Sei proprietario di un'appartamento o Villa in Tenerife..?

Gestiamo la Vostra Casa
IN TUTTA LEGALITÀ
e Serietà!

Siamo presenti da diversi
anni sull'isola di Tenerife
e Fuerteventura!

Approfitta
della nostra gestione
turistica professionale



Lavoriamo con
le Migliori
piattaforme
Turistiche!

Problemi metabolici: sette pazienti su 10 non ne sono consapevoli

Le malattie metaboliche rischiano di compromettere in modo importante la salute di chi ne è colpito, ma talvolta l'assenza di sintomi ne rende difficile il riconoscimento. Il dato, in linea con i risultati della Società Italiana di Diabetologia, è stato evidenziato anche dal centro specializzato bresciano Labquarantadue. Dall'esecuzione di 100 check-up metabolici, nell'arco di 5 mesi, è emerso che ben il 70% dei pazienti ha preso consapevolezza, solo dopo gli esami di controllo, di disfunzioni metaboliche, le più comuni rappresentate dall'alterata glicemia a digiuno, ipercolesterolemia, acido urico elevato.

Si accendono così i riflettori su un punto centrale: la scarsa consapevolezza nei confronti delle patologie metaboliche.

Un elemento non da poco se si pensa che spesso si accompagnano oltre che a eccesso ponderale anche a ipertensione, dolori articolari e a steatosi epatica, con il rischio di pericolosi eventi avversi.

"Il colesterolo totale elevato così come valori alti di colesterolo LDL e trigliceridi - spiega la Dott.ssa Roberta Zelaschi, specialista in scienza dell'alimentazione a Milano e consulente di Labquarantadue - rappresentano il primo fattore di rischio per le cardiopatie ischemiche, principale causa di morte (20%) tra le patologie cardiovascolari. Non si profila un quadro po-

sitivo neanche per la steatosi epatica non alcolica (Nafld), meglio conosciuta come fegato grasso, che, sebbene spesso sottovalutata, rappresenta oggi una vera e propria epidemia".

Labquarantadue, proprio per il controllo del livello dell'indice di massa corporea e per evitare che si profilino condizioni in grado di compromettere gravemente la salute di chi è in eccesso di peso, offre un servizio di check-up, attivo presso le sedi di Brescia, Verona, Milano e Bergamo.

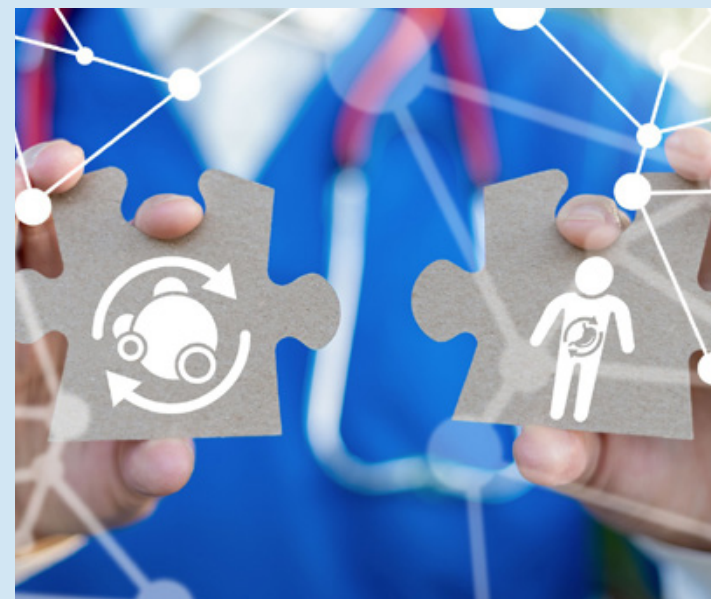
È questo uno strumento indispensabile non solo per prevenire patologie metaboliche, ma anche per indirizzare il paziente al piano nutrizionale e terapeutico più funzionale per un controllo ponderale e duraturo nel lungo periodo.

"Labquarantadue - spiega Jessica Altieri, CEO dell'azienda - si avvale di un team multidisciplinare di specialisti che lavorano insieme e guidano il paziente a 360° per riacquistare forma e benessere. La collaborazione tra esperti consente di pianificare interventi mirati sullo stile di vita e di prevenire così la sindrome metabolica, comprendente obesità, diabete, ipertensione arteriosa e steatosi epatica.

Un aspetto indispensabile per incrementare le possibilità di successo ed anche per una migliore qualità della vita".

(NoveColonneATG)

La scoperta? Avviene per caso dopo un check-up



In più non si può trascurare che si tratta di patologie in costante crescita poiché connesse all'aumento di peso, con dati epidemiologici allarmanti.

Dal report dell'Istat emerge che in Italia un bambino su 4 è in eccesso di peso.

Un dato che quasi raddoppia nella popolazione adulta, con circa il 46% degli over 18 che soffre di sovrappeso o obesità e che risente della differenza di genere: su 10 uomini adulti, circa 6 sono in sovrappeso, a fronte di 4 donne su 10.

La grave obesità, che in Italia riguarda un milione di persone pari al 2,3% degli adulti, interessa invece prevalentemente la popolazione femminile.

Le donne anziane presentano prevalenze quasi doppie rispetto agli uomini, con un incremento del 5% nel Mezzogiorno.

In entrambi i generi il picco di prevalenza si osserva tra i 65 e i 74 anni, dove raggiunge circa il 68% per gli uomini e il 53% per le donne.

In questo senso, fondamentale è il ruolo che può giocare l'esecuzione di un check up metabolico, primo passo per acquisire consapevolezza del problema e attivare le opportune misure a tutela della salute.

(NoveColonneATG)



MINIMARKET ITALIANO



La Pinguina, calle Piedra Redonda n°18 Local 3, Adeje



ORARI

LUN-VEN 9.00-14.30 / 17.00-20.30
SABATO 9.00-14.30 / 17.00-19.00

Tel. 691 327 877

La Pinguina minimarket

la_pinguina_minimarket

E-Mail: lapinguina2021@gmail.com

L'infuso di banana: *Un rimedio della nonna per ritrovare il sonno e la serenità*



di Dott. Alessandro Longobardi

Alla fine di un periodo molto particolare del mio lavoro in cui il 40% dei miei pazienti richiede farmaci per l'insonnia o l'ansietà, ho pensato di offrir loro una via di fuga dalla chimica condividendo una ricetta antica e efficace che risponde in pieno alla mia convinzione che non si debbono comprare pasticche di banana liofilizzata, piuttosto invece, imparare a parlare il linguaggio della natura e andare alla fonte.

La banana non solo contiene potassio ma è ricca di TRIPTOFANO, un amminoacido fondamentale per la liberazione della SEROTONINA, la MELATONINA, la NIACINA. La serotonina è un neurotrasmettitore che si trova in va-

rie regioni del nostro sistema nervoso centrale e interviene sul nostro stato d'animo. Non a caso è chiamato il neurotrasmettitore della felicità. Lavora infatti come regolatore dell'umore inibendo l'insorgenza degli stati d'ansia e degli sbalzi di umore. La melatonina svolge la funzione di regolare il passaggio dalla veglia al sonno. La niacina o vitamina B3 regola il metabolismo cellulare mantenendo i "mattoni" del nostro corpo in buono stato di salute.

Il gusto dell'acqua di banana è talmente gradevole che si può prendere semplicemente l'abitudine di tenerla in frigo e farne una bibita o un succo da colazione.

L'infuso di banana

Le dosi si possono variare un poco senza grandi problemi, in generale, fate bollire in ¼ di litro d'acqua, per 10/15 minuti, una banana piccola con la buccia, meglio biologica e ben lavata, tagliata a tocchetti. Una banana grande richiede un poco d'acqua in più e può essere una buona idea bollire 4 banane in un litro d'acqua che deve più o meno, dimezzarsi.

Fate riposare finché si sfreda e solo allora filtrate e buttate le banane.

Usatela come acqua della notte, una bella tazza prima di dormire e poi sul comodino per la sete notturna. Non ho dubbio alcuno: chi la prova, continuerà a usarla a lungo.

Juan Santana: Mercadona più economico delle farmacie

di Anita Caiselli



In Mercadona, "alcuni prodotti di massimo obbligo per il corpo umano sono fino a cinque euro

più economici che in farmacia" e quando ho chiesto a un amico legato a questa corporazione farmaceutica, la ragione di questo motivo, ha risposto, "perché le farmacie sono rivenditori".

Questo può essere vero, ma non stiamo parlando di bibite o deodoranti o profumi, stiamo parlando di prodotti che sono della massima importanza per il corpo umano.

Viviamo in un mondo di mercati dove ci si mangia a vicenda e i centri commerciali sono di moda, perché la società è comoda e vuole il tre in uno veloce, cioè arrivare in qualsiasi centro commerciale e avere tutto o quasi tutto.

Si possono comprare vestiti, supermercati, scarpe, ristoranti, parrucchieri, profumeria, farmacia e altro.

Le stazioni di servizio allestiscono anche i loro supermercati, le caffetterie o i ristoranti e le vendite della lotteria, perché il mondo del consumo ci trascina alla brutale competitività che ci mangia reciprocamente a qualsiasi prezzo. Anche a Mercadona possiamo comprare cibo da asporto e anche alcuni prodotti di farmacia di Máxima Obligación a cinque euro in meno e, per finire, con la stessa qualità.

Il sistema americano sta arrivando in Spagna, perché oggi in quel paese si possono comprare ancora più prodotti dalle farmacie.

I grandi centri commerciali stanno bloccando i piccoli negozi, perché il destino segna questa strada e verrà il giorno in cui gli operatori saranno il minimo e i robot occuperanno molti posti di lavoro.

I robot sono molto divertenti quando li vediamo alle fiere internazionali, ma quando cominceranno ad eliminare posti di lavoro e, peggio ancora, quando ci inseguiranno, non saranno più così divertenti.

È colpa del sistema capitalista?

L'ambulatorio italiano a Tenerife



Vi aspettiamo per presentarvi i nuovi colleghi e le nuove branche della medicina di cui ci occuperemo a partire da questo autunno!!
Ancora e sempre in prima linea per il diritto al sorriso ci avvarremo di un chirurgo estetico e una chinesologa professionista per continuare a accudirvi sempre meglio e sempre di più.

BUON SORRISO A TUTTI !!!

www.clinicasaber.com

L'eccellenza italiana al servizio della comunità

- ✓ Medicina Generale
- ✓ Odontoiatria
- ✓ Ortodonzia
- ✓ Gnatologia
- ✓ Chirurgia maxillofacciale



clinica saber
os cuidamos



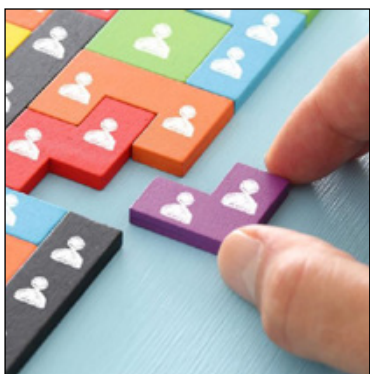
<https://www.facebook.com/alessandro.longobardi.906>



922 88 88 44



Calle Almadraza nº 7b, Cabo Blanco



di Franco Leonardi

Il governo si è accordato con i datori di lavoro e i sindacati su una nuova estensione - la sesta - e riesce a mantenere intatto il fronte con le parti sociali, secondo fonti sindacali. Non senza sforzi, né tensioni, sia esterne che interne, e sull'orlo del fischio finale. Le condizioni attuali dovevano scadere questa settimana e la riunione di martedì è stato l'ultimo Consiglio dei ministri ordinario per approvare l'estensione.

Il testo è stato ratificato dai capi di CEOE e Cepyme, dopo aver sottoposto l'ultima proposta al voto del loro esecutivo per finalizzare l'accordo finale.

Circa 250.000 lavoratori e 84.000 aziende erano in attesa della fumata bianca appar-

Accordo per estendere l'ERTE fino al 28 febbraio 2022

sa lunedì sera.

La riluttanza dei sindacati e, soprattutto, delle organizzazioni dei datori di lavoro ad accettare il nuovo regime di aiuti proposto dal governo è stata la ragione dello stallo dell'ultimo minuto.

La mancanza di una posizione comune tra il Ministero del Lavoro e il Ministero della Sicurezza Sociale, che non si sono accordati su un testo comune fino a questo fine settimana, non ha aiutato.

Il rinnovo delle sovvenzioni avverrà in due fasi.

Durante tutto il mese di ottobre, le condizioni attuali che sono in vigore da maggio saranno mantenute, e da novembre entreranno in vigore le nuove condizioni.

Le aziende attualmente in ERTE hanno un mese intero per rinnovare il loro dossier e ripresentarlo all'autorità del lavoro competente.

Se non lo faranno, la loro erte

attuale decadrà.

Questo punto permette all'Ispettorato del Lavoro di esaminare le condizioni e la casistica dell'azienda e di assicurarsi che l'azienda non stia incorrendo in una falsa causa maggiore per giustificare la sua pratica.

Il silenzio amministrativo sarà positivo, cioè, salvo pronunciamento contrario, il dossier sarà rinnovato.

Uno degli obiettivi del nuovo rinnovamento è stato quello di perseguire la frode negli ertes attuali e di impedire alle imprese di approfittare delle risorse pubbliche per equilibrare i loro bilanci.

E lo script del nuovo schema, che entrerà in vigore da novembre, è il seguente.

Per le aziende con più di 10 lavoratori, l'esenzione è del 40% se non si fa formazione, dell'80% se si fa formazione.

E per le aziende fino a 10 lavoratori, il 50% senza forma-

zione e l'80% se la formazione è fornita, secondo fonti sindacali.

Questi corsi di formazione devono essere coordinati dalle aziende con la SEPE e devono essere di 30 ore per le aziende con tra 10 e 49 lavoratori, 40 ore nelle aziende con più di 50 lavoratori e le microimprese con meno di 10 dipendenti saranno esenti.

Continua il veto sui licenziamenti

Per quanto riguarda il pacchetto di condizioni per mantenere l'occupazione e proteggere i lavoratori, il governo sta pensando di estendere il veto sui licenziamenti per le aziende che sono in difetto.

Anche la limitazione delle nuove assunzioni, degli straordinari o dell'outsourcing di parte dell'attività.

Secondo fonti sindacali, il ministero del Lavoro ha ac-

ettato di estendere il "contatore a zero", cioè il diritto dei dipendenti al sussidio di disoccupazione fino a dicembre 2022, che abbiano o meno esaurito i contributi accumulati.

Su quest'ultimo punto, c'è stata una lotta tra il governo e i sindacati, poiché le organizzazioni centrali hanno spinto per migliorare l'ultima offerta, che mirava a prolungare il "contatore zero" fino a giugno 2022.

Infine, il ministero del Trabajo si è aperto a questa possibilità e sono stati aggiunti altri sei mesi di copertura per quei dipendenti che rimangono sul libro paga.

Aiuto speciale per le isole Canarie

La sesta estensione dell'ERTE incorpora un aiuto speciale per le imprese e i lavoratori colpiti dalle eruzioni vulcaniche di La Palma.

Questo punto è stato un consenso condiviso da tutte le parti fin dall'inizio e alla fine ha portato a esenzioni del 100% per le imprese in erte di impedimento e del 90% per quelle con erte per limitazione, secondo fonti del dialogo sociale.

La tabella di marcia per evitare che La Palma affondi con il vulcano

di Bina Bianchini

Il Consiglio dei ministri del governo spagnolo ha dichiarato l'isola di La Palma come zona di catastrofe.

Ovviamente, il motivo di questa dichiarazione è dovuto all'eruzione avvenuta giorni fa nella zona della Cumbre Vieja, e la prima cosa da tenere presente è che coprirà tutta l'isola e non solo i comuni direttamente colpiti (El Paso, Los Llanos de Aridane e Tazacorte), il che è giustificato dai "danni incalcolabili subiti dalle famiglie di tutti i comuni e in gran parte delle attività economiche di La Palma", come fu chiarito quel giorno. Per avere un'idea di ciò che

comporta, bisogna notare che questa è ufficialmente chiamata "zona gravemente colpita da un'emergenza di protezione civile", oltre ad essere regolata dal capitolo V della Ley del Sistema de Protección Civil, e che è riservata, come dettagliato nell'articolo 23 di questa legge, ai disastri che "turbano gravemente le condizioni di vita della popolazione in una determinata area geografica o quando c'è una paralisi, come conseguenza, di tutti o alcuni dei servizi pubblici essenziali".

In pratica, questo implica la possibilità di concedere aiuti finanziari diretti sia agli individui che alle autorità locali.

Così, gli individui possono ricevere aiuti per i danni alle loro case e ai beni di prima necessità, ma si può anche dare un risarcimento a coloro che hanno fornito aiuto o che hanno collaborato con i loro beni per far fronte ai primi momenti dell'emergenza.

I comuni possono anche essere compensati per i costi delle "azioni improrogabili" e ricevere sussidi per i danni alle loro infrastrutture e alla rete stradale.

Di particolare interesse nel caso di La Palma è il fatto che la legge prevede aiuti per i danni alla produzione agricola, zootecnica, forestale e di acquacoltura marina, così come l'apertura di linee di

credito ICO.

Inoltre, la legge prevede anche la possibilità di includere misure fiscali come l'esenzione dall'imposta sulla proprietà, la riduzione della tassa sulle attività economiche e l'esenzione dalle tasse sul traffico, così come misure sul lavoro come la risoluzione dei contratti e la riduzione dell'orario di lavoro e una moratoria sui contributi.

A questo proposito il Consiglio dei Ministri ha approvato la possibilità di approfittare delle procedure dell'ERTE con uno sconto del 100% sui contributi di disoccupazione sociale. Bisogna aggiungere che, una volta che l'isola è stata dichiarata zona colpita da un'emergenza di protezione civile, sarà istituita una Commissione di coordinamento, composta da rappresentanti delle amministrazioni statali, regionali e locali interessate. Questa dichiarazione come

zona di catastrofe non è l'unica misura in cui il governo statale interverrà direttamente, poiché Sánchez ha anche annunciato che si sta già lavorando a un piano di ricostruzione per il futuro a breve e lungo termine dell'isola.

In questo Piano Speciale di Ricostruzione dell'isola di La Palma, per il quale è stata creata una Commissione Mista con la partecipazione di tutti i livelli dell'amministrazione: regionale, insulare e locale, l'esecutivo statale sarà rappresentato dal Ministero della Presidenza e dalla Delegazione del governo spagnolo alle Canarie, e la sua attuazione durerà almeno due o tre anni.

Questo piano, di natura trasversale, includerà il finanziamento di misure per settori come l'alloggio, il turismo, le strade, la canalizzazione dell'acqua e le comunicazioni, tra gli altri.



Cosa visitare con i tuoi bambini alle Isole Canarie

di Ugo Marchiotto

Irrequieto? Tranquillo?
Amante degli animali? Ma-
niaco della spiaggia?

Tuo figlio rientra in una di
queste definizioni?

Questi sono i posti che dovres-
ti visitare alle Isole Canarie

Le Isole Canarie sono un pa-
radiso da visitare con i bam-
bini, che si divertiranno mol-
to per la sensazione di libertà
che questo arcipelagoatlan-
tico offre ogni giorno e delle
numeroso attrazioni pensate
appositamente per loro.

Qualunque sia il tuo bam-
bino, non esitare: nelle Iso-
le Canarie c'è un luogo che
sembra portare il suo nome.
Ecco alcuni suggerimenti:

Sempre in ammollo nell'acqua

Se hai passato ore della tua
vita cercando di far uscire

tuo figlio dall'acqua (che sia
la vasca da bagno di casa, la
spiaggia o anche una pozzan-
ghera), lo spettacolare Siam
Park di Tenerife lo lascerà a
bocca aperta.

È stato scelto dagli utenti di
TripAdvisor come miglior
parco acquatico del mondo
tra il 2014 e il 2019, e ha tutte
le ragioni per occupare que-
sto podio.

Con una superficie di 185.000
metri quadrati, questo para-
diso d'acqua e palme situato
nel Regno del Siam ha tutti i
tipi di attrazioni dove anche
gli adulti si divertiranno.

Ha anche una spiaggia di
sabbia bianca con l'onda arti-
ficiale più grande del mondo.

Un'altra buona opzione per
gli amanti dell'acqua è visita-
re l'**Aqualava Waterpark**, un
parco acquatico con cinque
scivoli, un fiume artificiale,
una piscina a onde, un'area
per bambini e tutto il ne-



cessario per trascorrere una
piacevole giornata a mollo
nell'acqua. Situato a Playa
Blanca, nel sud di Lanzarote,
il divertimento è garantito in
questo parco acquatico sem-
pre vivace, ideale per grandi e
piccini.

Se uno dei grandi amori di
tuo figlio o tua figlia sono gli
animali, il **Loro Parque** è un
luogo da visitare assoluta-
mente.

Situato a Tenerife, è senza
dubbio uno dei grandi zoo
d'Europa.

Ha alcune attrazioni uniche,
dal più grande pinguinario
d'Europa al recinto Aquaviva
(con uno spettacolo di me-
duse senza pari), orche, una
voliera con centinaia di uc-
celli e, naturalmente, nume-
rose specie di pappagalli che
delizieranno tutti coloro - e
sono sicuro che ci sono legio-
ni - che a un certo punto del-
la loro vita si sono innamorati
del film Rio.

A Fuerteventura, non si può
perdere **Oasis Park Fuerte-
ventura**, un'autentica espo-
sizione di ippopotami, ele-
fanti africani, leoni marini e
pappagalli, che ha anche uno
spettacolo interattivo con
serpenti e coccodrilli.

È il luogo ideale per passare
una giornata divertente all'a-
perto in compagnia di nume-
rosi animali che fino ad ora
hanno vissuto solo nei vostri

sogni.

La lucertola gigante di El
Hierro è una specie emble-
matica dell'isola, un simbolo
di El Hierro che non si tro-
va in nessun'altra parte del
mondo.

Attualmente è in pericolo di
estinzione, il che significa che
questo particolare rettile, che
può crescere fino a 60 cm, ri-
ceve ogni tipo di cura.

Il **Centro di Recupero del-
la Lucertola Gigante di El
Hierro** è destinato all'alleva-
mento in cattività, con alcune
lucertole esposte al pubblico,
il che permetterà ai bambini
non solo di capire l'importan-
za della conservazione della
specie, ma anche di immagi-
nare com'era l'isola quando
queste grandi, belle ed ele-
ganti lucertole vagavano libe-
ramente per tutta l'isola.

Se i piccoli hanno l'**anima
di esploratori**, l'isola di La
Palma è il luogo ideale per
esplorare alla ricerca di co-
stellazioni remote e stelle af-
ascinanti.

È stata dichiarata **Riserva
Stellare**, il che la rende il lu-
ogo di astro-turismo per ec-
cellenza, e offre un buon nu-
mero di attività guidate per i
più piccoli, che si sentiranno
parte dell'universo osservan-
do le stelle da una posizione
privilegiata.

Se sei uno di quelli che so-

gnano di scoprire il mondo
e vivere grandi avventure,
sali su una delle barche che
partono dalla costa sud di
Tenerife e che ti porteranno
a vedere balene e delfini che
nuotano in libertà. Un para-
diso per gli avventurieri e uno
spettacolo emozionante per
qualsiasi amante del mare e
degli animali.

I piccoli di casa non hanno
paura di sfidare gli elementi e
sfidare Madre Natura.

Il **Parco Nazionale di Gara-
jonay** a La Gomera, dichia-
rato Patrimonio dell'Umanità
dall'UNESCO, è un luogo
ideale per esplorare con la
famiglia e sfruttare non solo
di questo paesaggio naturale
unico - un paradiso di fore-
sta di alloro, una formazione
vegetale scomparsa da molte
parti del pianeta milioni di
anni fa - ma anche una pic-
cola isola piena di autenticità
che sembra come se il tempo
non fosse passato.

Se il piccolo di casa ama i pe-
sciolini e altra fauna marina,
non dovete perdervi **Poema
de Mar**. Questo spettacolare
acquario dal nome sugge-
stivo situato a Las Palmas de
Gran Canaria ci mostra una
buona parte della fauna ma-
rina che abita le isole.

Vale la pena esplorare gli an-
goli del più grande acquario
curvo d'Europa e godersi non
solo le numerose specie ma-
rine che ospita, ma anche le
numeroso attività legate agli
ecosistemi del mare.

Il **Jameos del Agua**, a Lanza-
rote, è uno di quei monumen-
ti che combinano natura, arte
e architettura che affascine-
ranno grandi e piccini.

L'impressionante costruzio-
ne progettata dall'architetto
di Lanzarote César Manrique
è uno spettacolo naturale co-
struito sul tetto di un tunnel
vulcanico, dopo il suo crollo.

Il risultato è un centro di arte,
cultura e turismo che delizie-
rà i più piccoli, che saranno
felici di immaginare avven-
ture camminando dentro un
vulcano.



Attività di senderismo e trekking nelle Isole Canarie con assicurazione

di Bina Bianchini

Se siete coinvolti nell'organizzazione di attività sportive e d'avventura, come l'escursionismo o l'alpinismo, dovete essere consapevoli delle conseguenze legali che questo può comportare per quanto riguarda possibili incidenti ai partecipanti.

Cos'è la responsabilità civile?

È l'obbligo legale o morale di accettare le conseguenze di un atto, che può portare al risarcimento o alla riparazione del danno causato.

L'autore del danno è considerato responsabile del danno, indipendentemente dalla sua colpa o meno.

Si parla di illecito civile quando si è agito senza la dovuta diligenza, senza prevedere tutti gli atti e i possibili effetti derivati dalla sua azione.

Legalmente, ci sono tre tipi di atti:

Dannoso: quando il danno è causato intenzionalmente.

Colposo: quando il danno è causato anche se non c'è l'intenzione di causarlo.

Irresponsabile: quando il dan-

no è causato accidentalmente.

Chi è responsabile degli incidenti nelle attività escursionistiche e di montagna?

In caso di incidenti causati da attività all'aperto, come l'escursionismo e le attività in montagna, le guide (professionali o meno), gli istruttori, i professionisti, gli organizzatori, ecc. possono essere responsabili ai fini legali.

Non fa differenza se chi organizza l'attività lo fa a scopo di lucro o meno.

Non esiste un regolamento legale specifico sulla responsabilità civile per gli incidenti nelle attività escursionistiche e di montagna, ma ci sono alcuni giudizi che possono essere estratti da diverse domande che possono essere utilizzate come esempio di quando la responsabilità è sostenuta:

In un gruppo di amici che praticano l'escursionismo o altre attività in montagna, chi assume il ruolo di leader o guida è responsabile in caso di incidente.

Il leader o la guida non può essere esonerato dalla responsabilità per la sua mancanza di professionalità o perché i suoi

servizi non sono remunerati.

Chiunque assuma la direzione del gruppo deve prendere le misure necessarie per evitare i pericoli.

Per esempio, il capogruppo o la guida, professionale o non professionale, deve assicurarsi che sia portato per l'attività l'equipaggiamento appropriato.

Il leader o la guida non è responsabile della disobbedienza del gruppo, tranne nel caso di minori.

Qualsiasi entità che organizza un'attività di trekking o altre attività di questo tipo è responsabile di qualsiasi danno causato da negligenza.

Per esempio, se l'attrezzatura usata per l'attività è in cattive condizioni e causa un incidente.

Se l'istruttore, la guida o l'organizzatore valutano male i rischi, sono responsabili di aver agito per negligenza.

Consigli pratici per la pratica delle attività di Sport e Avventura

Qualsiasi persona, guida, istruttore o organizzatore di un'attività di turismo attivo, come l'escursionismo o l'alpinismo, deve prendere certe



precauzioni per minimizzare la sua responsabilità.

Questi sono:

Informare sull'attività da svolgere, i possibili rischi, le condizioni necessarie, il materiale adeguato necessario, ecc.

Ispezionare il materiale che ogni persona sta portando e non permettere a nessuno che non abbia il materiale appropriato di praticare l'attività.

Portare tutto il materiale necessario per qualsiasi imprevisto (acqua, corde, kit di pronto soccorso, materiale per il pernottamento, ecc.)

Avvertire il gruppo che sono obbligati a seguire le istruzioni della guida o dell'istruttore.

Informarli di tutte le misure di sicurezza da prendere.

Quale assicurazione devo stipulare per le attività di Turismo Attivo?

Di seguito ti spieghiamo le polizze assicurative di sport e avventura che devono essere stipulate nelle Isole Canarie per l'organizzazione di attività di turismo attivo:

Assicurazione contro gli infortuni nel turismo attivo

Si tratta di un'assicurazione che

copre il rischio di incidente o di lesione corporale.

Le garanzie abituali sono l'invalidità permanente o temporanea, la morte e l'assistenza sanitaria.

Le somme di capitale sono di solito limitate per ciascuna delle garanzie.

L'invalidità e la morte non superano di solito i 30.000 euro e l'assistenza sanitaria i 3.000 euro.

Questo tipo di assicurazione sarebbe adatto a coloro che praticano attività di trekking e di montagna, sia individualmente che collettivamente.

Con questo tipo di assicurazione si possono coprire gli eventuali costi di un salvataggio, come richiesto dalle norme legali in vigore nelle Isole Canarie.

Assicurazione di responsabilità civile per il turismo attivo

Copre il rischio che l'assicurato abbia l'obbligo di risarcire un terzo per i danni causati.

Questo tipo di assicurazione è adatto a qualsiasi persona o azienda dedicata all'organizzazione di attività di turismo attivo nelle Isole Canarie.



I datori di lavoro chiedono l'immediato ritorno dei dipendenti pubblici al lavoro presenziale

Oscar Izquierdo, presidente di FEPECO, fa eco al sentimento unanime dei datori di lavoro e dei cittadini, che chiedono con urgenza il ritorno al lavoro faccia a faccia dei dipendenti pubblici

di Franco Leonardi

È insostenibile che siano gli unici a lavorare ancora per lo più telematicamente, quando il resto dei lavoratori, nel settore privato, lavora di persona, assumendo responsabilmente tutte le misure di sicurezza e prevenzione stabilite.

Abbiamo bisogno di andare avanti più velocemente per ricostruire le Isole Canarie, e questo non può essere fatto da casa, con appuntamenti telefonici, il più delle volte impossibili da ottenere e che richiedono mesi per essere organizzati.

Inoltre, il governo delle Canarie ha speso molti soldi per ristrutturare tutti gli spazi pubblici e gli uffici, quindi non ci sono scuse per ritardare un ritorno immediato.

Mantenere i molteplici edifici e gli altri uffici pubblici aperti e senza personale è un completo spreco economico, vergognoso e una prova dell'incapacità gestionale di un'amministrazione pubblica canaria che non serve le esigenze attuali del sistema produttivo.

Oscar Izquierdo denuncia anche che la Pubblica Amministrazione delle Canarie è un altro riflesso dell'attuale squilibrio inter-isola nella nostra Comunità Autonoma, che condanna Tenerife a soffrire di una paralisi cronica e, d'altra parte, serve a valorizzare Gran Canaria, aumentandone la produttività.

Non si tratta di fomentare una lite insulare, né di cercare sterili confronti, ma di esprimere una realtà, denunciata proprio dagli stessi impiegati pubblici e da alcuni politici attivi, che si sono rivolti alla nostra Associazione di datori di lavoro, per dimostrare la scarsità di risorse umane che l'Amministrazione delle Canarie ha a Tenerife, rispetto alla sua isola sorella.

La mancanza di risorse umane necessarie per realizzare licenze, rapporti settoriali e altre procedure burocratiche danneggia notevolmente l'economia dell'isola e il suo dinamismo, che è rallentato dal ritardo nelle risoluzioni corrispondenti, perché non c'è il personale minimo o sufficiente per elaborare le pratiche nei



tempi e nelle forme dovute, cosa che si fa diligentemente a Gran Canaria, perché hanno non solo tutte le risorse umane necessarie, ma anche più del necessario.

La maggioranza, non solo dei consiglieri del governo delle Canarie, ma anche i vice consiglieri, i direttori generali o i segretari tecnici generali, provengono e sono fisicamente presenti per la maggior parte del tempo a Gran Canaria.

Ma anche i capi di Area, Ser-

vizio, Sezione o Ufficio, così come i tecnici o gli ingegneri, sono sull'isola, e in molti casi dimostrabili, vengono a Tenerife, un giorno alla settimana, con il primo volo e partono dopo mezzogiorno in gran fretta.

Pertanto, l'amministrazione pubblica autonoma di Tenerife può essere definita come mancante o infelice.

Noi imprenditori siamo vittime di questa scarsa pianificazione amministrativa, il che significa che gli investimenti

o l'inizio delle nostre attività vengono ritardati indefinitamente, in attesa dell'occupazione del rispettivo posto di lavoro pubblico, che può accelerare le procedure richieste dalla normativa vigente.

Anche le questioni corrispondenti al nostro territorio devono essere risolte dall'isola sorella, perché non c'è nessuno a Tenerife che possa risolverle. Questa è una delle chiavi della chiara differenza di sviluppo tra le due isole capitali.

Banda larga nelle Isole Canarie



di Michele Zanin

Analizzando la velocità della connessione internet, nell'anno accademico 2018/2019, la percentuale di centri educativi non universitari con connettività a banda larga superiore a 100 mbps (megabit al secondo) ha raggiunto il 92,4% nelle Isole Canarie, rispetto a una media nazionale del 40,5%.

Nelle isole Canarie, la connettività a banda larga di più di 100 mbps (megabit al secondo) ha raggiunto il 97,8% dei centri pubblici, rispetto a una media nazionale del 35,5%.

Questa è una delle conclusioni del Rapporto sulla Società Digitale nelle Isole Canarie 2020 (Rapporto eCanarias 2020), che analizza i principali indicatori sul processo di trasformazione digitale nelle isole nella sfera educativa, così come nel settore delle TIC, audiovisivi e servizi di informazione e comunicazione, nella casa, nelle imprese e nell'amministrazione elettronica.

Nel campo dell'educazione, il rapporto evidenzia che nell'anno accademico 2018/2019 ci sono 35,7 computer per studente, rispetto alla media nazionale di 29,4.

Secondo il quattordicesimo rapporto, per quanto riguarda la connettività nelle aule, nell'anno accademico 2018/2019 il 98,8% delle aule in cui si svolgono abitualmente le lezioni aveva una connessione a internet nelle Isole

Canarie, rispetto a una media nazionale del 96,7%.

Il 60,5% dei centri educativi non universitari delle Isole Canarie ha un sito web, il 45,5% ha servizi di ambiente di apprendimento virtuale e il 30,3% ha servizi cloud.

Inoltre, il 45,6% partecipa a progetti di tecnologia educativa.

D'altra parte, il 54,6% delle aule nei centri educativi non universitari delle Isole Canarie hanno sistemi digitali interattivi.

Ci sono grandi differenze con l'insieme dei centri educativi spagnoli in termini di centri con un sito web (89,1% media nazionale) e con servizi cloud (59,2%), mentre la partecipazione a progetti di tecnologia educativa supera la media nazionale (38,1%).

Il patrimonio culturale documenta le pratiche della "curandería" nelle isole Canarie

di Anita Caiselli

Il progetto viaggia per le isole alla ricerca di santiguadoras, curanderas e ostetriche che continuano a svolgere questo lavoro. La "santiguadora" è sempre una donna, vecchia o giovane, che riceve il dono da Dio o da qualche forza superiore, e impara e trasmette il suo mestiere di generazione in generazione.

La "curandera" non guarisce solo il corpo o l'anima individuale, ma guarisce tutta la comunità.

La curandera o curandero è in grado di influenzare gli elementi della Natura proprio perché ne conosce le leggi.

Quella che sembra magia è in realtà un'applicazione delle leggi. L'amore e la conoscenza stanno alla base del suo potere e il suo anelito deve essere quello di aiutare gli altri.

La Direzione Generale del Patrimonio Culturale promuove un progetto di archivio audiovisivo sulle persone che praticano la cura nelle isole Canarie.

Si tratta di usanze che sono ancora vive in alcune parti dell'arcipelago ma che sono sul punto di scomparire.

La regista Bea Chinaea viaggia

per le isole per documentare visivamente le tradizioni e le pratiche di guarigione con l'obiettivo di preservare questo patrimonio immateriale.

La società canaria è sempre stata immersa in credenze curative che si intrecciano con la cultura, la religione, la conoscenza dell'ambiente, le tradizioni e le conoscenze popolari.

Malanni come il malocchio, l'herpes zoster o l'enfisema/asma sono ancora curati con i santiguados (santini o reliquie) o l'uso di piante medicinali.

Tuttavia, l'ampio uso della medicina convenzionale e il fatto che siano le persone più anziane a praticare ancora questo tipo di medicina popolare ha portato a una graduale perdita di conoscenze sulla guarigione.

Documentare in formato audiovisivo le testimonianze, le leggende, le storie e, soprattutto, le pratiche di guarigione di questi personaggi è di grande importanza perché questa eredità ancestrale sopravviva.

In questo caso, una biblioteca visuale conserverà la collezione di interviste in modo che le generazioni future, ricercatori, insegnanti, studenti, tra gli altri, possano conoscerla e diffonderla.

"Camminiamo da decenni sulla via della perdita del nostro patrimonio, e solo occasionalmente ci fermiamo per conoscere, capire, documentare e diffondere le conoscenze accumulate nel corso dei secoli", dice Nona Perera, direttore generale dei Beni Culturali.

Pertanto, "questa linea d'azione è preferenziale", dice, non solo perché salva la memoria e la conoscenza degli anziani, ma anche perché evidenzia il ruolo delle donne in questi compiti.

Il progetto comprende una serie di 12 interviste audiovisive ad alta definizione con santiguadoras, curanderas e levatrici delle diverse isole.

In essi, l'intervistato racconterà come ha praticato la guarigione, da chi ha ereditato le conoscenze, come si guarisce e tutti gli aspetti rilevanti di questa medicina tradizionale.

I personaggi narreranno le loro esperienze e conoscenze in prima persona, oltre a mostrare le diverse tecniche utilizzate nella loro pratica.

Le interviste, della durata minima di 30 minuti, riveleranno questa saggezza popolare e allo stesso tempo serviranno come base di dati per la ricerca futura.

Il Cabildo inizia la seconda fase dei lavori sul lungomare di El Médano



dalla Redazione

L'assessore isolano per la Cooperazione Municipale e gli Alloggi assicura che, avendo completato con successo la prima fase, la seconda sarà realizzata il più rapidamente possibile e fornirà a questa enclave il drenaggio necessario per case, negozi e ristoranti.

Il sindaco di Granadilla, José Domingo Regalado, sottolinea che il lavoro, una priorità per il consiglio, permetterà di progredire verso l'obiettivo del 2023 di un comune senza rifiuti. Il Cabildo di Tenerife, attraverso l'area di Cooperación Municipal y Vivienda diretto da Zebenzuí Chinaea, inizierà la prossima settimana la seconda fase del lavoro che permetterà "di migliorare l'igiene del lungomare di El Médano", dopo aver riabilitato, inoltre, il collettore situato in questa enclave.

I lavori termineranno con la sostituzione dei tombini nel tratto tra la spiaggia di El Médano e Avenida José Miguel Galván Bello.

Dopo il completamento della prima parte dei lavori, che si è svolta in modo efficiente e di notte per evitare fastidi alla popolazione, questa seconda fase, dice l'assessore, "abbiamo deciso di realizzarla alla fine di settembre, una volta passati i mesi estivi con il maggior afflusso di persone e, quindi, la maggior attività commerciale e alberghiera".

Ora, con questo lavoro, "la zona sarà in grado di avere le attrezzature necessarie per migliorare significativamente l'igiene delle case e delle imprese".

Chinaea ha assicurato che le opere fanno parte del progetto di azioni nella rete interna di San Isidro e la sostituzione della fogna del Paseo Marítimo de El Médano incluso nel Piano di Cooperazione Comunale 2018-2021, e che ha un budget totale di 1.406.639 euro.

È finanziato per l'80% dal Cabildo e per il restante 20% dal Comune di Granadilla.

Il sindaco di Granadilla de Abona, José Domingo Regalado, sottolinea che questo è un progetto prioritario per raggiungere l'obiettivo del 2023 di un comune senza rifiuti.

Aggiunge che l'obiettivo "è di avere l'infrastruttura interna necessaria per incorporarla all'impianto di trattamento e alle stazioni di pompaggio e ai collettori che inizieranno ad essere costruiti quest'anno".

Aggiunge che "queste infrastrutture saranno realizzate dalla compagnia statale ACUAES, dopo la firma di un accordo con il Cabildo di Tenerife".

Infine, sottolinea che "si sono tenute riunioni per informare i settori economici sul progetto, e cercheremo di realizzarlo con il minor impatto possibile sulla popolazione e sull'attività economica".



Eruzioni, lava e cenere: curiosità sui vulcani

di Bina Bianchini

Più dell'80% della superficie terrestre, sia sopra che sotto il livello del mare, è di origine vulcanica.

La lava è la roccia fusa di un vulcano che raggiunge la superficie terrestre.

La roccia liquida sotto la superficie terrestre è conosciuta come magma.

Più del 50% dei vulcani attivi del mondo sopra il livello del mare circondano l'Oceano Pacifico, formando l'"Anello di Fuoco", conosciuto anche come Pacific Ring of Fire.

Si estende dalla Nuova Zelanda alla costa del Sud America. Nel 2010, l'eruzione di un vulcano in Islanda ha interrotto i viaggi aerei in Europa per diversi giorni.

L'eruzione ha espulso una nuvola di cenere a 9.144 metri di altezza.

L'International Air Transport Association ha stimato che l'industria del trasporto aereo ha perso 1,7 miliardi di dollari di entrate a causa dell'interruzione.

Nel 2018, due grandi eruzioni si sono verificate in aree popolate.

Il vulcano Kilauea alle Hawaii ha eruttato per tre mesi spargendo lava per centinaia di metri in aria e distruggendo circa 700 case.

È stata riportata una morte.

In Guatemala, il vulcano Fuego ha eruttato e ucciso almeno 165 persone.

I due vulcani hanno eruttato in modi diversi.

La lava che si muove len-

tamente è stata la forza distruttiva alle Hawaii, mentre il vulcano del Guatemala ha scatenato un mix letale di cenere, rocce e gas vulcanici.

Secondo la National Oceanic and Atmospheric Administration (NOAA) ci sono state più di 600 eruzioni vulcaniche significative in tutto il mondo tra il 1800 e il 2020.

I vulcani sono generalmente classificati in quattro tipi principali:

Coni di cenere: sono il tipo più semplice di vulcani.

Sono colline, spesso ripide e formate da un accumulo di lava congelata intorno a una bocchetta. Quando un cono di cenere erutta, il terreno trema mentre il magma sale.

Poi, una potente esplosione vomita lava, cenere e gas nell'aria.

Esempi: Paricutin in Messico, Sunset Crater in Arizona.

I vulcani compositi o strato-vulcani sono vulcani simmetrici, a forma di cono, con un sistema di condotti attraverso i quali il magma scorre verso la superficie.

Possono elevarsi oltre i 2,5 chilometri dall'ambiente circostante.

Esempi: Il nostro Teide, Mount St. Helens, Mount Fuji, Mount Shasta, Mount Cotopaxi, Mount Hood e Mount Rainier.

Cupola di lava: queste cupole sono piccole masse di lava che si accumulano intor-

no sopra la bocca del vulcano. Le cupole di lava si trovano comunemente all'interno di crateri o sui fianchi di grandi vulcani compositi.

Esempio: Monte Pelee.

Vulcani a scudo: si formano quando la lava si raffredda e forma una cupola leggermente inclinata. La catena delle isole Hawaii è stata creata da vulcani a scudo oceanico.

Esempi: Mauna Loa e Kilauea alle Hawaii.

Indice di esplosività vulcanica (VEI):

L'indice di esplosività vulcanica (VEI), che misura l'esplosività relativa delle eruzioni vulcaniche, è stato progettato nel 1982.

Su una scala da 0 a 8, ogni numero rappresenta un aumento di dieci volte della potenza esplosiva.

Il VEI utilizza diversi fattori per determinare un numero, tra cui il volume del materiale eruttato, l'altezza della nube eruttiva e la durata in ore.

Eruzioni maggiori:
VEI livello 4 e superiore.

Fonti: NOAA Significant Volcanic Eruption Database e Smithsonian Volcano Database.

Nota: le date elencate coprono il giorno di massima attività esplosiva.

6 maggio 1902 - Soufrière St. Vincent sull'isola di Saint Vincent erutta, provocando circa 1.680 morti. (VEI 4)

8 maggio 1902 - Pelée in Martinica erutta, uccidendo circa 28.000 persone. (VEI 4)

24 ottobre 1902 - Santa Maria in Guatemala erutta, lasciando circa 2.500 morti. (VEI 6)

6 giugno 1912 - Il vulcano Novarupta erutta in Alaska,



uccidendo due persone. È la più grande eruzione vulcanica del XX secolo. (VEI 6)

20 gennaio 1913 - Colima in Messico erutta. Il bilancio delle vittime è sconosciuto. (VEI 5)

19 maggio 1919 - Il Kelut in Indonesia erutta, lasciando 5.110 morti. (VEI 4)

21 gennaio 1951 - Il monte Lamington in Papua, Nuova Guinea, erutta, uccidendo quasi 3.000 persone. (VEI 4)

17 marzo 1963 - Agung in

Indonesia erutta, uccidendo più di 1.000 persone. (VEI 5)

29 marzo 1982 - El Chichon in Messico erutta, causando 1.879 morti. (VEI 5)

18 maggio 1980 - Il monte St. Helens a Washington erutta, uccidendo 57 persone. (VEI 5)

15 giugno 1991 - Il Pinatubo nelle Filippine erutta, uccidendo circa 350 persone. (VEI 6)

26 ottobre 2010 - Merapi in Indonesia erutta, causando 386 morti. (VEI 4)



L'inferno del Teneguía nel 1971: fu la "terrificante" ultima eruzione di un vulcano in Spagna

L'ultima volta che lo stesso cratere si era svegliato, nel 1677, aveva distrutto la città di Fuencaliente

dalla Redazione

In questa occasione, migliaia di persone hanno dovuto essere evacuate per paura che la tragedia si ripettesse di fronte alle travolgenti esplosioni di lava, con colonne alte fino a 700 metri, che avvenivano sotto i loro occhi.

La prima informazione fu pubblicata dalla ABC il 28 ottobre 1971.

Il Teneguía dormiva dal 1677 e ora si svegliava per l'ultima volta, con grande sorpresa degli abitanti delle Canarie e di tutta la Spagna.

"Il vulcano di La Palma aveva ieri ventisei bocche", avvertiva il titolo, che proseguiva spiegando: "Tutte vomitano lava incandescente con grande veemenza, al punto che, mentre il fiume di magma scorre impetuosamente, il ritmo delle esplosioni getta nell'aria con forza nuvole di fumo e cenere."

Queste raggiungono altezze tra i 500 e i 700 metri, insieme a pietre che cadono come proiettili sul terreno circostante.

Nessuno può prevedere cosa succederà nelle prossime ore, ma duemila persone che vivono nel-

la zona hanno dovuto essere evacuate".

Il vulcano Cumbre Vieja, un tempo chiamato "Teneguía" dagli abitanti di La Palma, ha eruttato trecento anni dopo il precedente.

L'eruzione del 1971 fu l'ultima a verificarsi sulla superficie della terra in Spagna.

Per darvi un'idea dell'eccezionalità di questo evento, che è durato dieci giorni, l'ultima volta che il Teide sputò lava fu nel 1909 e non causò danni alla popolazione.

Questo era successo solo altre 12 volte negli ultimi 2.000 anni.

I precedenti erano stati nel 1798, 1706, 1704 e 1492, quando Colombo scoprì l'America.

È vero che nel 2011 il vulcano Tagoro a El Hierro ha eruttato, ma sott'acqua.

Secondo il rapporto pubblicato dall'Istituto Geologico e Minerario Spagnolo (IGME) nel 2017, sei anni dopo, ha costretto il villaggio di pescatori di La Restinga ad essere evacuato in due occasioni e, inoltre, la sua cima è crollata, facendo perdere 30 metri di altezza sott'acqua.

Tuttavia, le spettacolari immagini a colori del 1971, così come la paura che suscitò tra gli abitanti della zona, che videro l'enorme montagna sputare lava molto vicino alle loro case, non ha eguali negli ultimi secoli della storia del paese.

"Esplosione terrificante"

Un altro cratere si apre nel vulcano Teneguía", annunciava ABC il 2 novembre 1971.

Questo si trovava a un centinaio di metri di distanza dal precedente.

Secondo l'inviato speciale del giornale, "i canari non si erano ancora ripresi dalla loro sorpresa, quando un intenso movimento del terreno e la successiva esplosione, un'esplosione terrificante, forse quella che più ha scosso questa parte dell'isola da quando i suoi abitanti hanno iniziato a temere il vulcano, ha provocato tra loro il logico e improvviso panico".

Ieri sera tardi si stimava che circa 20.000 persone da tutta l'isola fossero venute ad assistere allo spettacolo pirotecnico dell'instancabile Teneguía.

Mentre la notte si impadronisce del paesaggio, la bellezza eccitante, terrificante se volete, del nuovo vulcano dell'isola raggiunge limiti insospettiti.

Per questo motivo, dalle cinque del pomeriggio in poi, il numero di curiosi è aumentato fino a creare veri e propri ingorghi, nonostante la diligenza e le precauzioni prese dalla Guardia Civil, i cui motociclisti non hanno quasi saputo riposare per giorni".

Il giorno seguente si parlava già di un terzo cratere.

L'hanno chiamato "Teneguía 3".

Il titolo della nuova informazione recitava: *"La lava emessa raggiunge un'altezza di 50 metri", che raccontava come "i fiumi*

di magma hanno aumentato il loro flusso, a causa dell'enorme quantità emessa dagli altri due crateri".

Inoltre, "la gente locale è visibilmente preoccupata, poiché crede che il vulcano non abbia ancora iniziato la parte peggiore dell'eruzione".

Questa la dichiarazione di diversi residenti, basandosi sulla conoscenza che si sono tramandati di generazione in generazione.

"Questo non è il vulcano che state guardando, sono solo due bocche, ma la cosa grande e grassa sta ancora combattendo la sua strada su per la montagna", ha detto uno di loro.

L'affascinante eruzione

Il 6 novembre, la rivista "Blanco y Negro" gli dedicò non meno di 10 pagine tra immagini a colori e testi che descrivevano "L'affascinante eruzione del vulcano", come indicava uno dei titoli.

"La bella isola canaria di San Miguel de La Palma è scossa nel profondo dalla forza misteriosa e incalcolabile di un vulcano.

I crateri del Teneguía, nel comune di Fuencaliente, vomitano gas e lava da una profondità di venti chilometri.

Il cielo è ombreggiato da nuvole grigie di cenere e lo spettacolo di questo ruggente risveglio sotterraneo è affascinante.

Durante la notte, la lava incandescente scende lentamente fino ad incontrare il mare, formando una corrente rossa incandescente".

Il nome di questa città deriva da una sorgente calda di origine vulcanica che è stata famosa fin dalla conquista delle Isole Canarie da parte della Corona di Castiglia all'inizio del XV secolo.

Fu proprio la suddetta eruzione del 1677 a distruggere la città per

l'ultima volta.

I suoi abitanti ne erano al corrente e temevano che l'episodio si ripettesse.

Neanche le notizie dei giorni seguenti aiutavano: "Tre persone intossicate dai gas di Teneguía", "Una quarta bocca si è aperta".

Una quarta bocca si è aperta nel vulcano 15 giorni dopo l'inizio dell'eruzione", "il flusso di lava dalla bocca principale e da quelle segnate con i numeri 4 e 5 è ancora grande, e una settimana è apparsa", "Teneguía 4 è ancora pienamente attiva" e "il raccolto di banane è stato perso sull'isola di La Palma".

Inoltre, si parlava già di sovvenzioni di un milione di pesetas per gli interessati.

Il vulcano ha causato altri danni materiali ai vigneti della zona e ha distrutto una spiaggia, anche se si è poi formata un'altra spiaggia grazie al materiale espulso.

Le perdite sono state valutate in sei milioni di pesetas, principalmente alle strade, ad alcune case e ai suddetti terreni agricoli.

Non ha però colpito le principali zone popolate, ma la cosa più curiosa è che, grazie alla vicinanza della costa, la lava riversata in mare si è solidificata e ha aumentato le dimensioni dell'isola.

Infine, la zona è diventata un'attrazione turistica per un certo periodo, il che ha portato ad un aumento dei voli verso l'isola.

Il 19 novembre 1971, la ABC ha riferito che l'eruzione del vulcano era finalmente finita.

"Verso le 20, l'attività è cessata.

Si è conclusa con un rumore che i testimoni oculari hanno descritto come "simile a un reattore", che è durato circa sei minuti.

Il rumore si è sentito su gran parte dell'isola e, quando è finito, l'eruzione di lava e altri prodotti vulcanici è stata interrotta.

A Fuencaliente, gli abitanti hanno ripreso il lavoro nei campi."





Periplo è il Festival Internazionale della letteratura di viaggio e di avventura di Puerto de la Cruz

Quest'anno andrà in scena dal 15 al 24 di ottobre



di Franco Leonardi

Nel 2013 ha celebrato la sua prima edizione, essendo allora un evento pioniero in Spagna con queste caratteristiche.

Ha celebrato la sua prima edizione nel 2013, rendendolo un evento pioniero nel suo genere in Spagna.

È concepito con una struttura innovativa e ambiziosa che incorpora tutti i format capaci di catturare e comunicare l'esperienza trasformativa del viaggio.

Puerto de la Cruz è una città turistica dell'isola di Tenerife, Isole Canarie, Spagna, la cui storia e sviluppo sono strettamente legati ai viaggi, ai flussi

migratori e agli scambi culturali.

Dal punto di vista di Periplo, l'avventura del viaggio non è solo quella che deriva dal viaggiare attraverso territori nuovi o conosciuti, ma anche il processo di scoperta, riconoscimento e trasformazione interiore che ogni buon viaggio provoca nel viaggiatore.

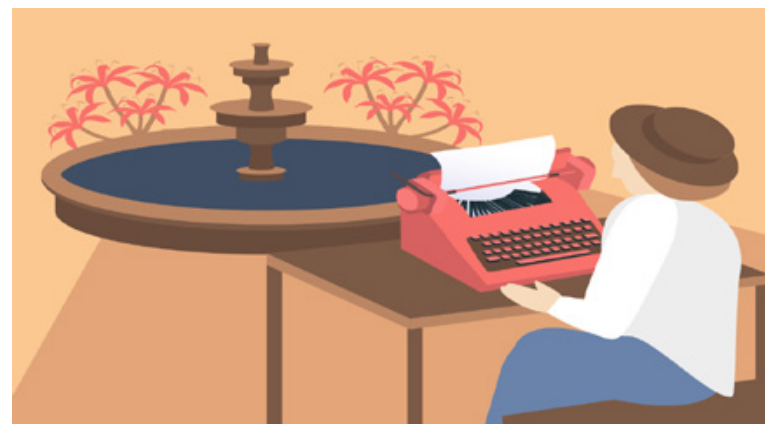
L'oggetto di Periplo è, quindi, il viaggio, il percorso e i suoi eventi, ma anche il viaggio trasformato in un'esperienza personale unica, trasformata in un'esperienza creativa, artistica e di conoscenza.

La letteratura che diventa un libro stampato, quella che arriva al lettore attraverso un blog, quella che viene trasmessa dalle applicazioni tecnologiche più avanzate, quella che rimane nel taccuino del viaggiatore, quella che si racchiude nella sintesi istantanea catturata nella foto, nel film e nella cartolina, o quella

che trascende in un'esperienza creativa espressa in una partitura o sul palco.

Al di là della presentazione annuale di un catalogo di novità nel settore dell'editoria di letteratura di viaggio o di una serie di autori attuali, Periplo è emerso con la vocazione di essere un attore in questa modalità letteraria, facendo eco alla conoscenza e all'avanguardia mondiale di questa disciplina.

Per questo motivo, il festival riunisce la produzione di questo genere e la sua manifestazione in altri linguaggi artistici, come il cinema, il teatro e la musica, tra gli altri. Il festival è un evento letterario che si lega con l'identità di Puerto de la Cruz, una città che è stata sia un pioniere sulla rotta dei primi viaggiatori e turisti, sia un punto di riferimento per la vita culturale e le proposte nate da e per la comunità dell'isola di Tenerife durante la sua storia. Si tratta di un evento culturale



le che il Dipartimento della Cultura di Puerto de la Cruz condivide con i cittadini e le aziende attive nella città, un approccio partecipativo che è uno dei tratti distintivi della gestione di questo settore del governo comunale.

Sia la sua struttura attuale che il suo programma sono concepiti seguendo un processo di partecipazione dei cittadini, attraverso gruppi di lavoro che rappresentano i settori coperti dal tema del festival.

Con la promozione di Periplo, l'Assessorato alla Cultura di Puerto de la Cruz aspira

a fare del comune un punto d'incontro mondiale per discutere dei due aspetti che hanno formato la storia della città e della sua gente: i viaggiatori e la cultura.

L'obiettivo è quello di discutere la secolare aspirazione umana ad apprendere attraverso il viaggio, l'influenza dei flussi migratori nel corso della storia, il ruolo del viaggio nella conoscenza scientifica e il trasferimento dell'esperienza di viaggio al mondo dell'arte, del turismo e di altri campi in cui il viaggio e l'avventura sono stati presenti.





di Bina Bianchini

Quest'anno il festival ha messo insieme una line-up di alto livello con una leggenda della storia musicale spagnola come Loquillo, e uno dei gruppi leader nel proprio stile come Celtas Cortos, che saranno accompagnati da alcune band e artisti delle Isole Canarie in una giornata che è già diventata un evento imperdibile nella città turistica. Per completare questa quar-

ta edizione di alta tensione, il gruppo rock di riferimento degli anni '90 nelle isole Canarie, Los Coquillos, con Gines Cedres alla testa. I Foxy Mammals saranno la band femminile dell'evento e saranno una vera scoperta per gli amanti del rock. Nella ricerca di nuovi pubblici e di innovazione culturale, quest'anno Peñón Rock sta sviluppando diverse sezioni volte a rafforzare l'anima del festival e a dare un messaggio

Peñón Rock & Más ha progettato una 4ª edizione molto potente per il 15/16 ottobre con un Grande Concerto al campo di calcio El Peñón e una settimana di attività che rinvigorranno la zona commerciale e di ristorazione di Puerto de la Cruz

alla società in cui l'uguaglianza, la consapevolezza ambientale e l'importanza della cultura in tutti questi processi sono fondamentali.

Vogliamo rafforzare lo spirito contemporaneo con l'inclusione di altre espressioni artistiche che danno a Peñón Rock più capacità di rafforzare nuovi pubblici che completano il target che ha raggiunto la fedeltà durante le prime tre edizioni.

La sezione creata l'anno scorso, Peñón Rock Igualdad, nella Sala Andrómeda, offrirà dialoghi in cui interverranno referenti femministe come Carla Antonelli e altri protagonisti.

Per quanto riguarda le novità, Peñón Rock Cine si unisce al programma del festival e offrirà un piccolo ciclo in cui

saranno proiettati tre film o documentari, seguiti da un dibattito sul film proiettato e le sue ripercussioni sulla società.

Peñón Rock è sempre stato fermamente impegnato nella trasversalità e nella promozione attraverso la cultura della destinazione turistica con un'ampia promozione.

Con le massime garanzie di sicurezza e misure sanitarie, Penon Rock sarà ancora una volta un festival di altissima qualità artistica e di riferimento culturale nelle isole Canarie.

Il 15 ottobre, il pubblico potrà godere di più di cinque ore di musica nel campo di calcio di El Penon a Puerto de la Cruz. I biglietti per partecipare a questo Festival saranno disponibili, attraverso il sito

web www.tomaticket.es con prezzi che vanno da 20€ a 35€.

Il luogo sarà allestito come un auditorium all'aperto con tutti i biglietti seduti e numerati per ogni ospite, in modo che l'acquirente abbia la certezza di un posto a sedere in condizioni sanitarie complete dal momento dell'acquisto del biglietto fino alla fine dell'evento.

Penon Rock rispetterà rigorosamente i protocolli richiesti dalle autorità sanitarie con una capacità limitata agli standard richiesti, la distanza di sicurezza tra i partecipanti, prendendo la temperatura all'accesso al recinto e non sarà consentito l'acquisto o il consumo di cibo e bevande all'interno del recinto.

Puerto de la Cruz avanza misure di urbanistica tattica e mobilità ciclistica

dalla Redazione

Durante la Settimana Europea della Mobilità, il Dipartimento della Città Sostenibile ha coordinato due gruppi di lavoro che si concentrano su misure specifiche per il comune: un gruppo di lavoro tecnico sulla Pianificazione Urbana Tattica, e un gruppo di lavoro aperto al pubblico sulla Mobilità Ciclistica.

"Con questi spazi di partecipazione", dice l'assessore David Hernández, "continuiamo a mettere i cittadini al centro della progettazione e della realizzazione di pratiche di mobilità più sostenibili". La tavola rotonda tecnica si è concentrata sull'urbanistica tattica, una formula di trasformazione urbana che permette di adattare lo spazio in modo semplice e pratico con l'installazione di arredi urbani, zone d'ombra o giochi dipinti a terra.

All'evento hanno partecipato l'assessore David Hernández, il direttore del Consorzio Urbanistico Fermín García, il capo della Polizia Locale Francisco

Casañas, la specialista di urbanistica tattica Beatriz Simón (del Comune di La Laguna), il personale tecnico del Dipartimento di Urbanistica e il team che ha redatto il Piano d'Azione (Tema Ingeniería).

Il Comitato per la mobilità ciclistica era composto da rappresentanti di gruppi di ciclisti, utenti, aziende di mobilità, consiglieri David Hernández e Alberto Cabo, e il consigliere María Jesús Hernández.

Durante l'incontro sono state consultate le esigenze del settore e sono stati discussi aspetti come la realizzazione di piste ciclabili.

"Con questi workshop", ha detto Hernández, "l'area della Città Sostenibile sta facendo passi avanti verso un nuovo tipo di città più sostenibile e centrata sulle persone, attraverso la promozione di trasporti sostenibili e trasformazioni urbane a basso impatto economico ma con grandi cambiamenti nell'uso degli spazi, che mirano a migliorare la convivenza e la qualità della vita dei cittadini.

Puerto de la Cruz avanza medidas en Urbanismo Táctico y Movilidad Ciclista

ciudad sostenible

En esta Semana Europea de la Movilidad, el área de Ciudad Sostenible ha coordinado dos Mesas de trabajo centradas en medidas concretas para el municipio: una Mesa técnica de Urbanismo Táctico, y una Mesa abierta a la ciudadanía de Movilidad Ciclista.

síguenos en
más información en puertodelacruz.es

Il Drago de La Orotava

di Bina Bianchini

Per quanto si possa ricordare, il Drago de La Orotava è stato il più famoso e ammirato di tutti i tempi, conosciuto come il Drago de Franchy perché si trovava nel magnifico giardino di proprietà di quella famiglia nella Villa de La Orotava.

Secondo la tradizione, questo imponente albero del drago era un albero sacro per i Guanches, che si riunivano in consiglio o tagoror sotto il suo splendido cappello per emanare leggi, amministrare la giustizia e incoronare il Mencey di Taoro.

Durante la cerimonia di incoronazione, il nuovo mencey baciava un osso del suo antenato più remoto ripetendo "Agoñe Yacaron Yñatzahaña Chacoñamet" (giuro sulle tue ossa il giorno in cui sei diventato grande).

Nel 1496, accanto ad esso, fu celebrata una messa per commemorare la conquista definitiva dell'isola e servì come punto di riferimento nella distribuzione delle terre tra i conquistatori.

Molto è stato scritto sull'età

dell'albero del drago storico.

Alcuni autori dei secoli passati (Humboldt, Piazzis-Smyth, che installò il primo telescopio sul Teide a metà del XIX secolo, ecc.) gli hanno attribuito diverse migliaia di anni, ma anche se non lo sapremo mai con certezza, non c'è dubbio che abbia ben più di mille anni.

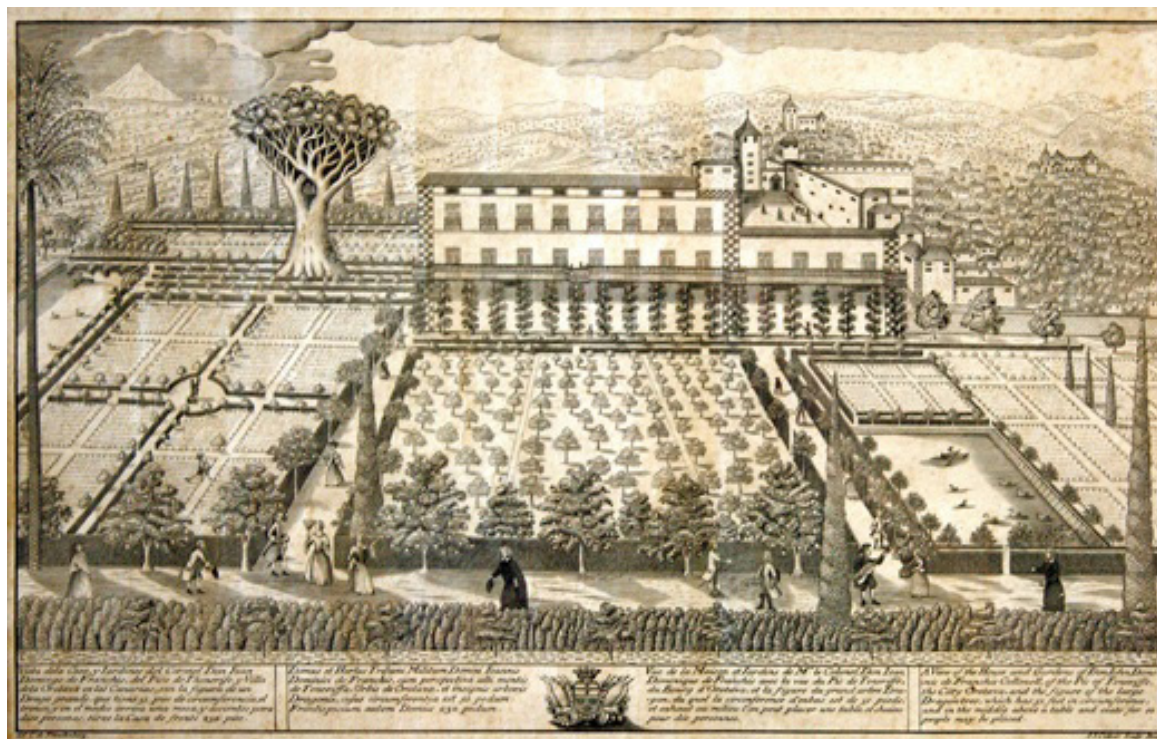
A metà del XVIII secolo era alto circa 20 metri e la circonferenza della sua base era di circa 25 metri.

Il tronco si assottigliava verso l'alto fino a un'altezza di 6 metri, dove si divideva in dodici grandi rami.

La sua circonferenza era di circa 14 metri e il suo peso doveva essere poco più di 200 tonnellate, circa il peso di 40 elefanti adulti.

Un'ampia piattaforma di legno era stata costruita in cima, a cui si accedeva da una comoda scala esterna.

Con il passare del tempo, il Gigante di Arautava divenne una specie di oracolo meteorologico per i contadini della regione poiché, secondo un'antica credenza, se si guarda il lato dove fiorisce, si può prevedere come verrà



l'anno successivo.

Se fiorisce a nord o nord-ovest, l'anno sarà piovoso su quei versanti, se fiorisce su tutti i lati pioverà abbondantemente, ma se fiorisce a sud o a est, l'anno sarà secco e quindi cattivo per i raccolti.

Durante l'Illuminismo la sua fama si diffuse nei circoli intellettuali europei e molti illustri viaggiatori che visitarono La Orotava ebbero l'opportunità di ammirarlo in piena fioritura.

Ledrú, Stauton, Humboldt, D'Ozonne, Viera y Clavijo e Agustín de Bethencourt hanno potuto studiarlo e misurarlo e grazie alle loro descrizioni e disegni abbiamo preziose informazioni su questo Gigante.

Il magnifico giardino in cui si trovava era disegnato in stile francese, con viali rettilinei delimitati da siepi di mirti, cespugli di rose, gelsomini, limoni e aranci, allori, agrofogli, viti, tra cui spiccava una magnifica palma delle Canarie, conosciuta come la "Palma della Conquista", in riferimento alla sua età e altezza (30 metri), visibile da tutti gli angoli della Valle di Orotava. Nello stemma della Villa de La Orotava, concesso dal re Alfonso XIII il 15 febbraio 1905, l'elemento centrale è un albero di drago, che rappresenta l'albero frondoso e corpulento in questione, così come quattro mele custodite da due draghi, a imitazione delle mele d'oro che si trova-

no nel Giardino delle Esperidi, di cui ci parla la mitologia e la corona dei Re Cattolici.

La notte del 21 luglio 1819, un feroce uragano abbatté più della metà della sua corona, e solo cinque rami sopravvissero.

L'ultimo scienziato a vederlo vivo fu lo zoologo e medico tedesco Ernst Hæckel nel 1866.

Un anno dopo, il 7 marzo 1867, una forte burrasca lo

fece cadere definitivamente. Una delle grandi meraviglie della natura, il Drago del Giardino di Franchy, il Gigante di Arautava, il più bello di tutti quelli delle isole, e forse del mondo intero, era morto!

Oggi, nello stesso giardino e al suo posto, c'è un giovane albero di drago che crescerà e ci permetterà di scrivere nuove cronache sugli alberi della Valle di Orotava.



LO SAI CHE LA TUA PUBBLICITÀ
È VISIBILE ANCHE SUI NOSTRI
TRAFFICATISSIMI
GRUPPI FACEBOOK ?



PER SAPERNE DI PIU' CHIAMACI O SCRIVICI

632 027 222



SEGUICI SU
FACEBOOK !

Il Siam Park raggiunge i 10 milioni di visitatori dall'apertura nel 2008



dalla Redazione

La gente del posto e i turisti di tutti e cinque i continenti hanno visitato il miglior parco acquatico del mondo.

Mercoledì 15 settembre, il Siam Park ha raggiunto i 10 milioni di visitatori alle sue strutture dalla sua apertura nel settembre 2008.

In un momento drammatico per il turismo a causa della crisi generata dal COVID-19 e dopo 14 mesi di chiusura, il Parco, più spettacolare che mai, ha raggiunto una cifra storica prima della fine del 2021, una cifra molto positiva che rafforza la sua posizione

come punto di riferimento per il settore.

L'arrivo del 10.000.000esimo cliente ha coinciso con l'ingresso di una famiglia di tre persone, una coppia con una bambina di 5 anni, che è stata accolta al Parco con fiori e palloncini e premiata con una villa, una bottiglia di champagne e braccialetti all-inclusive per godere dell'esperienza del Siam Park in tutto il suo splendore.

Tra questi 10 milioni di visitatori ci sono numerose personalità, politici, attori, calciatori e altre celebrità, come Shakira, Paz Vega, Matt Da-

mon, Steve Aoki, Courtois, Di María o Pedrito, e molti altri.

Così, a livello regionale, si è affermato come una delle migliori alternative di svago delle Isole Canarie e, a livello internazionale, ha consolidato la sua posizione come miglior parco acquatico del mondo con riconoscimenti come il TripAdvisor's Travellers' Choice per sette anni consecutivi; l'European Star Award per nove anni consecutivi, o il Park World Excellence Award in due occasioni, tra molti altri.

Infatti, Siam Park è l'unico parco acquatico con così tanti premi, essendo sempre



molto più avanti dei suoi concorrenti.

Sulla stessa linea, molte delle attrazioni del Siam Park hanno ricevuto i loro premi, come Singha, Kinnaree o The Dragon.

Organizzazioni internazionali di massima influenza nell'industria delle attrazioni, come la World Waterpark Organisation (WWA) o la International Association of Amusement Parks and Attractions (IAAPA) hanno apprezzato la qualità del Parco e la sua capacità di innovazione, così come lo sviluppo delle conoscenze nell'industria del settore.

Allo stesso modo, dalla sua inaugurazione 13 anni fa, gli oltre 10 milioni di visitatori che hanno goduto del Parco confermano l'eccellenza delle sue strutture, la complessità tecnologica e l'impegno ambientale, che sono stati gli elementi chiave per il suo posizionamento internazionale

e i vari premi ricevuti in questo periodo.

Adrenalina, divertimento e relax in un ambiente esclusivo

Oltre alle sue spettacolari attrazioni, la bellezza di questo parco è, di per sé, un'attrazione incomparabile, e nulla è paragonabile a poter godere di attrazioni uniche al mondo, in un ambiente senza precedenti di vegetazione lussureggiante e design e decorazione thailandese.

I visitatori potranno sperimentare in prima persona le sensazioni prodotte da Tower of Power e il suo scivolo di 28 metri di altezza; Singha, e molte altre impressionanti attrazioni all'avanguardia senza le quali una vacanza a Tenerife non sarebbe completa.

E per chi cerca il relax in un ambiente esclusivo, il Siam Park offre la Siam Beach, la spiaggia con onde artificiali più paradisiaca delle Isole Canarie, dove si infrangono le incredibili onde del The Wave Palace.

Il Siam Park, situato ad Adeje, Tenerife, è un luogo dove il bel tempo e il divertimento sono garantiti tutto l'anno ed è, quindi, un altro must se si viaggia alle Isole Canarie.

Maggiori informazioni su:
<https://siampark.net>

Seguici su:
<https://www.facebook.com/siampark>
<https://www.instagram.com/siampark>
<https://twitter.com/siampark>



Playa de Las Américas è ancora una volta sotto i riflettori con lo **Spring Surfest Las Américas Pro**

di Marco Bortolan

Tre competizioni in un unico evento che ospiterà surfisti da tutta la Spagna e dall'estero. Playa de Las Américas, Arona, diventa l'ultima, e decisiva, tappa dei circuiti nazionali La Liga Fesurfing e Iberdrola Fesurfing League.

Una grande schiera di surfisti si riunirà dal 27 novembre al 5 dicembre a Tenerife.

Un evento trasversale che unisce sport, cultura, attivismo sociale e protezione ambientale attraverso varie attività durante 9 giorni.

Playa de las Américas, ad Arona, è una zona privilegiata all'interno dell'isola stessa.

È un comune dell'ovest di Tenerife che si disegna come una penisola che di solito riceve onde di forza occidentale durante il periodo invernale.

Inoltre, è un'onda con picchi

multipli che garantisce condizioni ottimali per lo svolgimento di un evento di queste caratteristiche.

Quest'anno, la nota spiaggia di Tenerife ospiterà tre competizioni indipendenti nello stesso evento in cui si prevede la partecipazione di più di 300 surfisti provenienti da tutto il mondo:

Las Américas Open: Campionato del Circuito Nazionale Open di Surf, l'evento del circuito nazionale più prestigioso d'Europa.

Più di 150 concorrenti parteciperanno, tra cui i migliori surfisti della penisola.

Euromaster Open: Las Américas Pro Euromaster Open of Surfing.

Prima edizione nella storia dell'Euromaster per scoprire il miglior surfer maschile e femminile di tutta Europa over 35, over 40, over 45 e over 50.

Lightning Bolt Festival: Festi-

val del surf sponsorizzato dal marchio con tavole retrò a una o due chiglie.

Ángel Lobo, presidente della Federazione canaria di surf, sottolinea che "è un evento che mira a riunire in tre diversi campionati tutte le età e sentimenti intorno al mondo del surf".

Le registrazioni possono già essere fatte attraverso il sito ufficiale dell'evento.

www.lasamericassurfpro.com

Inoltre, per quanto riguarda i concorrenti nazionali, uno degli eventi più emozionanti sarà Las Américas Pro.

Un habitué del circuito nazionale che quest'anno, essendo l'ultimo evento, sarà decisivo per determinare i nuovi vincitori della stagione regolare.

D'altra parte, l'evento europeo non mancherà di essere un incentivo per tutti quei surfisti oltre i 35 anni che vogliono lottare



per la corona europea.

E, come gran finale, il Lightning Bolt Festival sarà l'evento che aggiungerà un tocco di colore.

In un'atmosfera festosa, si svolgerà un concorso classico per vedere chi vincerà un paio di tavole del leggendario marchio. Il Spring Surfest Las Américas

Pro è organizzato congiuntamente dalla Federazione Europea di Surfing, dalla Federazione Spagnola di Surfing e dalla Federazione Canaria di Surfing. Inoltre, l'evento è sponsorizzato da Turismo de Arona, Visit Tenerife, Spring Hoteles, Lightning Bolt e Corona.

Adeje mantiene le sue feste patronali e dedica il ricavato all'isola di La Palma

di Marta Simile

Il programma di eventi previsto viene mantenuto con l'obiettivo di continuare a dare impulso all'economia del settore culturale delle Canarie e all'attività complementare che genera.

Il sindaco di Adeje, José Miguel Rodríguez Fraga, ha annunciato che gli incassi di tutti gli eventi culturali organizzati per le Fiestas Patronales del comune saranno utilizzati per aiutare l'isola di La Palma di fronte alla crisi causata dall'eruzione del vulcano.

Gli eventi previsti per le Fiestas Patronales di Adeje, che possono essere consultati da oggi sul sito web municipale www.adeje.es, sono stati scelti in base all'attuale livello di allarme dell'isola di Tenerife. Anche se non sarà possibile organizzare eventi di massa come il pellegrinaggio, la capacità degli eventi sarà limitata e con le misure sanitarie appropriate, il Municipio ha optato per l'organiz-

zazione di vari concerti ed eventi culturali. I parroci hanno anche annunciato che si terrà il tradizionale programma religioso, con posti limitati, come la messa in onore della patrona, la Virgen de la Encarnación, che avrà luogo domenica 10 ottobre alle 19 nella chiesa parrocchiale di Santa Úrsula. Altri due importanti eventi religiosi avranno luogo lunedì 11 ottobre con la messa in onore della co-patrona, Santa Úrsula, e domenica 17 ottobre con la tradizionale messa romera alla quale parteciperà il gruppo folcloristico di Adeje con un piccolo saggio di danza e musica. I festeggiamenti inizieranno sabato 2 ottobre con la tradizionale "Discesa dell'immagine della Virgen de la Encarnación" seguita dall'alza bandiera. Dopo la cerimonia, verso le 19:00, la proclamazione sarà letta da Emilia González Delgado, laureata in Scienze Fisiche dell'Università di La Laguna, comunicatrice e presentatrice televisiva.

La proclamazione sarà allietata dal concerto di musica sacra Lux Aeterna. Sia la proclamazione che le tre cerimonie religiose saranno trasmesse in streaming sul sito web del municipio e sulle reti sociali, così come su Radio Sur Adeje e su varie stazioni televisive locali e regionali. Queste feste del 2021 avranno anche spazio per la musica con diversi concerti, tra cui quello di Agoney, che chiuderà il suo tour nella sua città natale, il 16 ottobre alle 20:30 al campo di calcio di Adeje. Un altro dei concerti da godere durante le feste sarà quello di Locoplaya venerdì 15 ottobre, sempre al campo di calcio di Adeje. La musica canaria sarà offerta da Benito Cabrera e Jemp Meléndez venerdì 8 ottobre alle 20:30 in Plaza España.

Ci saranno anche i concerti di Pielles "Tarasca" sabato 9 ottobre e Troveros de Asieta lunedì 11 ottobre, entrambi alle 20:30.

Le risate saranno portate alle feste dal Gruppo Abubukaka con il loro

spettacolo "El Carnaval de los Animales", domenica 10 ottobre alle 20. Il comico Kike Pérez si occuperà dell'umorismo domenica 17 ottobre, seguito dal concerto tributo alla Sabina "Noche Sabinera".

I bambini avranno il loro spazio martedì 12 ottobre alle 18:30 in Plaza España con lo spettacolo per bambini "Clowns en route FIC 2021" con una performance di Carlos Adriano & Bubble On Circus. Il mondo del circo avrà un posto speciale nelle Fiestas Patronales, poiché il Festival Internazionale del Clown avrà luogo nella Plaza Salytien di Costa Adeje, con una varietà di spettacoli la mattina e il pomeriggio del 9 e 10 ottobre. Il programma culturale sarà completato da un laboratorio di modellistica tradizionale canaria, tenuto da María del Carmen Almenara. Questo evento è organizzato dal Cabildo di Tenerife (MAIT) in collaborazione con il Dipartimento di Partecipazione Cittadina e Coesistenza.

Tenerife



PRENOTAZIONE
822 14 45 44

DELIVERY
604 14 25 23

AV. ANTONIO DOMÍNGUEZ 14,
38650 LOS CRISTIANOS
✉ ristoranteciaototo@gmail.com



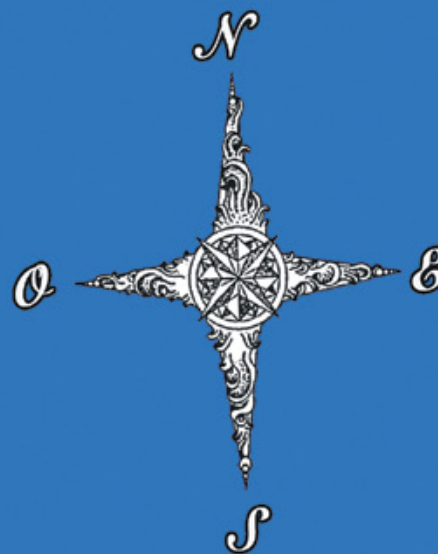
Km 0 3 6 9 12



#LeggoTenerife il giornale degli italiani

Per info e prezzi spazi pubblicitari:

- scrivere un E-mail a:
info@leggotenerife.com
- chiamare dalla Spagna
il numero 642 487 306
- chiamare dall'Italia
il numero 333 5229413
- consultare il sito:
www.leggotenerife.com



La schiavitù fisica e mentale del lavoro



di FRANCESCO NARMENNI

www.smetteredilavorare.it

Mente e corpo sono indissolubilmente legati, tanto che **la pace interiore difficilmente esiste in un corpo tormentato**.

Da questo punto di vista il lavoro rappresenta un continuo problema per entrambi questi aspetti dell'individuo, che agli osservatori più attenti si rivela essere una forma di schiavitù ben più potente di quello che immaginiamo.

Cosa possiamo fare per evitare che l'agire come uno schiavo, ci renda anche mentalmente oppressi dai dogmi della società in cui viviamo?

Se proviamo a pensare attentamente a ciò che ogni giorno accade dentro di noi, noteremo che siamo quasi sempre indispettiti, nervosi, tesi e talvolta profondamente arrabbiati. Pur sforzandoci di **vivere seguendo le regole non scritte che la società ci suggerisce**, interiormente viviamo un continuo turbamento, che ci fa stare

male e da cui vorremmo fuggire.

Questo accade perché non passa giorno che non cadiamo vittime di episodi che influenzano negativamente il nostro stato d'animo; soprattutto nell'ambiente lavorativo, **chi ci circonda pare abbia lo straordinario potere di governare il nostro umore**: il capo ci riprende per qualcosa che abbiamo fatto/detto, oppure non-fatto e non-detto, i clienti sembrano non sapere che cosa sia la gentilezza, si comportano male e si arrabbiano per colpe che non abbiamo, pretendendo l'impossibile.

Persino i partner lavorativi spesso non rispettano i loro ruoli e non fanno fino in fondo il proprio dovere. E poi ci sono i colleghi arrivisti che ci mettono i piedi in testa, quelli che fanno i furbi e lavorano meno, che diffondono malelingue o si prendono meriti che non hanno.

Siamo continuamente esposti a episodi spiacevoli e per questo sempre indispettiti, tesi, preoccupati e inner-vositi.

Ci siamo mai chiesti perché tutto questo accade?

Perché non è semplicemente il contrario, cioè perché non accadono principalmente episodi piacevoli, che ci rendono orgogliosi e soddisfatti di quello che facciamo?

Beh, il motivo è estremamente sem-



plice: tutti passiamo tutto il giorno a fare cose che detestiamo.

Come può esserci serenità e buoni rapporti laddove le persone odiano ciò che stanno facendo?

Visto che ci identifichiamo nel nostro impiego, che detestiamo, e questo è fatto di rapporti con gente che non sopporta ciò che fa, finiamo per non sopportarci a vicenda.

Di fatto il business ci obbliga tutti, per tutto il giorno, a compiere azioni per mera convenienza, che sono l'ultima cosa che faremmo se potessimo veramente scegliere, vivendo giornate pesanti, poco interessanti e nel totale opportunismo.

Pertanto, **non essendoci un rapporto d'amore con gli altri, non vi è nemmeno interesse a sviluppare una felicità reciproca.**

Si viene a creare quindi un doppio livello di schiavitù; quello fisico fatto di tempo ed energie sprecate a fare

un mestiere che detestiamo, e quello **mentale**, dovuto a dipendenze tossiche da individui che non ci amano, ma che al contempo tengono in mano l'interruttore che accende e spegne la nostra rabbia interiore. Questo accade perché non viviamo facendo ciò che desideriamo, ma compiendo azioni che sono quasi sempre contro la nostra volontà e, nella società, azioni negative, ripetitive e forzate, si trasformano presto in cattivi pensieri che influenzano chi abbiamo intorno, creando il disagio generalizzato che ogni giorno sperimentiamo.

Urge quindi non dipendere più dalle regole della società moderna, cioè porre le basi per la propria indipendenza fisica e mentale; **tutto questo si attua smettendo di lavorare.**

Nel prossimo numero:
Chiedere un mutuo per vivere senza lavorare

- Si mette a rendita un immobile
- Minimo del mercato immobiliare
- Crescita delle compravendite
- Elevate garanzie di pagamento

Viaggiare ci rende ricchi



di Francesco Narmenni

Viaggio e vacanza sono due concetti spesso diametralmente opposti, anche se le persone tendono a confonderli. La vacanza è sostanzialmente relax, cioè un modo per **staccare la spina** e non comprende necessariamente la visita di nuovi luoghi o l'incontro con nuove persone e culture.

Il viaggio invece è **un'esperienza formativa** attraverso la quale inevitabilmente si amplia il proprio orizzonte di conoscenze.

Viaggiare non è negli interessi di tutte le persone, le quali spesso desiderano solo riposare dopo un intero anno di lavoro.

È importante però comprendere che rinunciare all'esperienza del viaggio può significare perdere l'opportunità di diventare **persone migliori**.

Oggi grazie ad internet crediamo di poter sapere tutto e che **non serva necessariamente viaggiare** per imparare qualcosa su un altro Paese o su una precisa cultura.

Anche a me capita di pensarlo, soprattutto quando non viaggio per un lungo lasso di tempo; poi però arriva il momento di partire e appena mi muovo mi rendo conto che **iniziano a capitare cose straordinarie**.

Mentre sei in viaggio in ogni istante puoi incontrare qualcuno che ti racconta la sua storia, vedere luoghi di una bellezza commovente (che in foto non puoi realmente percepire), ma soprattutto lasciare che la tua mente cambi completamente prospettiva.

La nostra vita è sostanzialmente **l'ossessivo ripetersi di giornate prodotte in serie**, una la fotocopia dell'altra, ca-

ratterizzate dagli stessi ritmi, gli stessi tragitti, gli stessi volti e le medesime azioni.

Intrappolati in questa quotidianità, **azioni sempre uguali causano pensieri sempre uguali**, e quando il cervello ogni giorno riceve input ripetitivi in modo così martellante e distopico, tende a sviluppare una **visione chiusa e poco elastica** della realtà.

Non si allena a ragionare in modo vario e complesso, e ogni aspetto della nostra vita ne risente drammaticamente. Finiamo per credere che ciò che pensiamo sia una **verità assoluta**, che quel modo di vivere sia l'unico possibile e che la nostra cultura rappresenti la cultura migliore, mentre il resto del mondo sta sbagliando.

Purtroppo **una mente poco dinamica è anche sintomo di scarsa intelligenza**, e le persone poco intelligenti finiscono per vivere in una gabbia che loro stesse creano.

Viaggiando non solo scopriamo che ciò che possiamo leggere o apprendere indirettamente su un luogo, il suo popolo e la sua cultura sono solo una minima parte dell'incredibile complessità e varietà che li caratterizza,

ma soprattutto che **immergendosi in quei contesti cambia completamente il nostro modo di ragionare e interpretare la realtà**.

L'effetto più sorprendente è che quel **"diverso"** che prima snobbavamo o addirittura disprezzavamo, ora iniziamo a comprenderlo veramente, perché vivendolo ne abbiamo colto il senso profondo.

In altri casi quel **"diverso"** (in termini di cultura, costumi e abitudini) che prima ci sembrava invidiabile, scopriamo non essere come ce lo hanno sempre raccontato o meno affascinante di come lo immaginavamo.

Si cresce insomma, e crescere significa sviluppare nuove conoscenze che poi inevitabilmente **si trasformano in capacità**.

Queste abilità sono fondamentali nella vita, servono a **prendere le decisioni giuste** e a **risolvere con successo i problemi quotidiani**.

Chi viaggia dunque ha certamente una marcia in più e da questo punto di vista possiamo tranquillamente affermare che probabilmente si tratta di una di quelle poche cose che compri con il **denaro**, e ti rendono veramente **ricco**.

Transizione energetica: nuovi progetti di business



dalla Redazione

Trasportatori e agricoltori si uniscono per promuovere e produrre combustibili alternativi al petrolio

Una nuova piattaforma nazionale riunisce 16 associazioni, tra cui le Canarie Fedeport e Asaga.

Le aziende uniscono i progetti per attrarre fondi UE.

Gli operatori del trasporto, dell'agricoltura e dei carburanti stanno promuovendo una piattaforma per promuovere la produzione e l'uso di carburanti sostenibili fatti da materie prime alternative al petrolio.

La piattaforma è composta da 16 associazioni che rappresentano più di 319.000 aziende di tutti i tipi, dalle grandi multinazionali alle micro-PMI e ai lavoratori autonomi.

Tra loro ci sono due organizzazioni dell'arcipelago, la Federazione delle Imprese Portuali delle Canarie (Fedeport) e l'Associazione degli agricoltori e allevatori delle Canarie (Asaga-Asaja). Questa iniziativa rientra nelle nuove politiche europee

per promuovere le energie rinnovabili e la decarbonizzazione dell'economia, con cui Bruxelles assegnerà nei prossimi anni una parte sostanziale dei fondi di recupero per la crisi di Covid e il bilancio comunitario 2021-2027.

Il primo vicepresidente di Fedeport, José Juan Socas, spiega che non si tratta solo di applicare le normative europee, ma anche le politiche ambientali che mirano all'evoluzione dei porti nei prossimi anni, perché le linee guida dell'UE vanno anche in quella direzione, per Socas è forse la scommessa più importante nei porti a medio e lungo termine. E' una necessità e un obbligo per le aziende che lavorano nell'area portuale.

"È una necessità di evolvere ma, allo stesso tempo, un obbligo dovuto alla normativa europea che tutti dobbiamo rispettare, è un progresso sia a livello dei porti che per il resto dell'attività economica", aggiunge Socas. La piattaforma ritiene che gli eco-carburanti possano dare un importante con-

tributo alla riduzione delle emissioni, al mantenimento della competitività e dell'occupazione nei settori in essa rappresentati, oltre al fatto che oggi sono l'unica alternativa per settori difficili da elettrificare come l'aviazione o le macchine agricole. Pertanto, questo gruppo di operatori comprende, tra gli altri, l'Associazione del-

le compagnie aeree (ALA), l'Associazione degli spedizionieri spagnoli (Anave), l'Associazione del trasporto stradale internazionale (Astic) o la Confederazione spagnola del trasporto merci (CETM) insieme all'Associazione spagnola degli operatori di prodotti petroliferi (AOP), la Confederazione spagnola dei datori di lavoro delle stazioni di servizio, l'Associazione delle aziende di energia rinnovabile e la Confederazione spagnola della pesca, tra le altre. Il consiglio di amministrazione di Fedeport ha approvato all'unanimità di aderire alla piattaforma e Asaga Canarias come parte di Asaja a livello nazionale. Il presidente di Asaga Canarias, Ángela Delgado, assicura che "tutti i settori devono fare uno sforzo per l'ambiente, quindi benvenute sono tutte quelle linee che aiutano a decarbonizzare e avere i certificati di gestione di CO2 di cui avremo bisogno per rispettare gli eco-schemi e quindi essere in grado di accedere agli aiuti europei per il settore

agricolo.

E' una svolta verso l'economia circolare con l'obiettivo di gestire i nostri rifiuti per produrre metano e altri gas che sono utilizzabili dall'economia".

Il rappresentante del settore agricolo ritiene che "stiamo diventando tutti consapevoli del danno che stiamo facendo all'ambiente, è un effetto che dovrebbe gradualmente permeare la società e in tutti i settori, ognuno dalla sua area di lavoro deve cercare di trovare come le cose possono essere fatte in modo più sostenibile".

"La piattaforma apre modi per aggiungere progetti" aggiunge Delgado.

Asaga Canarias ha già presentato due progetti da finanziare con fondi europei. Uno di questi consiste nella trasformazione dei rifiuti di bestiame in fertilizzanti e concimi per gli agricoltori, separando i rifiuti solidi del bestiame.

Un altro progetto è l'implementazione di pannelli fotovoltaici nelle fattorie per risparmiare il consumo di energia.

Ci sono anche contatti con un gruppo svizzero per trasformare i rifiuti generati dagli allevatori in fertilizzante e questo prodotto verrebbe messo in vendita, oltre al gas verrebbe utilizzato dagli stessi trasportatori.



Il mito di Cuba

2ª parte



di Francesco D'Alessandro

Ho chiuso la puntata precedente ricordando la legge di riforma agraria firmata da Fidel Castro il 17 maggio 1959, la nazionalizzazione delle industrie estere e l'esodo negli Stati Uniti delle classi abbienti e di parte della classe media. Dopo questi eventi i rapporti con gli Stati Uniti si incancrenirono rapidamente e il presidente Dwight Eisenhower ordinò di elaborare un piano per eliminare il regime castrista, che due anni dopo fu disastrosamente attuato dal suo successore John Kennedy. Nel contesto dell'accanita competizione mondiale allora in corso con l'Unione Sovietica, gli Stati Uniti consideravano il nuovo regime un serio pericolo non solo per la vicinanza alle loro coste di un Paese di orientamento socialista e simpatizzante dell'URSS, ma anche per l'incitamento che ne traevano altri movimenti rivoluzionari in America latina. In un progressivo inasprimento di azioni e reazioni reciproche gli Stati Uniti bloccarono gli acquisti di zucchero cubano, ma furono prontamente sostituiti dall'URSS nel ruolo di compratore, che ne prese il posto anche nelle forniture di petrolio all'isola, sospese dagli USA e dai loro alleati nell'intento di paralizzare l'industria e l'economia cubane. Quando il governo dell'isola iniziò le nazionalizzazioni di aziende statunitensi il presidente Kennedy decise di affidare a esuli cubani l'operazione militare contro i castristi già predisposta da Eisenhower, che prevedeva il lancio dell'invasione terrestre dopo una serie di bombardamenti aerei per annientare a terra l'aviazione cubana e assicurare ai controrivoluzionari il dominio del cielo; ma all'ultimo momento Kennedy e il suo ministro degli esteri Rusk, timorosi di un coinvolgimento diretto degli Stati Uniti e di apparire agli

occhi del mondo come i mandanti dell'operazione, decisero maldestramente di ridimensionare le operazioni aeree, cosicché quando il 17 aprile 1961 i circa 1.500 esuli anticastristi, ormai salpati dal Nicaragua, sbarcarono a Cuba nella Bahía de los Cochinos (la Baia dei porci), si trovarono privi di copertura e in 3 giorni furono annientati dall'esercito di Castro. Lo sbarco fu un'ennesima operazione goffamente condotta dagli Stati Uniti, che anche in quest'occasione non tennero conto di una massima elementare: se vuoi fare qualcosa falla con l'intenzione ferma di riuscire e attua tutto quanto è necessario, altrimenti è meglio non iniziarla. La fallita invasione fu un enorme successo politico e propagandistico del regime castrista all'estero e tra la stessa popolazione cubana e spinse definitivamente l'isola nell'orbita dell'Unione Sovietica, che vide l'opportunità di dare scacco matto agli Stati Uniti nel loro cortile di casa, mentre per Cuba installare dei missili nucleari sovietici nel proprio territorio significava procurarsi una solidissima polizza d'assicurazione contro futuri tentativi statunitensi di ripetere l'invasione, o direttamente o incaricandone altri. La costruzione delle rampe missilistiche fu avviata poco dopo un incontro a Mosca fra Castro e il segretario del PCUS Nikita Kruscev a luglio 1962, allora tenuto segreto. Già dal mese successivo gli Stati Uniti cominciarono a sospettare lo schieramento di missili sovietici a Cuba, quando il loro spionaggio fu informato della presenza nell'isola di aerei da caccia MiG-21 e di bombardieri Ilyushin Il-28. Gli aerei spia Lockheed U-2 vi individuarono otto basi equipaggiate con missili terra-aria S-75 Dvina, rendendo ancora più concreti i sospetti perché, come riferì a Kennedy il direttore della CIA, il compito di queste installazioni poteva solo essere la difesa di rampe di missili balistici puntati contro gli

Stati Uniti. Il primo lotto di missili R-12, con una gittata di 2.000 km e una testata atomica da un megatone, sbarcò a Cuba nella notte dell'8 settembre 1962, seguito il 16 settembre da un secondo lotto. Lo spionaggio statunitense segnalò che i sovietici stavano costruendo nove rampe, di cui sei per i missili R-12 con una portata di 2.000 chilometri e tre per il modello R-14, capace di una gittata di circa 3.500 chilometri. Quando il 19 ottobre 1962 gli ormai incessanti voli spia degli U-2 statunitensi mostrarono inequivocabilmente che quattro rampe erano già operative, a Washington il governo si rese conto che se avesse lasciato correre gli eventi, era ormai vicinissimo il punto di non ritorno in cui la presenza di tante testate nucleari sovietiche a 400 km dalla costa della Florida ed a 2.300 km da New York avrebbe conferito all'URSS un vantaggio strategico determinante. Il 22 ottobre 1962, in un drammatico discorso televisivo, Kennedy svelò al Paese l'esistenza delle rampe, minacciò l'URSS di rappresaglie dirette se gli Stati Uniti fossero stati attaccati da missili nucleari

partiti da Cuba e ordinò la quarantena navale dell'isola per impedire gli sbarchi di altri ordigni militari sovietici. Intanto si esaminavano le altre opzioni: il ricorso all'ONU, affinché imponesse il blocco delle installazioni, fu escluso perché troppo farraginoso e lento, mentre l'invasione immediata, reclamata dai vertici militari, fu scartata perché il probabile scontro con i 40.000 militari sovietici presenti a Cuba, dotati di armi nucleari tattiche, ne rendeva incerto l'esito e avrebbe innescato un confronto diretto con l'URSS. Mentre alcune navi sovietiche proseguivano la navigazione verso Cuba e si avvicinava inesorabilmente il momento in cui sarebbero state intercettate dalla marina statunitense, il mondo capì di trovarsi sull'orlo dell'apocalisse nucleare. Anche i sovietici compresero che dopo l'intercettazione delle loro navi sarebbero stati obbligati a reagire con conseguenze imprevedibili e il 26 ottobre posero due condizioni per ritirare i missili da Cuba: la garanzia che gli Stati Uniti non avrebbero invaso l'isola né appoggiato un'invasione condotta da altri, e il ritiro dei missili balistici statunitensi Jupiter puntati contro l'URSS

dall'Italia e dalla Turchia. Kennedy accettò pubblicamente la prima condizione sovietica e incaricò il fratello Robert di recarsi all'ambasciata dell'URSS a Washington per comunicare riservatamente l'accettazione della seconda. Le navi sovietiche in viaggio verso Cuba invertirono la rotta prima del contatto con la marina statunitense, il 28 ottobre 1962 Kruscev annunciò il ritiro dei missili sovietici da Cuba e il mondo tirò un sospiro di sollievo.

Una breve divagazione: l'assassinio di Kennedy a Dallas a novembre del 1963 è ancora un enigma irrisolto. Una delle tante teorie elaborate alla ricerca di una verità ormai introvabile è che il misterioso attentato contro Kennedy fu in realtà un colpo di Stato dissimulato, originato dal dissidio con i vertici militari che un anno prima avevano premuto vanamente sul presidente perché ordinasse l'invasione di Cuba e che più recentemente erano insoddisfatti della gestione della guerra in Vietnam da poco iniziata. Di questo non esiste nessuna prova, come non ne esiste di nessun'altra ipotesi; comunque sia, dopo quasi 60 anni resta avvolto nel mistero chi abbia ordinato



WWW.LEGGOTENERIFE.COM

➔ a Lee Oswald di premere il grilletto, o addirittura se sia stato veramente lui a sparare contro Kennedy... e ormai lo resterà per sempre.

Ma torniamo al nostro racconto. Militarmente Cuba è stata sempre molto attiva nel mondo: durante la guerra fredda tra USA e URSS l'esercito cubano (di un Paese di circa 11 milioni di abitanti) era il secondo più numeroso di entrambe le Americhe dopo quello statunitense ed al nono posto nel mondo, e più volte fu inviato in Africa, in appoggio a movimenti insurrezionali o di sinistra locali, in operazioni definite ufficialmente dal governo "missioni internazionali" o "internazionalismo militare". Si stima che a metà degli anni '80 abbiano combattuto in Angola 23.000 soldati cubani e altri 12.000 in Etiopia. Questi interventi militari cubani all'estero si diradarono di pari passo con la dissoluzione del cosiddetto "blocco socialista" alla fine di quel decennio e si interruppero definitivamente con il tracollo dell'Unione Sovietica.

Un'altra attività abbastanza frequente, e vantata come un fiore all'occhiello dalla propaganda del governo cubano, è stata - e ancora è - l'invio all'estero di personale sanitario, iniziato nel 1963 in Algeria; da allora ad oggi oltre 400.000 operatori sanitari cubani hanno sono intervenuti in 164 paesi dell'America Latina, Africa, Medio Oriente, Asia e perfino Europa. A marzo ed aprile 2020, nella fase iniziale del-

la "pandemia" che tanti disastri economici e sociali ha provocato e tuttora causa, due "brigate mediche" cubane di alcune decine di operatori sanitari furono inviate con grande risonanza mediatica a lavorare in ospedali italiani a Crema e Torino. Secondo Cuban Prisoners Defenders (CDP), una ONG con sede in Spagna impegnata nella difesa dei diritti umani a Cuba e legata al movimento di opposizione Unión Patriótica de Cuba (UNPACU), le condizioni di lavoro di questi sanitari inviati in altri Paesi in "missione di solidarietà" sono durissime: i componenti delle "Brigate mediche" sono sfruttati dallo Stato, che incamera la maggior parte dei corrispettivi pagati dai governi ospitanti e li usa per procurarsi preziosa valuta straniera, spiati e ricattati da burocrati di partito aggregati alle missioni e sorvegliati negli spostamenti per evitare diserzioni mentre sono all'estero. Inoltre secondo i dissidenti anche la vantata sanità cubana ha due facce, com'era nei Paesi del "socialismo reale": una miserabile per la popolazione e un'altra efficiente e lussuosa per la nomenclatura di partito e l'alta burocrazia.

Un altro aspetto spinosissimo sono i rapporti con gli Stati Uniti, nonostante la "normalizzazione" delle relazioni diplomatiche voluta nel 2015 dall'allora presidente statunitense Barack Obama. Ad agosto di quell'anno furono riaperte le ambasciate degli USA a La Habana e di Cuba a Washington, ma in

questi 6 anni le relazioni non sono state tutte rose e fiori, dalle accuse di misteriosi episodi di spionaggio reciproco nelle sedi diplomatiche alle nuove sanzioni comminate all'isola da Donald Trump e alle recentissime accuse, rivolte dal governo cubano alla nuova amministrazione Biden, di avere fomentato i disordini di piazza che nello scorso luglio hanno scosso Cuba e da cui ho iniziato questo racconto nella puntata precedente, dopo i quali Biden ha definito "intollerabile" la situazione nell'isola ed ha minacciato ulteriori inasprimenti delle sanzioni.

Prima di passare all'arduo tentativo di trarre le conclusioni è indispensabile ricordare la svolta del 19 aprile 2011, quando dopo quasi mezzo secolo al potere Fidel Castro - poi morto novantenne nel 2016 - si dimise da tutti gli incarichi nel Partito comunista cubano, lasciando il potere a suo fratello Raúl, altro esponente dell'impresa del 1956, quando 81 rivoluzionari, salpati da Tuxpan sul battello Granma per abbattere l'autocrate Batista, "lottarono contro l'impossibile e vinsero", come ricorda un celebre manifesto di propaganda.

Dopo 10 anni al potere anche Raúl Castro si è dimesso passando il testimone al sessantenne Miguel Díaz Canel, nato nel 1960 e quindi appartenente alla generazione nata dopo la rivoluzione. Nonostante i comprensibili sforzi del regime di ribadire la continuità tra il passato e il presente, è ormai definitivamente tramontata l'era dei protagonisti della guerriglia eroica degli anni '50 sulla Sierra Maestra, della "costruzione del socialismo", dell'appoggio "internazionalista" ai movimenti rivoluzionari mondiali e della "lotta all'imperialismo yanqui". Alle tre generazioni di cubani nati dopo l'epopea poco importa della leggenda rivoluzionaria sempre più sbiadita dal tempo, e importano invece molto di più l'abbondanza e la libertà che ammiccano dai Paesi vicini...



vere o presunte, e in quale misura lo siano, poco interessa a chi, essendone completamente privo, ne percepisce a poche centinaia di chilometri di distanza l'abbacinante miraggio; e resta un regime comunista trasformatosi da rivoluzionaria ansia di libertà in un potere oppressivo abbarbicato a se stesso, che per sopravvivere deve ineluttabilmente ricorrere agli stessi odiosi strumenti repressivi rimproverati al suo predecessore ed a chi lo sosteneva. Non credo che i disordini dello scorso luglio si siano acquietati spontaneamente, giacché nulla è cambiato a Cuba da allora e il governo non ha trovato di meglio per calmare il malessere che le stantie accuse a presunti fomentatori esteri... arresti, violenze e repressioni sono stati lo strumento per silenziare la piazza, ma non potrà durare così per sempre. Quanto resisterà ancora il mito di Cuba tra gli adepti cercatori del Paradiso in Terra? Il mio parere è che prima o poi, incapace di mantenere promesse

impossibili e schiacciato sotto l'insostenibile peso della realtà, il regime semplicemente si affloscerà su stesso, come accadde all'URSS all'inizio degli anni '90. A meno che... riflettendo su un'ipotesi non realizzabile oggi, ma non improbabile tra qualche anno... l'onnipresente Cina, che sempre più sta assumendo il ruolo svolto fino a 35 anni fa dall'URSS, ossia di primo antagonista degli Stati Uniti nella lotta imperialista per la supremazia mondiale, come i sovietici nel 1962 ad un certo punto scorga in Cuba la favorevole opportunità di insidiare l'avversario dal suo stesso cortile di casa; e che, come allora, il partito comunista cubano veda nei cinesi il salvagente militare ed economico a cui aggrapparsi per perpetuarsi al potere.

Come scrissi qualche mese fa parlando di un altro argomento, la buona notizia è che gli eventi non ci lasceranno annoiare, quella cattiva è che probabilmente dovremo rimpiangere di non annoiarci.



GENNARI.ES

GENNARI | TOUR VIRTUAL PRODUCTION

Vuoi vendere, affittare, progettare o ristrutturare una casa o genericamente una proprietà? Possiamo creare molto più che semplici gemelli digitali 3D da includere su social network, siti Web, elenchi di WhatsApp, cataloghi virtuali o campagne pubblicitarie personalizzate. Ogni scansione genera automaticamente un catalogo multimediale completo per professionisti (architetti-ingegneri) che include:

- Foto 2D e 360 °
- Virtual Tour 3D
- Casa delle bambole
- Video e gif animate
- Disegni schematici con dimensioni
- File OBJ-XYZ (ReVit-BIM-Autocad)

COSTA ADEJE - TENERIFE
TEL: 691 546 623



La Gomera raggiunge la Germania, la Svizzera e l'Austria attraverso un servizio del National Geographic

di Cristiano Collina

Foto viajes.nationalgeographic.com.es

La prestigiosa pubblicazione di viaggi include nella sua edizione per i paesi di lingua tedesca un rapporto che mette in evidenza la cultura, il patrimonio e la natura che circonda l'isola. Questa campagna promozionale fa parte di una serie di azioni di co-marketing che Turismo de La Gomera sta realizzando con una sovvenzione di Turismo de Canarias a causa del fallimento del tour operator Thomas Cook.

L'isola di La Gomera è presente in un servizio nell'edizione digitale in lingua tedesca della prestigiosa rivista di viaggi National Geographic.

I lettori di Germania, Austria e Svizzera hanno trovato, durante il mese di settembre, un reportage dedicato all'isola in cui vengono evidenziati la sua cultura, il suo patrimonio e la

natura circostante.

Il sito web contiene anche banner pubblicitari che reindirizzano gli utenti al contenuto del rapporto, così come a contenuti audiovisivi in tedesco sul Silbo Gomero.

"Negli ultimi mesi abbiamo lavorato per far sì che decine di media facciano eco ai vantaggi dell'isola come destinazione, lontana dal turismo di massa e in pieno contatto con la natura, e che questo raggiunga il profilo del turista che soddisfa queste caratteristiche e cerca destinazioni uniche come La Gomera".

Il National Geographic definisce La Gomera uno dei luoghi da vedere almeno una volta nella vita per scoprire le sue foreste di alloro, i palmeti, le spiagge selvagge e l'enorme biodiversità che possiede nell'ambiente marino e terrestre.

Sottolinea anche la vasta rete di sentieri - che comprende più di

600 chilometri di percorsi - e l'identità dell'isola per l'osservazione responsabile delle balene e delle specie marine, grazie al suo riconoscimento da parte della World Cetacean Alliance.

La Gomera non ha smesso di essere presente nella lista delle destinazioni considerate dai tedeschi quando si tratta di trascorrere le loro vacanze, attraverso la partecipazione a fiere internazionali come il Caravan Salon, e la presenza nei media generali e specializzati nel turismo attivo, come la televisione pubblica tedesca ARD e le riviste Wandermagazin e Outdoor Magazin.

Inoltre, si continua a lavorare sulla diffusione mediatica dell'isola nel mercato tedesco con pubblicazioni in media come il giornale domenicale Die Welt e la rivista specializzata per il settore delle agenzie di viaggio tedesche, Touristik Aktuell.



Preoccupazione a El Hierro per la concorrenza dell'ananas tropicale



di Marta Simile

"Quando questo prodotto arriva sul mercato, i nostri agricoltori se ne accorgono e subiscono un calo significativo del prezzo del prodotto", spiega il ministro degli affari rurali David Cabrera. Il Cabildo di El Hierro denuncia che recentemente nelle Canarie si vendono ananas tropicali di altri paesi, il che ha un impatto negativo sulla commercializzazione del prodotto locale, che è stato anche colpito dalla pandemia. Per questo motivo, il Dipartimento degli Affari Rurali e

Marini del Cabildo di El Hierro si riunirà presto con i produttori di ananas tropicale dell'isola.

A El Hierro, la produzione di questo frutto si trova principalmente a La Frontera, nella zona di El Matorral, anche se ci sono coltivazioni anche in altre zone dell'isola, dove ci sono buone condizioni geografiche e climatiche.

David Cabrera, consigliere isolano per gli affari rurali, spiega che "per la nostra isola, l'ananas tropicale è una vera garanzia d'identità che definisce la Valle del Golfo ed è probabilmente la

coltura con il maggior impatto economico sulla nostra isola nel settore primario".

"Ci sono vari aspetti che circondano la coltura dell'ananas a El Hierro, e dobbiamo lavorare duramente e tenacemente per ottenere il massimo reddito da un prodotto che dà anche una particolarità al nostro paesaggio", dice Cabrera.

Questa coltura dipende principalmente dai piccoli e medi produttori dell'isola, la maggior parte dei quali sono raggruppati in due grandi organizzazioni di commercializzazione, la Sociedad Cooperativa del Campo de Frontera e SAT Frutas de El Hierro. Le preoccupazioni e le richieste dei coltivatori di ananas tropicale di El Hierro sono diverse, poiché vogliono lavorare per coltivare un prodotto di qualità che raggiunga il mercato con garanzie.

Una delle loro principali preoccupazioni è l'ingresso nelle isole

Canarie di ananas provenienti da altri paesi con i quali "è difficile per questi agricoltori competere", oltre a ricevere un prodotto "illegalmente, che non ha i controlli sanitari necessari per raggiungere i mercati, negozi e alberghi delle isole Canarie, "e in molti casi sono offerti come ananas della nostra isola", sottolinea Cabrera.

"Quando questo prodotto raggiunge il mercato, i nostri agricoltori lo rilevano e subiscono un calo significativo del prezzo del prodotto, che ha un impatto significativo sulla loro economia familiare e, quindi, sull'economia del comune di La Frontera e della nostra isola", spiega il consigliere.

Cabrera ricorda che il 20 novembre 2020 è stata inviata una lettera al ministro dell'agricoltura, della pesca e dell'alimentazione, Luis Planas, per informarlo dell'esistenza dell'entrata illegale di ananas tropicale nelle isole Canarie.

Moda dell'autunno 2021

di Luana Reina

L'autunno bussa alle porte della moda per far entrare in tutti i guardaroba i capi di stagione.

Colori accesi e vivaci ma protagonista indiscusso il nero.

Nella vita quotidiana femminile è un classico indiscusso, dai tubini ai tailleur, è simbolo di eleganza e professionalità.

Nonostante l'effettiva assenza di colore, il total black ha comunque la particolarità di esaltare la silhouette e di diventare una vera e propria miccia del desiderio senza necessariamente puntare su scollature e orli corti.

Tessuti velati che lasciano spazio all'immaginazione, sfociando nel mistero.

Scollature asimmetriche o capi classici come giacche, cardigan o gilet sono tutti escamotage per svelare parti del corpo e catturare l'attenzione.

Il nero totale può essere esaltato da elementi a contrasto come

scarpe con colori accesi, accessori metallizzati o gioielli maxi.

Minigonne, leggings con lacci e bustier di pizzo, gambaletti, calze parigine si insediano prepotenti.

Il nero può essere accompagnato dal blu navy o dal grigio basalto per ottenere look carichi di charme e spezzato con un collant a fantasia.

Un abito bon ton può essere esaltato da un paio di grintosi anfibi di pelle.

Ma parlando di stivaletti ecco trionfare i cosiddetti "Wellington boots" conosciuti come gli stivali da pioggia.

La forma è più simile a quella del modello casual, ma il fascino è accogliente e morbido.

Leggerissimi e versatili, quest'anno si indossano con tutto, a partire dagli abiti in satin colorato per il giorno, fino ai tailleur gessati scuri per la sera.

Un accessorio intramontabile



da utilizzare anche semplicemente per completare il look è la sciarpa.

La maxi sciarpa è un passe-partout per l'Autunno Inverno 2021/2022.

Questa stagione si sceglie in ogni forma, e si avvolge attorno al collo, sulle spalle morbida, distratta come un accessorio in più, sempre utilissima.

La mantella, la coccola in più da indossare su cappotti e abiti.

In panno, boho o in tessuto tecnico, mai senza poncho.

Soprabito, bomber e cappotto lungo fino alla caviglia continuano ad essere dei capi must.

Come un dipinto o una tappezzeria gli abiti e i capispalla prendono in prestito dai tendaggi e dalle tele stampe artistiche.

Il cappotto di pelliccia in stile Wookiee di Guerre stellari nel prossimo autunno inverno 2021 soppianta il classico Teddy Bear. Primitivo, ma progressista.

Le borse, intrecciate, logate, micro o macro, l'importante che siano di forma circolare.

Vero e proprio spirito di un nuovo femminismo è dettato dalle scarpe rosse.

Che segnano il percorso verso una nuova libertà.

Gli orecchini sono sempre più visibili.

Decorati o minimali, purché siano lunghissimi.

I bijoux si vestono di studiati bagliori: dorati e minimali ma pur



sempre XXL per risaltare oppure vistosi e brillanti, da indossare uno sull'altro.

Le catene dal collo scivolano giù a cingere la vita. Metamorfici, ispirati alla natura, in metallo, perle e cristalli.



I 510 blocchi della diga di Bajamar saranno posizionati entro il 15 ottobre



di Franco Leonardi
Foto da www.eldia.es

Da questo mese fino all'inizio del 2022, i lavori saranno eseguiti per completare la riparazione della diga di cemento e altre opere complementari per riparare i marciapiedi, i muri e l'area circostante.

I lavori di protezione e riparazione del frangiflutti di Bajamar, sulla costa di La Laguna, procedono a buon ritmo. Infatti, ad oggi, 240 dei 510 blocchi di cemento previsti per proteggere il frangiflutti sono già stati collocati, e la stima è che tutti saranno in posizione entro il 15 ottobre, secondo i dati del Servizio Tecnico del Turismo del Cabildo di Tenerife.

Pedro Martín ha sottolineato che il lavoro, "che era molto atteso dalla popolazione locale, e che è stato assegnato dal Cabildo, come una questione di urgenza, per un importo di 2.013.798 euro, soddisferà le esigenze di Bajamar, che diventerà un enclave molto più attraente per la popolazione e i visitatori".

Il primo blocco di quest'opera tanto attesa è stato posato a metà agosto, anche se i lavori preparatori erano già stati eseguiti nella zona nei giorni precedenti.

Di conseguenza, la spiaggia è chiusa alla balneazione dall'inizio di agosto e rimarrà tale durante i lavori, anche se le piscine sono ancora aperte.

Ad oggi, i 510 blocchi di cemento che si stavano facendo su una spianata vicino alla strada prin-

cipale di accesso a Bajamar sono già stati creati, al ritmo di 10 al giorno, e sono stati immagazzinati in questo punto per il successivo trasferimento alla diga.

"Una delle cose che ci sta costando di più è il poco spazio che abbiamo nella zona per fare i blocchi, ma questo ci ha anche fatto andare più veloce nel loro posizionamento", secondo il Cabildo di Tenerife.

In effetti, 240 di questi blocchi di protezione sono già sul posto, "il che ci permette di iniziare a lavorare alla riparazione della diga di cemento, che si sta sgretolando, ha delle crepe e parti di essa si sono rotte", hanno spiegato.

Inoltre, sono in corso i lavori per la posa del frangiflutti in pietra. La prossima settimana, sono previsti altri 100 blocchi, tra il 27 e il 29 per essere precisi, per aumentare "la protezione del frangiflutti e poterlo riparare in modo più sicuro".

Il lavoro continuerà con il posizionamento dell'ultimo lotto di blocchi, tra il 13 e il 15 ottobre.

"E una volta che tutti i blocchi sono al loro posto, il 15 ottobre, i lavori continueranno per riparare la diga di cemento, ora completamente protetta e sicura dal mare, che è abbastanza complessa perché devono essere cementate sezioni molto grandi e questo richiede molto tempo. Anche la scala che va dal frangiflutti alla spiaggia sarà ricostruita", ha detto il Servizio Tecnico del Turismo del Cabildo.

Questi lavori continueranno fino al 15 novembre circa, quando si stima che il nuovo frangiflutti "sarà completamente finito" e cominceranno i lavori complementari, come la sostituzione di muri, corrimano, la pavimentazione rotta, la riparazione dei sentieri e il solarium, tra gli altri. L'obiettivo è di "consegnare il lavoro completamente finito per l'inizio del prossimo anno, tra gennaio e febbraio".

Il frangiflutti di Bajamar ha subito continui danni ogni volta che c'è stata una tempesta. La maggior parte dei danni attuali sono il risultato di una tempesta del dicembre 2012 e di un'altra del 2013.

I lavori in corso miglioreranno il funzionamento del frangiflutti, con l'installazione di una difesa frangiflutti.

"Quello che fa il nuovo frangiflutti, con quasi sette file di blocchi alti fino a tre strati, è dissipare l'energia che porta un'onda, in modo che quando raggiunge la parete verticale della diga, non ha più forza", hanno spiegato.

Quindi, "ora reggerà infinitamente di più, il che non significa che quando arriverà una tempesta molto grande, potrebbe accadere che l'altezza delle onde superi la diga... ma sarà molto raro. Per evitare questo, si sarebbe dovuto costruire un frangiflutti alto cinque strati, ma sarebbe stato troppo alto, bloccando l'intera vista del mare. Sarebbe un investimento esagerato per una protezione che non è necessaria", hanno sottolineato.

Il Cabildo promuove un piano di opere prioritarie in 17 comuni con meno di 20.000 abitanti



dalla Redazione

Il presidente, Pedro Martín, spiega che "nella prima fase, 3,3 milioni di euro saranno destinati a 40 azioni che miglioreranno direttamente la qualità della vita della popolazione", anche se l'intenzione "è di aumentare questi investimenti nelle edizioni successive".

Il presidente del Cabildo di Tenerife, Pedro Martín, ha annunciato l'investimento di più di 3,3 milioni di euro in opere prioritarie per i comuni con meno di 20.000 abitanti.

Questo avverrà attraverso il Programma Insulare di Opere Municipali Prioritarie e/o Urgenti, "che darà un nuovo impulso ad azioni che saranno di grande importanza per migliorare la vita dei loro vicini, e a cui, nelle edizioni successive, si aggiungeranno nuove risorse".

Martín ha dichiarato che "questo è un programma creato dal Cabildo per assistere quei consigli che hanno meno capacità tecniche ed economiche e che hanno bisogno di garantire i servizi pubblici nei loro comuni, ancora di più dopo la pandemia", e ha aggiunto: "Sapendo che queste sono azioni prioritarie che genereranno anche occupazione ed economia, non abbiamo voluto aspettare per approvare un nuovo piano di cooperazione comunale".

Ha aggiunto che l'istituzione isolana ha trovato "un'eccellente predisposizione da parte dei consigli comunali, i cui sindaci sono grati per questo piano, che permetterà loro di realizzare opere importanti per i loro comuni, che essi stessi hanno designato".

"Dalla zona, abbiamo fatto del nostro meglio per andare avanti con questo programma.

Siamo consapevoli delle difficoltà che incontrano i consigli locali, con i quali siamo in costante contatto, nel soddisfare questo tipo di domanda", dice l'assessore alla cooperazione municipale e all'alloggio dell'isola, Zebenzú China.

Il Programma Insulare di Opere Municipali Prioritarie e/o Urgenti comprende un totale di quaranta opere in 17 comuni fino a 20.000 abitanti, che riceveranno tra 180.000 e 200.000 euro, a seconda delle azioni da realizzare. Tra i lavori inclusi nel programma ci sono i rinnovamenti delle piazze, i sistemi di illuminazione, il rimodellamento e la ristrutturazione degli spogliatoi e dei cimiteri, così come l'asfaltatura e il miglioramento dei tetti delle strutture comunali.

Arona, il comune del risveglio turistico del sud di Tenerife

Nel sud di Tenerife si trova un vero paradiso con il miglior clima del mondo, dove niente e nessuno ti lascerà indifferente: **Arona**

di Bina Bianchini

Una destinazione sicura, amichevole, aperta, dinamica, inquieta, intelligente e all'avanguardia; impegnata nella sostenibilità e nell'ambiente, nell'accessibilità, nelle nuove tecnologie e nel rinnovamento. A metà del XX secolo, lo svedese Bengt Rylander, giornalista e veterinario affetto da sclerosi multipla, iniziò la sua particolare ricerca del luogo con il miglior clima del mondo. Quando è atterrato a Los Cristianos, sapeva di averlo trovato, e a questo punto è iniziato il risveglio turistico nel sud di Tenerife.

Arona ha abbracciato una clamorosa rivoluzione turistica che nel corso degli anni si è aggiornata, sempre in continuo movimento e trasformazione, elevando il turismo alla sua massima

espressione di servizio, raffinatezza e buon gusto.

Arona è il comune multiculturale per eccellenza di Tenerife, con 130 nazionalità. È tollerante e ricettivo nei confronti di tutti i suoi visitatori e residenti, che forniscono uno straordinario paesaggio umano.

Le sue meravigliose spiagge sono già una tradizione per gli abitanti di Tenerife e delle Isole Canarie, che cercano nuove sensazioni per un meritato riposo. O quello spettacolare tramonto, con La Gomera all'orizzonte, mentre i surfisti approfittano degli ultimi raggi di luce per prendere la penultima onda nella zona di Fitenia. Playa de Las Américas è un luogo emblematico non solo per il surf a Tenerife: Arona è stata la prima costa canaria ad ospitare i Campionati Mondiali di Surf, ed è un

paradiso del surf senza rivali. E non solo per i surfisti.

Numerosi sportivi famosi e d'élite utilizzano la gamma completa di strutture sportive di Arona per il loro allenamento e la loro preparazione fisica.

Questa destinazione, inoltre, è in linea con le sue origini, è una delle più inclusive della Spagna, con un livello di accessibilità invidiabile, motivo per cui la scorsa estate è stata una delle tre in tutto il paese ad essere riconosciuta dall'organizzazione che assegna le famose bandiere blu. Arona ha il lungomare pedonale senza barriere più lungo d'Europa, con fino a tre spiagge con un servizio pubblico di balneazione assistita in mare e persino con un'offerta di alloggio specifica per persone con diversità funzionale. Una destinazione di cui Bengt Rylander potrebbe, anni dopo, essere orgoglioso.



AENA investirà 311 milioni negli aeroporti di Tenerife

di Franco Leonardi

Le azioni includono il completamento dell'edificio di collegamento del terminal Reina Sofía, ma non la costruzione di uno nuovo, come richiesto dagli agenti economici.

AENA investirà circa 311 milioni di euro nei due aeroporti di Tenerife entro il 2026, il periodo durante il quale saranno in vigore il primo documento di regolamentazione degli aeroporti (DORA I, 2017-2021) e il secondo (DORA II, 2022-2026).

Fonti del gestore dell'aeroporto spiegano che la quantità di investimenti accumulati negli ultimi dieci anni conferma il suo "impegno" per la qualità e il miglioramento delle strutture aeroportuali dell'isola.

Tra le azioni finanziate con questo volume d'investimento c'è la costruzione dell'edificio che collega i due terminal di Tenerife Sur, che è in fase finale e raddoppierà

la superficie dell'aeroporto, riorganizzerà gli spazi, aumenterà la capacità dell'infrastruttura da 13 a 16 milioni di passeggeri e migliorerà la qualità dei servizi offerti, già molto apprezzati dai passeggeri.

Il DORA II, che inizierà l'anno prossimo, include gli importi necessari per la redazione del nuovo progetto globale del terminal dell'aeroporto di Tenerife Sur, che è già stato concordato con il Cabildo, anche se c'è un fronte economico e politico sull'isola che è a favore della realizzazione dei lavori prima del 2026.

Come nel resto della rete, i maggiori progetti d'investimento in capacità sono stati trasferiti a DORA III (2027-2031), secondo il direttore dell'aeroporto, poiché la pandemia ha causato un calo del traffico e la sua ripresa è prevista, secondo le organizzazioni internazionali, per il tratto finale del periodo coperto da DORA II.

Per questo motivo, AENA sottolinea

il suo "impegno" per questa azione, che è solo spostata nel tempo a causa del calo del traffico e delle entrate derivanti dalla pandemia, in modo che l'investimento sarà intrapreso con un costo per DORA III.

Inoltre, sottolineano che la proposta DORA II per le isole Canarie è già passata attraverso tutti i passi stabiliti.

Da parte loro, Rosa Dávila, deputata regionale del gruppo nazionalista delle Canarie, e Carlos Alonso, consigliere del Cabildo di Tenerife, hanno chiesto ieri al governo spagnolo di includere in DORA II l'investimento per il nuovo terminal dell'aeroporto di Tenerife Sud. In una dichiarazione, Dávila avverte che il mancato inserimento del nuovo terminale in questo documento significherebbe "un grave danno e l'abbandono" di un'infrastruttura strategica "che non è nelle condizioni richieste oggi e che non può rispondere alle richieste dei passeggeri che la utilizzano".

Carlos Alonso sostiene anche che parlare di nuovi investimenti aeroportuali a Tenerife mette l'isola "su un percorso verso il futuro".



Spagna e Marocco: la storia di una negligenza che si è trasformata in conflitto

Il nuovo statuto di autonomia delle Isole Canarie riconosce un totale di 29.120 chilometri quadrati come acque proprie.



di Franco Leonardi

Il dibattito sui confini tra la Spagna e il Marocco è stato una costante dall'indipendenza del Marocco nel 1956.

La guerra di Ifni e la Marcia Verde sono la prova più tangibile di queste dispute territoriali.

Oggi, questa controversia è di nuovo al centro dell'attenzione a causa della crisi migratoria di Ceuta di lunedì 17 maggio.

Questi conflitti non sono gli unici che sono sorti tra questi due attori.

Le isole Canarie, a causa della loro vicinanza alla nazione alautita, hanno problemi a deli-

mitare la loro sovranità nelle acque della regione.

A causa del processo di occupazione marocchina del Sahara occidentale e della sovrapposizione delle due zone marittime, la Spagna e il Marocco sono obbligati a trovare un'intesa.

La questione principale in questi negoziati risiede nel processo di decolonizzazione dell'ex Sahara spagnolo.

Questo territorio era un'ex colonia spagnola, che fu concessa alla Spagna nella Conferenza di Berlino del 1885. Ha ricevuto l'approvazione internazionale per prendere il controllo della regione e sfruttare tutte le risorse economiche.

Dopo la seconda guerra mondiale la visione globale della colonizzazione è cambiata.

Nel 1970 l'ONU approvò il referendum sull'autodeterminazione del Sahara occidentale e nel 1974 la Spagna cedette alla decolonizzazione e iniziò i preparativi per tenere il voto.

Tuttavia, nel novembre 1975, con Franco malato e il paese immerso nella Transizione, ebbe luogo la Marcia Verde.

Circa 50.000 persone hanno attraversato la frontiera sahwai, sollecitate dal Marocco.

Il conflitto provocò il ritiro spagnolo dalla regione e l'occupazione marocchina e mauritana

del territorio.

Di conseguenza, il Fronte Polisario, un movimento di autodeterminazione, è emerso ed è entrato in guerra con gli invasori.

Dopo il cessate il fuoco del 1991, l'esercito mauritano si è ritirato e il Sahara occidentale è stato segnato come una "terra di nessuno".

Secondo Domingo Garí Hayek, professore di storia all'Università di La Laguna, "c'è un'ondata rivoluzionaria nel continente africano che chiede la decolonizzazione, cioè c'è una tensione politica significativa".

Una parte del territorio è rimasta occupata dal Marocco, che si è separato dal resto del Sahara con una zona demilitarizzata.

Dopo tre decenni senza incidenti, il governo di Rabat ha eseguito un assalto nel novembre 2020, scatenando un nuovo conflitto.

La colonizzazione del Sahara occidentale da parte delle autorità spagnole era legata esclusivamente al potenziale economico della regione, in particolare al suo settore della pesca.

Fin dalla conquista delle Isole Canarie nel 1492, canari e spagnoli si resero conto che, per sviluppare la loro industria navale e della pesca, era necessario avere una rete di porti nel continente africano, che avrebbe agito come protezione per gli interessi economici della Spagna nel banco di pesca sahariano.

In risposta a questi desideri, la Spagna ha occupato lo spazio.

In questo processo di colonizzazione, il ruolo della popolazione delle Canarie fu fondamentale, poiché le emigrazioni che avvennero dalle isole verso il territorio sahariano fecero degli isolani il principale gruppo di popolazione.

La maggior parte di questi emigranti erano imprenditori il cui scopo era quello di creare e consolidare un'industria della pesca produttiva nella zona.

Grazie a questo lavoro, la banca di pesca canaria-sahariana è riuscita a internazionalizzarsi e a raggiungere livelli straordinari di sviluppo.

Così, l'importanza dei porti delle Canarie, specialmente quelli



WWW.LEGGOTENERIFE.COM

delle isole capitali, nel commercio mondiale si rafforzò ulteriormente.

Fin dalla conquista, i porti delle Isole Canarie ebbero una grande importanza nelle rotte commerciali dell'epoca.

Tuttavia, con lo sfruttamento della riva sahariana, le banchine della capitale divennero un punto di sosta obbligato per la pesca.

Questo ha rafforzato il carattere internazionale delle banchine dell'isola.

Con l'abbandono del Sahara spagnolo da parte del suo colonizzatore europeo, e il successivo consenso all'invasione marocchina del territorio, la Spagna ha perso tutti i diritti di pesca nella regione.

Era quindi obbligata, secondo il diritto internazionale, a negoziare trattati bilaterali con il Marocco o con il futuro rappresentante della sovranità nazionale sahariana che permettessero alle navi spagnole, e soprattutto a quelle delle Canarie, di pescare nuovamente nelle zone di pesca.

Il ritiro della Spagna dalla regione fu una battuta d'arresto per l'economia delle Canarie, che dipendeva ancora dal settore primario, nonostante il boom turistico.

Le navi delle Canarie avevano navigato nelle acque del Sahara occidentale fin dalla conquista, quindi la colonizzazione del territorio fu una semplice formalità per le navi dell'isola.

Il ritiro dal Sahara occidentale ha colpito non solo i saharawi, ma gli stessi canari.

Furono costretti a emigrare nelle isole di fronte all'avanzata della Marcia Verde e al successivo ritiro della Spagna.

Attualmente, perché le barche locali possano pescare sulla riva saharawi, le Canarie sono soggette agli accordi di pesca raggiunti tra Madrid e Rabat.

Tuttavia, in questi negoziati, l'equilibrio di potere è sbilanciato a favore del Marocco.

Gli accordi sono raggiunti di fronte al timore della Spagna che il Marocco possa aprire le sue frontiere nelle piazze di so-

vrantà, portando ad una crisi migratoria.

Per esempio, il 17 maggio 2021, la gendarmeria marocchina ha sgarnito le sue frontiere e c'è stata una valanga di 6.000 persone in un giorno.

Inoltre, gli accordi condizionano la Spagna e l'UE a rimanere fuori dal conflitto del Sahara occidentale.

Questo silenzio diplomatico ha contribuito al fatto che la causa saharawi ha passato 40 anni senza una soluzione definitiva.

Nel frattempo, la pesca e le risorse economiche saharawi continuano ad essere sfruttate dal Marocco.

Nel gennaio 1975, che coincide con l'ultimo anno dell'occupazione spagnola del Sahara occidentale, c'erano in totale 44 navi congelatrici e 120 navi provenienti da diversi porti spagnoli.

Di questi ultimi, 90 erano chiatte e il resto navi congelatrici.

Nel suo insieme, la flotta spagnola durante l'anno precedente alla sua disoccupazione ha ottenuto un totale di circa 110 tonnellate di merce, che rappresentava un totale di circa 840 milioni di pesetas, ovvero 5.000.000 di euro, secondo la tesi di dottorato di Andreu Mediero del 2013 sulla ricerca di El Dorado nel Sahara.

La Spagna, quando le acque tra le Canarie e l'Africa erano il suo dominio, permetteva concessioni a paesi terzi, affinché potessero pescare all'interno della riva.

Le navi straniere provenivano principalmente da Taiwan, Corea del Sud, Unione Sovietica e Giappone, secondo la relazione sul lavoro svolto nel Sahara nei suoi aspetti economici, sociali ed educativi del 1975.

L'attuale accordo di pesca tra l'Unione europea e la nazione marocchina è in vigore dal 2019 e prevede una durata di 4 anni fino alla sua scadenza nel 2023.

Permette il rilascio di un massimo di 138 licenze per le navi europee in acque marocchine, di cui 92 corrispondono alla Spagna.

Le isole Canarie sono state tra i principali beneficiari di questa misura, ottenendone poco più di trenta.

La contropartita economica che il Marocco riceve dall'UE per l'istituzione dell'accordo è di 208 milioni di euro, distribuiti in modo disuguale durante la sua durata di quattro anni.

La quantità è equivalente alla quantità massima di tonnellate di prodotto che può essere sfruttata annualmente.

Nel primo anno, il 2019, l'Unione ha pagato la cifra di 48,1 milioni di euro, permettendo di raccogliere un massimo di 80.000 tonnellate di merci.

Nel 2020, il pagamento è aumentato a 50,4 milioni e sono state sfruttate 90.000 tonnellate.

Negli ultimi due periodi dell'accordo, dal 2021 al 2023, i paesi europei dovranno pagare a Rabat circa 55,1 milioni di euro, corrispondenti alle 100.000 tonnellate che possono essere prese dalle acque marocchine.

L'accordo di pesca permette alle navi di paesi come la Francia e la Spagna di pescare nelle acque marocchine.

Tuttavia, il 90% delle risorse sono prese dalle zone adiacenti al Sahara occidentale, una pratica che, secondo la sentenza del 2016 della Corte di giustizia dell'UE, non è consentita.

Hamdi Mansor, rappresentante della delegazione del Fronte

Polisario nelle isole Canarie dice che "stanno imponendo le flotte di pesca europee attraverso accordi bilaterali con il Marocco, quando la giustizia dice che non è permesso".

Dato che il Sahara è ancora un luogo di contenzioso dove c'è una guerra in corso, e c'è un popolo in attesa di decolonizzazione".

Nicolás Navarro, professore di diritto internazionale all'Università di Las Palmas de Gran Canaria, spiega che "il problema di questo accordo di pesca a livello giuridico è che colpisce le acque del Saharawi".

Da parte sua, il Parlamento europeo comprende che, secondo il "processo di consultazione" realizzato dal Servizio di azione esterna con la popolazione locale, le condizioni favoriscono i cittadini.

Il Fronte Polisario, da parte sua, non ha partecipato a tale processo, essendo contrario al fatto che il Marocco abbia una capacità decisionale sul suo territorio.

Infatti, ha presentato un ricorso a Bruxelles il 3 marzo contro questo accordo, in cui ha espresso il suo disaccordo con l'intrusione nelle acque subsahariane, poiché viola il suo diritto all'autodeterminazione e la sentenza della Corte.

L'Unione europea, da parte sua, capisce che il Fronte Polisario non ha alcuna capacità decisionale, poiché il Marocco è il custode de facto del territorio, il che significa che spetterebbe a loro la gestione.

Una posizione difesa dalla Spagna e che, dal punto di vista di Navarro, si traduce in "pescatori che sfruttano questa zona a scapito dei diritti dei Saharawi".

Tuttavia, il Ministero dell'Agricoltura e della Pesca del Governo delle Isole Canarie chiarisce che "l'effetto sulla pesca delle Canarie è minimo, non c'è quasi nessuna barca che pesca in questa zona".

Questo è dovuto, secondo David Pavón, presidente della Federazione regionale delle corporazioni di pescatori delle Canarie, al fatto che "il Marocco è un territorio complicato, una volta che sei nelle sue acque puoi improvvisamente imbatterti in una motovedetta che ti sequestra e ti porta in porto quasi senza spiegazione".

Oltre a questo, Pavón ritiene che la pesca delle Canarie sul banco sahariano servirebbe solo a mantenere il settore, poiché "i problemi di pesca che stiamo avendo con alcuni tonni nelle isole Canarie significa che il settore è destinato all'estinzione, in parte".



Lo spavaldo commissario De Vincenzi

Un interrogatorio poliziesco può essere svolto come un gioco per bambini?



di Arch. Roberto Steneri

Nello sceneggiato Rai *Il candeliere a sette fiamme* sì.

In questa spy-story (1974) ambientata a Milano nel 1935, durante il ventennio fascista, il protagonista è il Commissario De Vincenzi, interpretato da Paolo Stoppa, un personaggio creato dallo scrittore Augusto De Angelis. Con un'accattivante musica di suspense di Bruno Nicolai, la sigla comincia allegra, per poi diventare drammatica quando mostra una parata militare di Hitler. Il Nostro è capace di ottenere informazioni da un cameriere che ha un attacco di panico. Per incoraggiarlo, gli parla di Topolino e lo fa respirare profondamente. Dopo che si è calmato, riesce a balzare come se giocasse a campana, per mostrargli sul pavimento, la posizione del "coltello uccisore".

Questa divertente scena è un piccolo gioiello dello

sceneggiato, in cui il Commissario fa un interrogatorio come se fosse un gioco tra padre e figlio.

Nello sceneggiato *L'albergo delle tre rose*, sempre di Augusto De Angelis, c'è un altro interrogatorio bizzarro, dove il commissario De Vincenzi gioca a biliardo con un sospettato. Con la stecca in mano, il furbo commissario gli fa un paio di domande.

Prima di questa scena, vediamo il Vice Commissario Sani, interpretato da Franco Ferri, dargli il referto dell'autopsia in cui il legale parla di suicidio, mentre il Nostro difende la tesi di un



Paolo Stoppa e Anna Miserocchi

mortale incidente perché l'ha detto un giornale! Nel 2021 questo appare ingenuo, ma nel secolo scorso si ragionava così. Oggi qualsiasi cosa scritta su un sito non vale un granché, a meno che non si verifichi la notizia tramite

fonti attendibili. L'accigliato, ma comunque gentile, De Vincenzi invita Sani a sedersi, cominciando una bella chiacchierata sulla vita. Il Nostro accenna perfino a Freud, e con questa scusa mostra al suo braccio destro una lettera anonima che parla dei clienti di dubbia reputazione dell'*Albergo delle tre rose*. Il Nostro è un uomo colto e accurato, tanto da fare un'analisi sintattica della lettera! Alla fine conclude che la lettera è stata scritta da una donna o da un "uomo di temperamento femminile", cioè di "carattere isterico e instabile". Un'affermazione di questo tipo, oggi non avrebbe senso, poiché ci sono sia donne che uomini sempre sul punto di esplodere. Ma De Vincenzi non si lascia ingannare dai propri pregiudizi, e fin dall'inizio dà retta all'anonimo.

L'autrice della lettera, che risulta essere preveggenza, in realtà è il negromante Giorgio Novarreno, che ha detto che *il diavolo sghignazza in ogni angolo di quella casa*. Infatti lo stesso giorno della lettura dell'anonimo, viene ucciso qualcuno. Quando De Vincenzi e Sani

arrivano in albergo, accade qualcosa di meraviglioso: appare il Dott. Bonetti interpretato da Mario Righetti. Lui ha vestito i panni di quel simpaticone di Orrie Cather, un aiutante di Nero Wolfe!

Non credo per niente nel bene e nel male come categorie assolute, però non mi piacciono neanche quei romanzi gialli dove ci presentano poliziotti cattivi e delinquenti quasi angeli. Tra il bene e il male esistono molte sfumature, ma tutti possiamo essere classificati in entrambe le categorie.

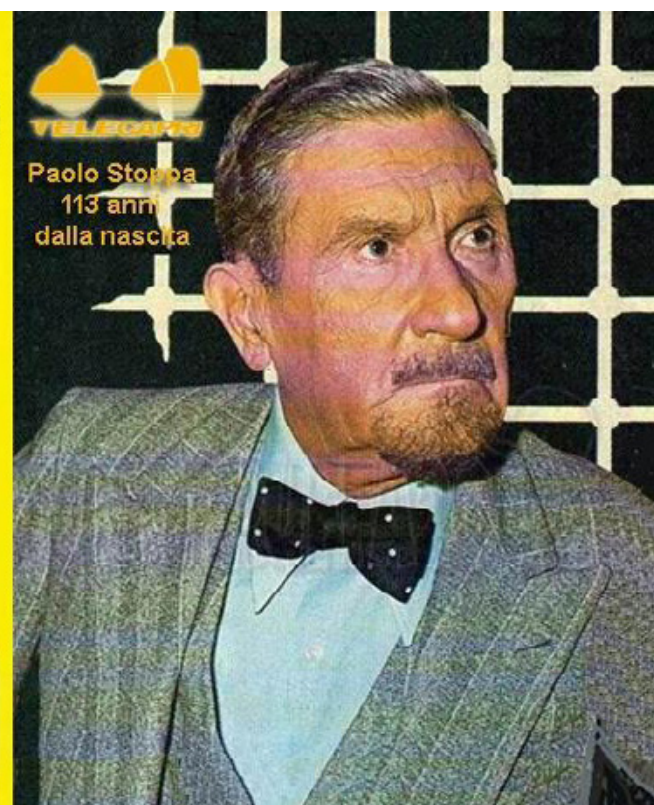
De Vincenzi è un bravo commissario che sa essere esigente, ironico e uno psicologo in gamba come Philo Vance.

Il Nostro sa che "la verità può scattare soltanto dagli elementi psicologici del delitto".

È così spavaldo che ha degli amici ebrei ai tempi del fascismo.

A volte gli capita di dover indagare sull'uccisione di persone che non gli sono simpatiche: nello sceneggiato *La barchetta di cristallo* si tratta dell'accoltellamento di un usuraio.

PS.: nella prossima rubrica vi presenterò: "Blavier, il commissario che spia"



L'aumento dei mari e la perdita degli alisei allarmano le Canarie

"Ci sarà un aumento della temperatura nelle zone più alte e meno precipitazioni, così come un'intensificazione di eventi come ondate di calore o tempeste subtropicali".

di Ugo Marchiotto

Il Centro di Ricerche Atmosferiche Izaña (CIAI) è una delle stazioni internazionali di riferimento del programma Global Atmospheric Watch (GAW) dell'Organizzazione Meteorologica Mondiale (WMO), per l'osservazione e l'analisi del clima subtropicale del Nord Atlantico, e la valutazione delle conseguenze dei gas serra, monossido di carbonio, anidride carbonica, metano e protossido di azoto, livelli di radiazione solare, ozono, aerosol atmosfere-

rici e altre particelle nell'aria. Uno dei principali ricercatori dello IARC, Omaira García, ha detto che questo primo rapporto del Gruppo intergovernativo sui cambiamenti climatici (IPCC) prevede "scarse precipitazioni per le isole Canarie, anche a causa del ridotto arrivo degli alisei, che porterà alla siccità", così come l'aumento della temperatura "più accentuato nelle zone più alte". Questo rapporto su base scientifica "indica una situazione abbastanza devastante". Se il precedente indicava già

gli effetti che stiamo vedendo, "quello attuale indica inequivocabilmente il contributo umano al cambiamento climatico". Quantifica con precisione il riscaldamento osservato a 1,07°C (gradi Celsius) a livello globale, ma non è uniforme, e "in zone di alta montagna come l'Osservatorio Izaña, le cime delle Isole Canarie o luoghi ad alte latitudini come il Polo Nord o l'Antartide, l'aumento è molto maggiore". "I fenomeni estremi si accenteranno, cioè ci saranno piogge molto brusche, cicloni e ura-

gani con periodi di siccità più intensi e ondate di calore più durature".

Nelle isole Canarie "ci saranno scarse precipitazioni, che porteranno a periodi di siccità, a causa del ridotto arrivo degli alisei".

Si stima che "la temperatura aumenterà tra 1,5°C e 4°C e la gamma di siccità oscillerà tra il 10 e il 40%" nella nostra zona subtropicale.

"Subiremo un riscaldamento forse un po' più accentuato nelle zone più alte delle isole, una graduale diminuzione delle precipitazioni; a lungo termine, tenderemo alla desertificazione, e un'intensificazione degli eventi estremi sia con l'arrivo di ondate di calore che di tempeste subtropicali".

Inoltre, come isolani, vedremo aumentare il livello degli oceani. "No, non sulla scala dei grandi territori peninsulari o continentali, dove un piccolo aumento significherà devastazione per la popolazione, ma

saremo colpiti, soprattutto con la perdita di alcune spiagge e case nelle città costiere, ma poiché abbiamo un terreno accidentato e le popolazioni non sono così basse come il livello del mare, non sarà così critico come in altri luoghi".

Alla domanda se abbiamo raggiunto un "punto di non ritorno", Omaira García ha detto che "i sistemi si evolvono naturalmente, tendono a cercare uno stato di equilibrio, e nel prossimo avremo una temperatura più alta.

Il problema è sapere quali saranno le conseguenze climatiche di questo nuovo equilibrio, e noi dobbiamo adattarci, sia gli umani che il resto della specie". "Sembra irreversibile riuscire a riportare la temperatura verso il basso entro il 2100.

Gli ultimi quattro decenni hanno visto l'aumento di temperatura più accelerato degli ultimi duemila anni, e questo è importante perché non è lineare e prevedibile", ma perché "raggiungeremo questi punti di ribaltamento quasi imprevedibili o punti di non ritorno".

"Non è realistico pensare che salirà solo da 1,5°C a 2°C, perché i dati indicano uno scenario più drammatico.

I livelli di anidride carbonica non sono stati così negli ultimi 800.000 anni.

Il cambiamento climatico è qui per restare, e questo non significa che sia irreversibile, ma che evolverà verso un altro punto di equilibrio, e dovremo pensare a mitigazione, adattamento, controllo e resilienza.

Dobbiamo adattarci.

Il secondo rapporto dell'IPCC, che affronta le questioni dell'impatto, dell'adattamento e della vulnerabilità, è atteso nel febbraio 2022.

Un mese dopo, sarà rilasciato il documento sui processi di mitigazione e la sintesi finale arriverà a settembre.





FOTOCOPIE | DISEGNO GRAFICO | STAMPA | DISEGNO WEB

office@iphototenerife.com 922 728 378 / 696 086 294 IPHOTO TENERIFE V Centenario 12A, Las Terrazas Adeje.



#Video Leggo Tenerife

Cultura, informazione, aziende e servizi utili agli italiani che vivono a Tenerife da oggi sono anche in video



Gruppo Editoriale Franco Leonardi
videoleggo@leggotenerife.com



ISCRIVITI
AL NOSTRO CANALE

YouTube

Diario di un difensore dell'ordine



Questo mese sono state rese pubbliche le statistiche relative alla criminalità del primo semestre del 2021 nell'isola di Tenerife. Dai dati risulta evidente un incremento dei furti con violenza ed intimidazioni

ed i reati legati al traffico di droga, però risulta altrettanto evidente che tutti gli altri delitti hanno avuto un calo importante rispetto ad anni precedenti. Le infrazioni penali in generale hanno riscontrato

una diminuzione così marcata da risultare la migliore degli ultimi dieci anni e la commissione di crimini nell'isola si colloca nettamente sotto alla media dello stato collocando la provincia di Santa Cruz tra le più sicure di Spagna. Oltre ai dati positivi rilasciati, questo mese si sono incorporati più di 200 nuovi agenti della polizia nazionale in Canaria con l'intenzione di migliorare la sicurezza cittadina e grazie al lavoro di coordinazione del nuovo vertice delle forze di stato con gli agenti di altre nazioni si stanno organizzando operazioni contro la criminalità organizzata in varie zone dell'isola conseguendo notevoli risultati.

Tutto questo fa sperare che nei prossimi mesi si mantenga l'indice di decremento della delinquenza con un conseguente miglioramento per la sicurezza cittadina che, se ben pubblicizzata, potrebbe risultare uno strumento importante per riportare i turisti sull'isola e far riprendere l'economia generale.

MyR TECNOSERVICES
MASSIMO ARREGLA TODO
NIE: Y-4095195-J

Hostelería - Fontanería
Electricidad

Neveras - Freidoras - Lavavajillas
Hornos - Cocinas
Hierro y Acero
Fregaderos
Reformas - Mantenimiento
Limpieza



Tel / WhatsApp: +34 642 132 923

C/ Paraiso Tropical, 26 - 38632 - Arona - Tenerife
arregla.todo2015@gmail.com

BORIS REFORMA

Ristrutturazioni appartamenti
Bagni Cartongesso Imbiancatura

Tel. 628 942 936
Boris.reformart@gmail.com



Sarta in Los Cristianos
Prezzi modici
Teresa 633403405

Eureka! Ho un'idea: Chi dice che le cartoline sono superate?



di Andrea Maino

Trovare una cartolina nella cassetta delle lettere è sempre stata un'emozione, un motivo di gioia inaspettata per il destinatario, che si sente parte degli affetti e delle attenzioni del mittente.

Inutile dire che riceverla è **molto più emozionante di un'immagine ricevuta con whatsapp.**

Dunque immaginiamo la faccia dei parenti o amici quando invece di un messaggio su un social come

whatsapp o Instagram o FaceBook, si vedranno arrivare a casa una cartolina del luogo della vacanza, insieme a una dedica personalizzata proprio per loro.

L'idea è quelle di renderle come nessun social, whatsapp, instagram, ecc., potrebbe mai emularle: cartoline che soddisfano, raccontano, emozionano non solo la VISTA ma anche l'OLFATTO, il GUSTO e il TATTO, tre sensi che nessun social potrebbe trasmettere (l'UDITO lo tralascio perché si può tra-

smettere con YouTube). Concentrandoci sul "design" di una cartolina, cioè sul come strutturarla perché abbia i requisiti citati sopra, sicuramente emergono parecchie varianti, più o meno stupefacenti. Il TATTO, l'OLFATTO, il GUSTO possono essere presenti nelle cartoline (che vedo "tridimensionali"), incollando sabbia, piccole piante, fiori come la lavanda canaria, o addirittura con miele di palma, o altri liquidi inseriti dentro bustine trasparenti termosaldate.

Oppure stampate con inchiostri profumati (menta, lavanda, basilico, erba, ecc).

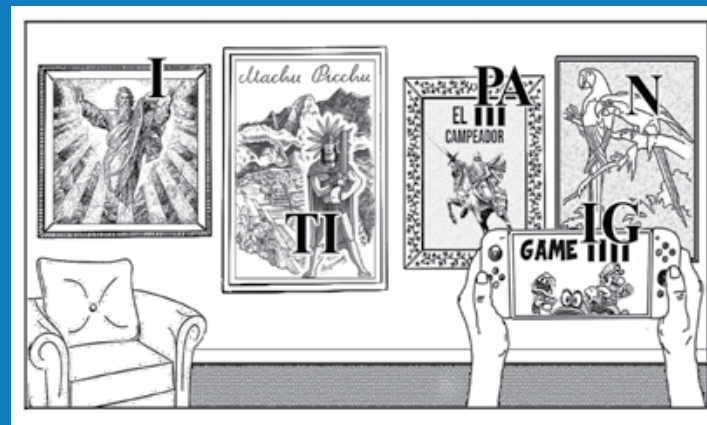
Potremmo anche creare una cartolina che contiene dei semi di una pianta autoctona e che piantandola cresce un fiore.

NOTA: alcune cartoline, secondo come sono strutturate, potrebbero dover essere spedite solo in busta chiusa.

NB.: le idee proposte in "IDEA!" sono stimoli e non ne garantiamo un risultato metapositivo sia tecnico che di mercato che di marketing. Esse tendono solo a incoraggiare e a ispirare la ricerca per una opportunità personale dei lettori.



REBUS di Andrea Maino (frase 6, 8, 2, 9)



soluzione a pag.47

Compleanni "Vip"

01 ottobre 1950 Marco Tullio Giordana	17 ottobre 1976 Fabri Fibra
02 ottobre 1948 Donna Karan	18 ottobre 1960 J.Claude Van-Damme
03 ottobre 1969 Gwen Stefani	19 ottobre 1953 Barbara Palombelli
04 ottobre 1960 Francesco Baccini	20 ottobre 1935 Fabio Cudicini
05 ottobre 1951 Karen Allen	21 ottobre 1969 Lucio Cecchinello
06 ottobre 1952 Matilde Ciccia	22 ottobre 1952 Jeff Goldblum
07 ottobre 1952 Vladimir Putin	23 ottobre 1992 Álvaro Morata
08 ottobre 1939 Paul Hogan	24 ottobre 1967 Deborah Bergamini
09 ottobre 1966 David Cameron	25 ottobre 1984 Katy Perry
10 ottobre 1941 Peter Coyote	26 ottobre 1967 Michela V. Brambilla
11 ottobre 1965 Nicola Zingaretti	27 ottobre 1967 Federica Panicucci
12 ottobre 1968 Hugh Jackman	28 ottobre 1955 Bill Gates
13 ottobre 1964 Dario Ballantini	29 ottobre 1935 Pietro Longo
14 ottobre 1938 Farah Diba	30 ottobre 1981 Ivanka Trump
15 ottobre 1959 Sarah Ferguson	31 ottobre 1964 Marco Van Basten
16 ottobre 1925 Angela Lansbury	

Una poesia di Piero Colangelo

SE UN GIORNO ANDRAI AL SUD

Se un giorno andrai al Sud
fermati tra Torre del Greco
e Torre Annunziata e segui
quella strada tutta polverosa
dove crescono liete le ginestre
in mezzo ai rumori dei frantoi
e al voci dei cavaatori
che ardono al sole.
Arriverai su una piccola
spiaggia assolata
ai piedi della Torre Scassata
e a destra dei vecchi cantieri,
mentre il profumo del mare
ti riempie i polmoni, riposati
che su quella spiaggia di sassi roventi
si consumò breve
la mia infanzia di navigatore.

SI UN DIA IRÁS AL SUR

Si un día irás al Sur
detente entre Torre del Greco
y Torre Annunziata y sigue
ese camino todo polvoriento
donde crescen felizes las hinestas
entre los ruidos de las triduradoras
y las voces de los picapedreros
que arden al sol.
Llegaras en una pequeña
playa soleada
a los pies de la Torre Desmoronada
y a la derecha de los antiguo astilleros,
mientras que el olor del mar
llena tus pulmones, descansa,
que en esa playa de piedras ardientes
se consumió breve
mi infancia de navegador.



Siamo entrati ormai nel vivo delle elezioni per l'istituzione del Comitato degli Italiani all'Estero (Com.It.Es.) anche per l'Arcipelago delle Isole Canarie, elezioni di fondamentale rilevanza in primo luogo per il ruolo di rappresentanza che il suddetto organo svolgerà nel raccordo fra le comunità italiane e gli Uffici consolari, ma anche per la capacità di essere interlocutore indispensabile per l'identificazione delle esigenze di sviluppo sociale e culturale delle comunità di riferimento.

Risulta pertanto essenziale che i futuri rappresentanti, anziché di accontentarsi di vivacchiare, qualora intendano concludere qualcosa, debbano assumere un grado di coscienza possibilmente conforme alla realtà, al fine di sapersi muovere con perizia, con coscienziosità e competenza, giusto per evitare che le azioni non vadano oltre lo stadio delle parole. La politica si fa per servire e non per servirsene.

Avv. Giuseppe Stabile



Istituita una delegazione A.N.S.I. in Spagna con Sede in Tenerife

Lo scorso 21 agosto il Cav. Dott. Gaetano Ruocco, Presidente Nazionale dell'A.N.S.I., Associazione Nazionale Sottufficiali d'Italia, ha nominato delegato per la Spagna il Dott. Danilo Bianchini.

"Sono contento che anche in terra iberica sia nata una delegazione del nostro sodalizio - commenta il presidente nazionale Gaetano Ruocco - i Valori della Patria e dell'Onore militare sono fattori comuni di tutti i Sottufficiali delle Nazioni che compongono l'Unione Europea. All'amico Bianchini e ai colleghi di Tenerife va il mio incitamento a far crescere l'ANSI anche in Spagna."

Presente in Italia con 58 sezioni e diverse delegazioni in Australia e in Paesi Europei, l'ANSI avrà a Tenerife la delegazione principale per tutto il territorio iberico. Riconosciuta dal Ministero della Difesa e dalle massime Istituzioni Italiane, l'ANSI si propone come ulteriore strumento di collegamento con la Madrepatria per i connazionali italiani residenti all'estero. L'Associazione, costituita nell'immediato dopoguerra e nata come libera organizzazione, intende tutelare gli interessi di tutti i Sottufficiali che abbiano prestato o prestino servizio nelle Forze Armate o nei Corpi Armati dello Stato. L'ANSI persegue l'assistenza morale, culturale, sportiva, ricreativa ed economica dei propri iscritti ed è un'associazione apolitica, apartitica e senza fini di lucro.

Dal prossimo 15 di Ottobre si aprirà la campagna tesseramento 2022.

Per Tesseramento, Convenzioni e ulteriori informazioni rivolgersi a: ansispagna@sottufficiali-ansi.it

Ufficio Stampa ANSI Spagna

Dal 15 ottobre 2021
Tesseramento e Convenzioni 2022

ADERISCI

+34 676 797 993
ansispagna@sottufficiali-ansi.it



Le nostre Rappresentanze diplomatico-consolari hanno il compito di assicurare la tutela degli interessi italiani fuori dai confini nazionali ed offrono diversi servizi forniti secondo principi di eguaglianza, imparzialità, efficienza e trasparenza, avendo come obiettivo la tutela dei cittadini italiani rispetto ai diritti fondamentali ed alla libertà personale. La tutela riguarda, ad esempio, i casi di decesso, incidente, malattia grave, arresto o detenzione, atti di violenza, assistenza in caso di crisi gravi (catastrofi naturali, disordini civili, conflitti armati, ecc.), rilascio di documenti di viaggio d'emergenza causa perdita o furto del passaporto.

Sportello Consolare

Calle Noelia Afonso Cabrera, 7 - Zentral Center - 2º Piso
Oficina 2.17 - 38660 Playa de Las Américas - Arona (Tenerife)
Telefono: 822.124.070 - Fax: 822.124.066
E-mail: sportello.tenerife@esteri.it

Orario telefonico:

dal lunedì al venerdì, dalle ore 14:00 alle ore 16:00

Orario al pubblico:

dal lunedì al giovedì dalle ore 10:00 alle ore 12:30

Si riceve al pubblico solo previo appuntamento

Avvisi: per il momento lo sportello consolare è abilitato alla sola emissione agli interessati di alcuni servizi, tra cui quello della consegna dei documenti (passaporto) stampati presso la Cancelleria di Madrid

Ambasciata d'Italia a Madrid

Ambasciatore: Dott. Riccardo GUARIGLIA
Indirizzo: Calle Lagasca, 98 - 28006 Madrid - Spagna
Tel.: +34 91 4233300 - 902.050.141 - Fax: +34 91 5757776
Tel. 807 505 883 (Numero a pagamento www.innovateurope.com)
(per questioni consolari il n. fax è +34 91 5546669)
E-mail: archivio.ambmadrid@esteri.it
Dott. Riccardo GUARIGLIA
Tel.: 0034.91.4233300
Fax: 0034.91.5769842
E-mail: segreamb.ambmadrid@esteri.it

I guardiani di Anaga

Dodici agenti compongono l'Unità di Ambiente Naturale della capitale, le cui origini risalgono al 1816



di Bibi Zanin

L'ex scuola Ofra-San Pío ospita uno dei due uffici dell'Unità di Ambiente Naturale della capitale di Tenerife, a cui sono assegnati una dozzina di agenti che non si danno pace 365 giorni all'anno.

Quattro sono i principali compiti affidati loro: ispezione delle norme ambientali e territoriali (denunce per inosservanza delle norme urbanistiche, venatorie e di protezione degli animali), controllo dell'uso pubblico (campeggio, escursionismo, aree ricreative, zone di balneazione e coste), segnalazioni di specie per la loro fragilità o perché esotiche e collaborazione con le forze di sicurezza nel salvataggio di persone, oltre a partecipare ai piani di sicurezza e di emergenza nell'area della Protezione Civile.

La stessa assessore all'ambiente, Evelyn Alonso, è orgogliosa di questa unità e si impegna a migliorare le sue risorse naturali e umane affinché "Santa Cruz continui ad essere un punto di riferimento regionale e nazionale".

"L'unità ha 210 anni e siamo l'unico comune delle Cana-

rie con un gruppo di queste caratteristiche.

La sua conoscenza della fauna e della flora del nostro parco rurale di Anaga, così come la prevenzione degli incendi, ne fa un'unità di livello tecnico e umano degna di essere imitata", loda.

Tra il personale, José Santana, capo turno e uno dei più longevi per anzianità, ma non per età. Ha aderito il 1° marzo 2000. Ha studiato amministrazione e gestione aziendale all'Università di La Laguna e ha superato i concorsi per un posto in questa unità, un servizio a cui non era estraneo, essendo il nipote di Pepe Déniz, una guardia storica di La Laguna, che è andato in pensione all'età di 82 anni.

Alla presentazione del lavoro svolto da queste guardamontes - con tanti nomi quante sono le amministrazioni pubbliche con questo servizio -, ha partecipato anche Saida Rodríguez, di Barlovento, che prima degli undici anni in cui è stata in questa unità, dopo aver superato i concorsi, ha lavorato come imprenditrice autonoma, assistente clinica nell'Ospedale Universitario delle Canarie (HUC) e come educatrice infantile.

Questo, a parte la sua passione per le escursioni, che è il denominatore comune tra i membri dell'unità.

"Siamo una ventina", aggiunge Saida, mentre Santana sottolinea che "siamo tutti dipendenti pubblici".

La passione per il mondo verde è condivisa anche da Luis Martín Marrero, che è stato nell'Unità Ambiente Naturale per 18 anni.

Ha studiato chimica all'Università di La Laguna, ma ha scelto di fare un corso in Gestione delle Risorse Naturali per optare per l'ambiente naturale, lasciandosi alle spalle le incursioni che ha fatto come impiegato all'ITER, nel campo delle energie rinnovabili.

Basta ascoltare Luis per riconoscere la sua passione per la natura, che è contagiosa nelle visite che fa ai bambini delle scuole di Santa Cruz, in complicità con il suo collega Santana.

Il lavoro dell'unità è completato da un altro collega che si alterna nella Casa Forestale, il che garantisce un intervento immediato.

Saida, Luis e Santana ci ricordano che l'unità è responsabile della protezione

delle aree naturali, così che, anche se qualcuno li collega alle montagne, possono essere visti altrettanto facilmente sui sentieri della cima come sulle spiagge, anche se ammettono che il 90% del loro lavoro viene fatto ad Anaga.

Dopo questo primo contatto teorico con l'Unità di Ambiente Naturale, Luis - al volante - e Santana permettono un approccio al lavoro sul campo, dirigendosi verso El Bailadero.

Prima di partire, come di routine, i due ranger afferrano la loro trasmettente, "che è il nostro strumento di lavoro; senza comunicazione siamo finiti ad Anaga", ammettono, per ricordare la mancanza di segnale che colpisce alcune delle zone nere.

Hanno poca o nessuna fiducia nella copertura dei telefoni cellulari proprio in questi luoghi.

Un altro consiglio: "l'albarda non è mai pesante", riferendosi alla differenza di temperatura dal momento in cui si parte fino a quando si entra nella foresta.

E un avvertimento per tutti: "Se ti sei perso, fermati, o almeno cerca di tornare indietro da dove sei venuto, in modo che la tua adrenalina non diventi troppo alta e i tuoi muscoli non si irrigidiscano".

La conversazione lungo la strada, nel suo quarto per quattro, è la prova della sua conoscenza del terreno.

Per esempio, con il riferimento al monte Aguirre, che si trova sotto il belvedere della Cruz del Carmen, e che Santa Cruz ha comprato decenni fa.

"Ci sono 18 gallerie d'acqua", dice Luis, mentre Santana ricorda come si è evoluta la funzione dei guardamonti.

"Prima non c'era elettricità e si usava la legna per cucinare. Per questo abbiamo dovuto fare in modo che nessuno tagliasse fino a terra, o a livello del suolo, per evitare che la foresta si impoverisse", dice.

Dalla sua esperienza, Santana condivide la preoccupazione per la presenza della "coda di gatto", che ha creato scompiglio per più di 40 anni.

"Ci sono due teorie: alcuni dicono che qualcuno l'ha portata come pianta ornamentale, mentre altri sostengono che è arrivato nelle catene di macchine che sono state trasportate dall'Africa", secondo i vicini.

Sia come sia, è diventata una pianta invasiva. Gli agenti si riferiscono anche alle devastazioni che colpiscono la fauna: i gamberi di fiume, che si trovano a San Andrés, o i pappagalli di Kramer, i gatti selvatici.

"Abbiamo trovato furetti in libertà che alcuni cacciatori hanno perso e anche iguane".

Quando si tratta di riassumere dove svolgono il loro lavoro, Luis e Santana spiegano: "Tutto ciò che non è urbano è cespuglio" e, nel caso particolare di Anaga, è un'area protetta, prima come Parco Rurale dalla metà degli anni 90 e poi, dal 2015, come Riserva della Biosfera.

Un altro fenomeno che ha pubblicizzato gli angoli di Anaga è quello delle reti sociali.

"Metti una bella foto e le dai un nome suggestivo e diventa di moda, come succede con la foresta incantata o il tunnel delle fate, come si riferisce a La Cortada, che era una vecchia pista militare".

Luis, un'enciclopedia umana quando si tratta di riconoscere le specie vegetali, che spiega il fenomeno della pioggia orizzontale per condensazione con la stessa ammirazione mentre presenta le valli di San Andrés, Las Huertas e Roque de Los Pasos dal mirador della Muralla Grande.

"Questo è il ventilatore di Santa Cruz, l'effetto Foehn, che fa scendere la nebbia portata dagli alisei e raffredda la città nel pomeriggio".

La mancanza di pesce spinge le barche verso le Canarie, la rotta più pericolosa

Il saccheggio del mare sta spingendo migliaia di giovani delle zone di pesca come Mbour e Saint Louis a prendere le barche in cerca di un futuro.

dalla Redazione

Mohamed è salito a bordo del suo cayuco ogni mattina per 15 anni per andare a pescare nel mare al largo di Mbour, in Senegal, fino a quando le barche battenti bandiera asiatica hanno cominciato a comparire e lui ha finito il pesce per guadagnarsi da vivere e un debito sulla schiena.

Un giorno, dovette prendere un altro cayuco e fuggire alle Isole Canarie.

Alla fine dell'anno scorso, Greenpeace ha avvertito come le politiche di saccheggio delle risorse in Africa occidentale stavano costringendo molte persone a migrare verso le isole Canarie attraverso la più pericolosa rotta migratoria verso l'Europa.

Secondo il rapporto "Deaths

of migrants on maritime routes to Europe 2021", dell'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni (OIM), 399 persone sono morte cercando di raggiungere la Spagna attraverso la rotta occidentale durante il primo semestre dell'anno.

Nei suoi rapporti, l'organizzazione delle Nazioni Unite specifica sempre che le sue cifre sono stime minime. Il Colectivo Caminando Fronteras alza il conto a 2.087 morti e dispersi durante la prima metà dell'anno in Spagna, 1.922 dei quali sulla rotta delle Canarie.

Greenpeace ha avvertito nel suo rapporto dell'impatto sull'occupazione, l'economia e la sicurezza alimentare che i paesi dell'Africa occidentale come il Senegal stanno soffrendo a causa dell'aumento della pressio-

ne delle flotte di pesca europee e asiatiche.

Secondo i dati del Ministero dell'Interno pubblicati dal Mediatore, delle più di 23.000 persone arrivate in piccole imbarcazioni sulle isole nel 2020, circa 5.000 erano senegalesi.

Il mare ha spinto Mohamed e Mamadou, che preferiscono nascondere i loro veri nomi per paura di rappresaglie, a prendere un cayuco e viaggiare dal Senegal alle Isole Canarie.

I due vogliono raccontare la loro storia e denunciare la situazione vissuta da migliaia di famiglie a Mbour, l'epicentro di molte delle barche che arrivano alle isole Canarie. La storia è raccontata in Wolof, l'unica lingua che parlano, e con l'aiuto di un traduttore.

Il primo a parlare è Moha-



med, e lo fa per spiegare che non è andato a scuola, e anche per insistere che ha pescato per 15 anni - "metà della sua vita", dice.

C'è stato un periodo in cui la fortuna è stata dalla sua parte e ha potuto avere la sua barca, assumere undici uomini e tornare a casa con abbastanza soldi per mantenere sua moglie e suo figlio di tre anni.

La fortuna è stata dalla sua parte fino a quando sono apparse le barche cinesi che "hanno iniziato a pescare nella mia zona e hanno finito tutto il pesce", ha spiegato il giovane.

"Da allora in poi, tutto è diventato più difficile, non avevo attrezzatura da pesca e ho dovuto chiedere prestiti per pagare il carburante e gli stipendi, fino a quando ho accumulato un debito di 60 milioni di franchi CFA (91.500 euro)", dice.

Mohamed aveva le mani legate e non era in grado di rimborsare i suoi creditori.

Un giorno ha iniziato a ricevere minacce, volevano i soldi.

Spaventato, cercò la sicurezza della polizia, ma questa poté solo aiutarlo consigliandogli di rivolgersi ad un avvocato.

Insiste sul fatto che tutti gli abitanti di Mbour sono pescatori, e continua a ripetere che tutto andava bene "finché non sono arrivati i cinesi e sono cominciati i problemi". Mamadou, 32 anni, ha iniziato a pescare quando aveva 13 anni.

Uno skipper si fidò di lui e gli diede un lavoro che gli permise di sopravvivere e di allevare una famiglia con sua moglie e i due figli che vennero dopo, e lavorò per 19 anni pescando finché il mare non finì il pesce.

Un giorno prese in prestito dei soldi dal suo capo, poi vennero altri giorni in cui dovette rivolgersi al capo se voleva nutrire i suoi figli.

Alla fine, il debito ammontava a 800.000 franchi CFA (1.220 euro).

Il suo capo esigeva i soldi, ma il senegalese non aveva monete in tasca per calmare la rabbia del suo capo.

Alla fine arrivarono le minacce di morte e Mamadou fu costretto a guardare all'Europa come una via di fuga.

È salito su un cayuco che è arrivato a Tenerife dieci giorni dopo aver lasciato il Senegal, viaggiavano 123 persone.

A Las Raíces ha cercato di chiedere la protezione internazionale, ma non ha avuto successo nella procedura. In seguito, è stato mandato a Fuerteventura dove, attraverso il progetto Ikual, una ONG che fornisce consulenza legale agli immigrati, sta ricevendo consigli.

I due giovani sperano di poter chiedere la protezione internazionale a Fuerteventura. Beatrice Kunz, presidente di Ikual, ricorda che entrambi sono stati "minacciati nel loro paese a causa dei debiti contratti a causa di una situazione di saccheggio delle risorse naturali", un fatto che, secondo lei, è prodotto con "la complicità del governo senegalese e delle grandi imprese europee e cinesi".

Questa donna insiste sul fatto che fuggire da un paese che soffre una perdita di risorse naturali a causa del sovrasfruttamento da parte di altri paesi "dovrebbe essere considerato un motivo di asilo", aggiungendo che "non sono in grado di sopravvivere lì".



Consigli per scegliere un buon "sfasciacarrozze" (*desguace*) a Tenerife

di Ugo Marchiotto

Se vogliamo mantenere il nostro veicolo nelle migliori condizioni possibili e ottenere tutto il suo potenziale, sia esteticamente che di prestazioni, andare regolarmente in un buon "sfasciacarrozze" può essere di grande aiuto.

Un luogo dove si può accedere comodamente a un gran numero di parti e ricambi con prezzi davvero economici per la tasca, con cui migliorare le prestazioni del nostro veicolo e godere ancora di più della vostra guida.

I veicoli sono elementi molto importanti nella vita quotidiana di molte persone, e come tali, prendersene cura correttamente può portare importanti benefici.

Non solo quando si tratta di ottenere i migliori risultati possi-

bili nel suo funzionamento, ma anche, tenendo conto che si tratta di un grande investimento di denaro, che vale la pena curare con attenzione.

Ma il problema è che, con il passare del tempo, l'uso continuato e gli incidenti, i veicoli cominciano gradualmente a mostrare alcuni difetti che possono influenzare completamente la loro qualità ed efficienza.

Questi problemi possono essere sia funzionali che estetici, e se non vengono risolti al più presto, possono peggiorare esponenzialmente.

In questo tipo di situazione, una delle migliori decisioni che possiamo prendere è quella di andare in un deposito di rottami professionale dove possiamo acquisire le parti e i pezzi di ricambio di cui abbiamo bisogno affinché il nostro veicolo

sia come nuovo.

Imprese come *desguacestenerife.es*, che gode di grande popolarità tra gli utenti, e in cui possiamo fidarci per ottenere alcuni ricambi di qualità al miglior prezzo garantito.

Professionalità ed esperienza

Per fare bene al 100% quando andiamo in questo deposito di rottami a Tenerife, è importante che ci rivolgiamo a un'azienda professionale, con una buona reputazione tra gli utenti e una vasta esperienza nel settore.

Questo è l'unico modo in cui possiamo essere sicuri di avere a che fare con esperti del settore e che i pezzi che andremo a comprare siano di buona qualità, totalmente sicuri ed efficaci. Per raggiungere questo obiettivo, un buon "sfasciacarrozze" come questo, deve prima



rivedere tutti i pezzi offerti agli utenti e fare un controllo approfondito su di loro per garantire il loro stato.

Inoltre, è anche molto utile andare in questo deposito di rottami, perché ha un servizio clienti personalizzato che può aiutare gli utenti a trovare il pezzo o la parte di ricambio che meglio si adatta a ciò di cui hanno bisogno.

Un servizio accurato e molto utile per i clienti, che possono fidarsi del fatto che i professionisti di questo deposito di rottami li consiglieranno nel miglior modo possibile per ottenere i risultati desiderati nei loro veicoli guasti.

Servizio online

Grazie alle nuove tecnologie e a internet, ora abbiamo la possibilità di utilizzare i servizi di uno "sfasciacarrozze" di qualità senza nemmeno dover uscire di casa.

Molte di queste imprese, come quella menzionata sopra, hanno i loro siti web, dove carica-

no il loro catalogo di prodotti e dove permettono agli utenti di comprare comodamente online senza dover andare di persona al deposito di rottami.

Un servizio davvero comodo e facile da usare, grazie all'azione di un motore di ricerca che filtra i risultati in base alla marca o al pezzo particolare che si sta cercando.

Inoltre, in questo tipo di "sfasciacarrozze" su internet possiamo anche fare richieste per parti più specifiche e contattare i loro professionisti attraverso un modulo, per godere il vostro servizio personalizzato.

Quindi, tenendo conto di tutti questi vantaggi, non è sorprendente che quando si sceglie un buon "sfasciacarrozze" nella zona di Tenerife, ci siano sempre più persone che decidono di scegliere questo tipo di servizi online perché comodo, flessibile, veloce ed efficace, per garantire una corretta manutenzione e la migliore cura dei veicoli.

La multa meno attesa della DGT: 800 euro di multa

di Alberto Moroni

La Direzione Generale del Traffico perseguirà con perseveranza tutti quei conducenti che non si conformeranno, cercando costantemente di garantire che i conducenti guidino correttamente sulla strada senza mettere in pericolo la vita degli utenti della strada.

Attraverso le sue reti sociali, ricorda ai conducenti l'importanza di mantenere una velocità moderata, il divieto di guidare sotto l'influenza di alcol e l'importanza di portare tutti i documenti di auto in vigore.

Tutte queste azioni comportano multe pesanti, ma ce n'è una non menzionata che la maggior parte delle persone non conosce e che può essere costosa, fino a 3.005 euro.

La multa in questione è per non aver stipulato l'Assicurazione Auto Obbligatoria, una polizza necessaria per la responsabilità civile e l'assicurazione nella circolazione dei veicoli a motore.

La multa varia da 601 euro a 3.005 euro a seconda delle circostanze.

Secondo la DGT, circa 2 milioni di veicoli circolano senza questo documento, generando seri problemi in

termini di danni personali e materiali in caso di incidente stradale.

Questi tipi di auto possono anche essere chiamati "auto zombie".

Ricordate anche che l'assicurazione dovrebbe essere utilizzata anche se l'auto non è in circolazione, poiché il rischio di un incidente è praticamente lo stesso.

La legge stabilisce che la responsabilità di assicurare un veicolo a motore sulla strada è del suo proprietario.

Ci sono tre sanzioni a seconda delle circostanze del momento: 800 euro per non assicurare un'auto parcheggiata, 1.500 euro se l'auto è in circola-

zione e 3.005 euro se il veicolo è coinvolto in un incidente.

Anche gli altri veicoli sono obbligati a portare l'assicurazione, anche se la multa varia: 1.000 euro per i ciclomotori, 1.250 euro per le moto, 1.500 euro per le autovetture e 2.800 euro per gli autobus e i camion.

Pertanto, le multe possono essere imposte per la guida senza assicurazione, sia che l'auto sia ferma o in movimento, anche se è parcheggiata in uno spazio privato.

L'unica eccezione è se è stata richiesta una cancellazione temporanea o permanente.

Inoltre, le autorità hanno anche la possibilità di sequestrare il veicolo se viene guidato sul territorio nazionale senza assicurazione.

Punto Auto
Tenerife

Tel.Officina: 922 735 839
Tel.Cellulare 622 861 926

PROFESSIONALITÀ ITALIANA
chiedi di Matteo

Diagnostica pre-collaudito ITV
Meccanica generale
Pneumatici



Autopista TF1 dopo Las Chafiras in direzione sud adiacente al distributore BP - 38620 La Orotianda, San Miguel de Abona - Puntoautotenerife@gmail.com

Mandaci le tue foto: le migliori verranno pubblicate su questa pagina ed inserite sul nostro sito internet www.leggotenerife.com. Le foto dovranno avere come argomento paesaggi, scordi particolari, persone, attimi relativi alle Canarie. Inviare a: info@leggotenerife.com



Foto di Mauro Marino



Foto di Joonas Viuhu



Foto di Hsadura



Foto di Tuk d'Alessandro



Foto di palestra55

MISTERI ISOLANI

La cultura non conviene a una donna



**di Loris
Scroffernecher**

Questo mese l'arca del mistero dedica questo articolo in appoggio all'isola di La Palma, portando a conoscere la storia di uno dei suoi personaggi più particolari.

In una zona appartata di Santa Cruz de la Palma si trova una costruzione chiamata "Quinta Verde".

Molti testimoni sostengono di aver visto passeggiare per i suoi corridoi il fantasma di una signora vestita di bianco, mentre altri assicurano aver visto dall'esterno lo stesso personaggio affacciarsi alle finestre e durante le notti di luna piena camminare lungo i sentieri del giardino della mansione.

La sensazione dei testimoni è che si tratti di un'anima in pena rimasta intrappolata nella casa a causa di qualche situazione irrisolta inerente con la sua vita.

Questa grande casa fu comprata nel 1820 dal figlio di una famiglia borghese dell'isola che si chiamava Segundo Gabriel e convertita poi in un centro di riunioni della loggia

massonica Abora91 di cui fu il cofondatore.

Nell'anno 1853 nasce Leocricia Pestana Fierro, sorella minore di Segundo.

Da subito i due stabiliscono un rapporto molto stretto e la giovane pur vivendo nella casa dei genitori spesso si trova a trascorrere tempo nella casa dove partecipa a riunioni e si imbeve di cultura.

Fin da giovane inizia subito a mettersi in evidenza per la bellezza delle sue poesie che riescono a darle un gran prestigio in tutta l'isola.

Nel 1897 i genitori organizzano un matrimonio di convenienza tra Leocricia ed un giovane fotografo di successo Dionisio Carrillo Álvarez.

Dovuto alla differenza di idee politiche e alla mancanza di un sentimento forte, dopo solo un anno di matrimonio la ragazza decide di trasferirsi nella mansione del fratello in forma stabile.

Alla morte del fratello, Leocricia si trasforma nella unica erede della mansione, visto che Segundo non lascia successori.

A causa dei debiti contratti dal fratello si trova obbligata

a vendere parte della villa ma mantiene per lei la parte alta dell'edificio e tutti i giardini adiacenti.

Dovuto all'educazione ricevuta, l'ammirazione che nutriva per la scuola moderna di Ferrer incentrata sulla libertà, uguaglianza e fratellanza, le idee massoniche che compariva con il fratello la portano a creare opere che fomentavano il libero pensiero, il laicismo, il razionalismo oltre all'uguaglianza tra uomini e donne.

Queste idee rivoluzionarie per la società Palmera dell'epoca la convertirono in un'incomprendibile e la obbligarono a isolarsi ancora di più.

Dovuto alla sete di conoscenza che fin da piccola l'aveva contraddistinta inizia a collezionare una gran quantità di libri fino ad arrivare ad avere una delle biblioteche più grandi dell'isola.

I testi e le poesie della donna affascinano i salotti più importanti di Spagna e per questo viene invitata ad eventi e riunioni letterarie, oltre a ricevere personaggi di spicco desiderosi di conoscerla.

Un altro fattore che contribuiva al rifiuto della scrittrice



da parte della borghesia Palmera era l'usanza di vestire con colori chiari, quasi sempre bianchi, mentre le abitudini dell'epoca obbligavano le donne sposate ad usare colori molto scuri.

Il 4 aprile del 1926, percepisce che la sua vita sta finendo e scrive un testamento dove indicava di voler essere sepolta nel cimitero civile con suo marito, donava al centro co-

smologico tutta la collezione di libri e chiedeva di vendere tutti i mobili e con il ricavato fare una donazione ai poveri dell'isola.

Queste richieste, di proposito, non vennero soddisfatte come forma di sfregio alle idee rivoluzionarie della donna e per questo si pensa che la figura che appare di notte nella casa sia lo spirito in pena della scrittrice.

Quali specie velenose ci sono in Spagna?

La Spagna non è famosa per avere animali pericolosi, ma ci sono alcune specie velenose che possono causare danni. Ecco le creature di cui dovresti essere consapevole mentre passi del tempo in Spagna e dove sono più diffuse.

di Franco Leonardi

Ragni

I morsi dei ragni sono rari in Spagna e non ci sono stati casi documentati di morte per un morso di ragno nel paese. Ci sono tuttavia alcuni ragni velenosi anche qui.

• **Ragno violino** - Il ragno violino è la specie che recentemente ha morso un turista britannico a Ibiza, facendogli perdere due dita come risultato. Hanno una marcatura distinta a forma di violino sulla schiena.

I morsi sono spesso dolorosi e pruriginosi e a volte si sviluppano in una piaga aperta, ma secondo un portavoce dell'ospedale che ha curato il turista, questo tipo di ragno di solito non causa lesioni così gravi.

Potrebbe essere peggio se la piaga si infetta o se si è allergici al veleno. Sono più comuni in Andalusia, ma possono essere trovati altrove.

• **Vedova nera** - I ragni vedova nera sono i ragni più pericolosi della Spagna e possono essere identificati dalla caratteristica forma a clessidra rossa sulla loro schiena. Il loro veleno attacca il sistema nervoso e può causare febbre, cecità, vomito e asfissia. Tuttavia, il loro veleno è molto meno pericoloso delle vedove nere che si trovano negli Stati Uniti, quindi queste reazioni estreme sono

improbabili. Si trovano più comunemente in Almeria, Aragona, Andalusia e Valencia.

Serpenti

Ci sono circa 13 tipi di serpenti in Spagna, ma solo cinque di questi sono velenosi.

I morsi di serpente sono rari in Spagna.

Secondo un rapporto scientifico di J. P. Chippaux, si stima che tra una e sette persone vengono uccise da morsi di serpente all'anno in tutta Europa. **Non ci sono serpenti originari delle Isole Canarie** (anche se alcuni sono stati portati come animali domestici e sono scappati), ma i serpenti si possono trovare in tutto il continente.

• **Vipera di Seoane** - Le vipere di Seoane possono avere un motivo a zig-zag marrone sulla schiena o possono essere grigio scuro o nero.

Vivono principalmente in Galizia, Castilla y León, la costa cantabrica e i Paesi Baschi.

I morsi di questi serpenti non sono normalmente pericolosi per la vita, anche se potrebbero esserlo per gli anziani, i bambini o le persone con certe malattie.

• **Vipera Asp** - La vipera Asp è marrone con strisce nere e si trova in tutti i Pirenei.

In rari casi, i morsi di questi serpenti possono essere fatali se non trattati.

• **Vipera dal naso a spillo o di**

Lataste - La vipera dal naso a spillo si chiama così perché ha una specie di corno a forma di triangolo all'estremità del naso.

Sono di colore grigiastro con un motivo a zig-zag nero o marrone lungo il corpo.

Si trovano in tutta la Spagna in habitat secchi e rocciosi.

• **Falso serpente liscio** - I falsi serpenti sono piccoli e grigi con macchie marroni e hanno squame lisce.

Il loro veleno è molto leggero e i morsi sono estremamente rari.

• **Serpente di Montpellier** - Il serpente di Montpellier è molto lungo ed è blu o verdastro con un ventre bianco.

I morsi di questo tipo di serpente sono rari a causa della posizione delle sue zanne e, se si viene morsi, il veleno è abbastanza mite, e mentre può essere molto doloroso, è improbabile che causi gravi problemi di salute.

Medusa

Le meduse pungono migliaia di persone ogni anno nelle acque spagnole, tuttavia la maggior parte non causa alcun problema di salute grave.

Le meduse qui sotto sono quelle più velenose in Spagna a cui dovresti prestare attenzione.

• **Purple Stinger** - Queste meduse sono di colore viola o malva con una copertura ad ombrello a forma di cam-

pana.

I loro tentacoli possono raggiungere i tre metri di lunghezza.

Le punture di queste meduse possono essere sgradevoli e dolorose, spesso lasciano cicatrici, ma non sono letali.

• **Meduse a cappello di fiore**

Queste creature sono di solito bianche o chiare con tentacoli simili a vermi dalla punta rosa.

Le loro punture causano un'eruzione cutanea che raramente è fatale per gli esseri umani, tuttavia questa specie ha causato una morte negli anni '70.

• **Medusa vespa di mare**

Conosciuta anche come medusa scatola europea, questa specie è tipicamente traslucida. Non è così comune come alcune delle altre nella lista, e la sua puntura non è neanche lontanamente pericolosa come la mortale medusa scatola australiana.

• **Caravella portoghese**

La Caravella portoghese in realtà non è tecnicamente una medusa, anche se sembra tale e - secondo il National Geographic - è infatti composta da molti organismi più piccoli.

È una delle creature più letali della nostra lista e le sue punture possono essere pericolose per la vita.

Sfortunatamente, sono diventate più diffuse nelle acque europee nell'ultimo decennio.

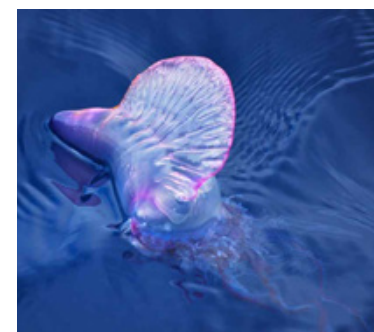
Sono di colore blu e viola e galleggiano sopra l'acqua invece che sotto.

Fate attenzione però perché i loro tentacoli possono raggiungere i 10 metri di lunghezza, quindi se ne avvisti una e pensi di essere abbastanza lontano da lei, dovresti comunque uscire dall'acqua.

Scorpioni

Gli scorpioni si possono trovare in tutta la Spagna.

Le due specie velenose che si possono trovare qui sono lo **scorpione giallo**, a volte chiamato anche scorpione mediterraneo e lo **scorpione europeo dalla coda gialla**, così chiamato perché è nero



con una coda gialla.

Le loro punture, anche se dolorose, è improbabile che causino danni seri.

Bruchi e centopiedi

La maggior parte dei bruchi e dei millepiedi sono completamente innocui in Spagna, ma ce ne sono due che possono causare reazioni se toccati.

Questi sono i bruchi pelosi della processionaria del pino, che possono causare un'eruzione cutanea e persino una cecità temporanea.

Il **millepiedi a bande Megariano** è comune in Spagna ed è di colore nero e giallo.

Il suo morso è doloroso, ma è molto raro che causi seri problemi di salute.

Zecche e zanzare

Altre specie di cui devi essere consapevole, che non sono velenose, ma che possono portare malattie potenzialmente dannose, sono le zecche e le zanzare.

L'estate scorsa c'è stata in Andalusia un'epidemia del virus del Nilo occidentale, che è portato dalle zanzare.

OROSCOPO OTTOBRE



ARIETE 21/3-20/4 (Fuoco: rappresenta il desiderio e l'energia creativa)

Dovrete giusto affrontare probabili nervosismi ancora presenti ad inizio mese, probabili strascichi di situazioni precedenti e poi sarete liberi di godervi una fase vivace, ricca di occasioni per il tempo libero viaggi e week end a zonzo compresi.



TORO 21/4-20/5 (Terra: rappresenta le risorse materiali e i possedimenti)

Se ci sono stati battibecchi con il partner, forse ad inizio ottobre vi porterete ancora dietro un clima piuttosto nervoso e instabile. Per fortuna però durerà poco, perché ben presto, sotto stimolo anche del dialogo, riuscirete a trovare un punto di incontro.



GEMELLI 21/5-20/6 (Aria: rappresenta l'intelletto e la capacità di ragionare)

Nei rapporti quindi saprete destreggiarvi con bravura, e questo potrebbe significare ottimi affari, contratti firmati e aumento delle conoscenze, utili magari prossimamente. Ottimo periodo per affrontare un colloquio o presentare un progetto particolare.



CANCRO 21/6-22/7 (Acqua: rappresenta l'immaginazione e i sentimenti)

Ecco un bel periodo impegnativo, che vi chiederà massima concentrazione per portare avanti i traguardi e le situazioni messe in cantiere in precedenza. Con un po' di fatica, forse con il pensiero alle vacanze di natale (ma arrivano prima quelle tra fine ottobre e inizio novembre)



LEONE 23/7-22/8 (Fuoco: rappresenta il desiderio e l'energia creativa)

Vivrete emozioni insolite, forse sfuggenti o forse destabilizzanti per la loro intensità. In ogni caso, quello che proverete parlerà chiaro di chi siete e che cosa volete. Quindi se avete dei dubbi, se pensate di non conoscervi, fate un passo indietro e osservatevi.



VERGINE 23/8-22/9 (Terra: rappresenta le risorse materiali e i possedimenti)

Il vostro impegno per migliorare salute e benessere non verrà mai meno. Forse perché vi siete imbarcati in un progetto che riguarda il vostro rimettersi in forma (dieta o palestra o altro) e non intendete mollare finché non arriverete a destinazione.



BILANCIA 23/9-22/10 (Aria: rappresenta l'intelletto e la capacità di ragionare)

Potreste sentirvi spesso stanchi, svogliati, e dovreste davvero impegnarvi a fondo per mantenere i ritmi desiderati nel quotidiano. Si tratta di stanchezza fisica, perché l'energia mentale sarà sempre al top. Dunque non eccedete con lo sport e cercate di riposare appena potete.



SCORPIONE 23/10-21/11 (Acqua: rappresenta l'immaginazione e i sentimenti)

Potreste sentirvi come divisi a metà. Se fosse così, vorrà dire che state rispecchiando la divisione presente in cielo, come una frattura tra emozioni e razionalità, tra amore e sesso. Dunque una situazione passeggera che non deve spingervi a prendere decisioni nette.



SAGITTARIO 22/11-21/12 (Fuoco: rappresenta il desiderio e l'energia creativa)

Sarà condividendo con la vostra dolce metà quello che provate che riuscirete a trovare maggiore serenità. Avrete la possibilità di stabilire una buona sintonia emotiva: dovreste lavorarci su però e imparare a lasciarvi andare con fiducia, senza sospettare e senza diffidenza.



CAPRICORNO 22/12-19/1 (Terra: rappresenta le risorse materiali e i possedimenti)

Ottobre sarà tanto più vantaggioso quanto più agirete giocando di prevenzione e di astuzia. Mettete nel conto anche gli imprevisti, lasciandovi una giornata libera a settimana per ogni evenienza. Ottobre si annuncia imprevedibile, denso di fastidi, di battibecchi e di ritardi.



ACQUARIO 20/1-18/2 (Aria: rappresenta l'intelletto e la capacità di ragionare)

Passionali e pieni di energia: una bella combinazione per l'erotismo. Carichi come molle e pieni di buoni sentimenti. E con ottime occasioni, bisogna dirlo! Ma a questo mix dovreste aggiungere pure una certa tendenza all'equivoco, una tendenza che si esaspererà.



PESCI 19/2-20/3 (Acqua: rappresenta l'immaginazione e i sentimenti)

Una favolosa combinazione di grinta, forza di volontà e cocciutaggine nell'insistere per migliorarvi giorno dopo giorno e raggiungere i vostri obiettivi, quali che siano. Buona parte dei problemi si risolvono facendo le scelte giuste a tavola e nella vita di tutti i giorni. . .



#LeggoTenerife

il giornale degli italiani

EDITORE: Franco Leonardi - N° Deposito Legal: TF 34-2013

DIRETTORE RESPONSABILE: Franco Leonardi

Telefono e WhatsApp +34 632 027 222

Indirizzo: Av.da Noelia Afonso Cabrera n°6
edf. Playa Honda Local 1 - Playa de las Américas

Internet: www.leggotenerife.com, www.leggotenerife.it

E-mail: info@leggotenerife.com

Skype: leggotenerife

Facebook: www.facebook.com/LeggoTenerife

Instagram: #LeggoTenerife

Twitter: @LeggoTenerife

DIREZIONE GRAFICA: Cristiano Collina (Grafica e Pubblicità 689 086 492)

DISCLAIMER: LeggoTenerife è pubblicato e stampato mensilmente da Franco Leonardi Editore. Annunci, testi, foto o altre parti di questa pubblicazione sono di proprietà degli editori, ad esclusione di: marchi, foto, loghi e immagini di altre ditte/società che in questo caso sono dei legittimi proprietari. Essi non possono essere utilizzati o riprodotti o trasmessi in qualsiasi forma o mezzo senza il permesso scritto dell'Editore. Questo giornale non può essere ritenuto responsabile per i contenuti degli articoli

forniti dai nostri collaboratori o inserzionisti. L'Editore si riserva il diritto di rifiutare di pubblicare annunci, testi o elementi pubblicitari. L'Editore non può essere ritenuto responsabile per variazioni sul colore stampato in questo giornale. Non lede le leggi sul diritto d'autore, poiché cita sempre, quando ne è a conoscenza, l'Autore o il titolare dei diritti sull'opera. La testata percepisce i contributi pubblici all'editoria.

INTERNET: Tutti gli articoli presenti dell'edizione cartacea verranno pubblicati e archiviati anche in quella digitale sul sito internet www.leggotenerife.com, quindi nello storico si potranno consultare anche le edizioni dei mesi precedenti. Nel sito si possono trovare inoltre notizie ed informazioni che sul giornale non ci sono come l'ultima ora. Si avrà l'opportunità di votare gli articoli, di partecipare ai sondaggi, di scrivere al Direttore e scaricarsi tutte le edizioni precedenti nel formato PDF.

PUBBLICITA':

Le uniche persone autorizzate alla vendita di spazi pubblicitari sono Biancamaria Bianchini, Daniele Dal Maso e Cristiano Collina. Diffidate pertanto da chiunque altro vi contatti per proporvi qualsiasi nostra iniziativa commerciale.

**QUESTA EDIZIONE É
SCARICABILE DAL SITO INTERNET
WWW.LEGGOTENERIFE.COM**

Foto di Pablo Ruiz

Per Polizia, Ambulanze e Vigili del fuoco chiamare il numero unico d'emergenza

1-1-2

URGENZE:

Información general del Gobierno de Canarias: 012

Protezione Civile: 922 282 202-922 606 060

Vigili del Fuoco: 080

Guardia Civile: 062

Polizia Multilingue: 902 102 112

Ospedale Universitario de Canarias: 922 678 000

Ospedale de la Candelaria: 922 602 000-902 602 132

Ospedale Las Americas: 922 750 022

Centro medico del sud: 922 791 000

Hospiten Sud: 900 200 143

Hospiten Sud - Ambulanza: 922 751 662

Ambulanza: 061

Croce Rossa: 922 281 800

Farmacie di guardia: per sapere la farmacia di

guardia più vicino visita il sito

<https://farmaciatenerife.com>

Trasporti pubblici:

AUTOBUS-Guaguas-TITSA:

922 531 300

Trasporti Aerei:

Aeroporto SUD (Reina Sofia):

922 759 200

Aeroporto NORD (Los Rodeos):

922 635635

Trasporti Marittimi:

Fred Olsen:

902 100 107-922 628 252

Naviera Armas:

902 456 500

Carro Attrezzi:

Adeje: 922 780 367

Santa Cruz: 922 211 907

Soccorso marittimo: 900202202

ISTITUZIONI:

Cabildo di Tenerife

Plaza de España s/n-Santa Cruz

www.tenerife.es

901 501 901-922 239 500

fax 922 239 704

Servizio Taxi:

Adeje: 922 714 462

Arona: 922 790 352

Arona, Guía de Isora y San Mi-

guel de Abona (Servitaxitenesur):

922 747 511

La Laguna: 922 255 555

Güimar: 922 378 999/902 205 002

Puerto de la Cruz:

902 205 002 / 922 378 999

La Orotava:

922 378 999/902 205 002

Los Realejos:

922 378 999/902 205 002

Granadilla: 922 397 475

Buenavista:

616804942/696568775/630639869

Vilaflor: 922 709 047 / 649487387

Candelaria:

922 503 880 / 608038113

Aeropuerto Tenerife Norte:

922 635 114

Aerop. Reina Sofia (Tenerife Sur):

922 392 119

Eurotaxi Santa Cruz de Tenerife:

609 867 581; 607 612 816;

o 629 132 269.

Eurotaxi La Laguna:

922 253 677; 922 255 555;

635 819 087; o 609 680 244

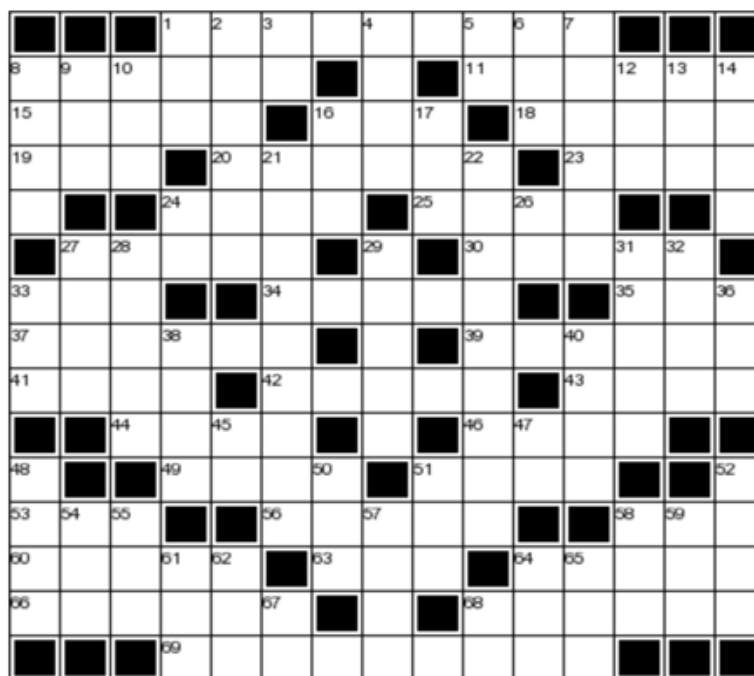
Eurotaxi La Orotava:

646 369 214

Eurotaxi Santiago del Teide:

922 86 08 40

Per il Cruciverba e il Sudoku si ringrazia www.alfunstuff.com



SOLUZIONI DEL MESE PRECEDENTE



SOLUZIONE DEL REBUS di pagina 39

I dio Ti inca PA cid IG over N are

(Idioti Incapaci di Governare)

ORIZZONTALI: [1] perde se tocca terra con le spalle [8] serve da traccia per l'impaginazione [11] gocciolante [15] con disegno a mosaico [16] giocano sulle fasce [18] immagine russa [19] istituto accertamento diffusione [20] irta, pelosa [23] mamma di plantigradi [24] lavora sul set [25] produce le "corsa" [27] il nome di Wojtyla [30] Christopher, che fu Superman [33] sulla testa degli inglesi [34] monti dell'Austria [35] cicli di millenni [37] la Franklin celebre cantante [39] carro armato, ciclone [41] malaparata [42] celebre famiglia circense [43] inattività, inazione [44] avverbio [46] freddo intenso, glaciale [49] l'Irlanda con Dublino [51] misure per cereali [53] annual general meeting [56] lo scudo di Atena [58] l'ex annunciatrice Cercato [60] fenditure nel muro [63] il regista inglese Russell [64] scrisse anche il Morgante e la beca di Dicomano [66] misura di lunghezza astronomica [68]-l'"alta società" mondana [69] scienza delle figure.

VERTICALI: [1] lo Tzu grande filosofo cinese [2] obliato, dimenticato [3] chiudono il conto [4] si usa davanti a nomi e agg [5] dopo di te... in teoria [6] è il consorte della "reine" [7] compì dodici mitiche fatiche [8] la... street più importante della città americana [9] periodo della storia [10] un personaggio di "ventimila leghe sotto i mari" [12] un pupazzo dell'"iris" [13] domain name system [14] american association of advertising agencies [16] segue marzo sul calendario [17] lingua simile all'esperanto [21] può servirsi di un'asta [22] scia prima... dei concorrenti [24] usare meno le vocali [26] le gemelle di sempre [27] un mare freddissimo [28] è detta anche "scimmia ragno" [29] muffa che si forma su alcune sostanze per l'umidità [31] abitudine, affettuosità [32] i monti presso Enna [33] prosciutto per gli inglesi [36] la sacerdotessa amata da Leandro [38] bagna la Val d'Ossola [40] si sciolgono con due dita [45] sono doppie nel circuito [47] il fondo della bottiglia [48] istituto autonomo per le case popolari [50] Werner musicista [51] l'ONU nel 1920 [52] un abito elegante [54] garza senza pari [55] anche il nero è azzurro [57] institute of electrical and electronics engineers [58] isola danese [59] banca centrale europea [61] prodotto sociale globale [62] eastern equine encephalitis [64] preposizione articolata poetica [65] comune del cagliaritano [67] monossido di carbonio [68] l'abbreviazione di junior.

PER LA TUA PUBBLICITA'

#LeggoTenerife

CHIAMA O SCRIVI
PER UN PREVENTIVO !

LA GRAFICA PER LA TUA

PUBBLICITÀ È GRATIS

OFFERTA VALIDA PER UNA CAMPAGNA

PUBBLICITARIA DI ALMENO 3 MESI

CRISTIANO COLLINA

(+34) 689 086 492

cristiano@leggotenerife.com



Foto di Jimmy Dunn



Il libro, curato dal critico Danilo Manera, a cui è ispirato il titolo di questo articolo. La narrativa canaria, classica e contemporanea, è piena di riferimenti diretti e indiretti al rapporto tra le isole e i suoi vulcani

Le emissioni sottomarine che hanno dato origine all'isola di La Palma iniziarono circa 4 milioni di anni fa, costruendo una struttura che tra 1.77 e 1.2 milioni di anni fa iniziò ad emettere materiale al di sopra del livello dell'oceano. Era l'antico vulcano Taburiente che corrisponde all'attuale parte settentrionale dell'isola. Un classico vulcano a cono che si crede possa aver raggiunto i 4000 metri di altezza e che fu successivamente affiancato a sud da una nuova grande bocca vulcanica di cui resta oggi solo la parete orientale, conosciuta come Cumbre Nueva. Tutta questa struttura crollò infatti nel lato sudoccidentale dando luogo a quelle che ora sono la Caldera de Taburiente e, più a sud, la Valle di Aridane, il grande piano inclinato dove oggi sorgono El Paso, Los Llanos e Tazacorte. Nello spazio lasciato libero dal crollo sorse un nuovo piccolo vulcano di cui oggi resta solo la parete meridionale, conosciuta come Edificio Bejenado, che rimase attivo fino a circa 400.000 anni fa. Senza più eruzioni da allora, la parte settentrionale dell'isola può considerarsi inattiva.

L'attività vulcanica si spostò quindi a sud, creando un nuovo edificio vulcanico. Questa volta però non una struttura conica ma una cordigliera che si sviluppa in direzione nord-sud, con una cresta costellata di crateri che continua fin sotto il livello attuale dell'oceano. È questa parte dell'isola che i conquistatori spagnoli chiamarono Cumbre Vieja.

Gli aggettivi "vecchia" e "nuova" riferiti ai due rilievi non sono (e non potrebbero essere) riferiti all'età geologica. La Cumbre Vieja è infatti la parte geologi-

camente più giovane di tutta l'isola. Questi nomi furono dati dai conquistatori spagnoli in un'epoca in cui non era ancora noto che la Terra avesse subito una evoluzione geologica. "Vieja" si riferiva alle peggiori condizioni di abitabilità e sfruttabilità rispetto alla Cumbre "Nueva". La Cumbre Vieja era infatti un territorio vulcanicamente attivo, povero di vegetazione e di altre risorse, ad iniziare da quelle idriche. La Cumbre Nueva era invece un territorio vulcanicamente inattivo da ormai centinaia di migliaia di anni, fertile e con una natura rigogliosa. **FIG.3**

La storia si ripete?

Con questa eruzione nel fianco occidentale della Cumbre Vieja sono tornate in auge notizie catastrofiste su un possibile crollo nell'oceano di una intera parte dell'isola di La Palma, cosa che causerebbe un terribile mega-tsunami con effetti distruttivi fin sulle coste del continente americano. E come al solito, purtroppo, il pubblico si divide inevitabilmente su posizioni "catastrofiste" o "negazioniste". Il modo scientificamente corretto di porsi dovrebbe invece essere quello di capire da dove nasce la notizia e, nel caso si tratti di uno studio scientifico, quale sia il suo reale contenuto.

Tutto nasce esattamente venti anni fa dalla pubblicazione di uno studio di geofisica (Ward S. N., Day S., 2001) da parte di Steven Ward della Università della California - Santa Cruz, e Simon Day dello University College di Londra, e da un successivo documentario della BBC basato sul loro lavoro. L'idea di Ward e Day era che ciò che è accaduto in ere geologiche passate può accadere nuovamente, e il loro lavoro può essere schematizzato in due punti. Il primo: la possibilità del crollo in mare di una parte del fianco destro della Cumbre Vieja. Il secondo: la modellizzazione dell'eventuale crollo e delle sue conseguenze.

Uno dei principali elementi che fu preso in considerazione dai due scienziati è una frattura superficiale lunga circa 2.5 km, larga 1 metro e profonda circa 2, formata sulla Cumbre Vieja a causa di un terremoto avvenuto durante l'eruzione del 1949. Si tratterebbe di un indizio (se non di una prova) del fatto che in quella occasione un enorme blocco di roccia, con un volume tra i 150 e i 500 milioni di metri cubici, si sarebbe spostato verso il basso di circa 4 metri, e ciò potrebbe essere la premessa ad un futuro catastrofico crollo di una parte del fianco occidentale dell'isola.

Dal momento che non si ha conoscenza di come eventi di questo tipo possano essersi svolti in passato, veniva proposto un "modello" di come ciò potrebbe accadere. Nello specifico, la caduta in mare ad una velocità di 100 m/s di un tale enorme blocco di roccia causerebbe un mega-tsunami che arriverebbe con conseguenze disastrose fino alle coste americane.

Non veniva approfondito il problema della stima della probabilità reale di un tale catastrofico evento, e non a caso il titolo dell'articolo era "Potential collapse ...". Questo aspetto è invece stato affrontato successivamente da altri scienziati, ed in particolare due studi pubblicati rispettivamente nel 2006 e nel 2015 stimano questa probabilità come di molto inferiore a 1 ogni 100.000 anni. Un valore estremamente basso che, insieme alla evidenze geofisiche della attuale stabilità della struttura dell'isola, permette di definire come estremamente improbabile un evento di questo tipo in un futuro prossimo.

Ipotesi ed evidenze

In questi 20 anni trascorsi dalla pubblicazione dell'articolo di Ward e Day sono però state messe in discussione anche molte delle stesse premesse della loro ipotesi.

Non sono mai emersi elementi che mostrino evidenze che la frattura apertasi nel 1949 non sia puramente superficiale e che si estenda oltre i 2.5 km. Il modello di Ward e Day infatti ha come premessa necessaria l'esistenza di una frattura che penetra in profondità nell'edificio vulcanico e con una estensione di almeno 25 km. Non vi sono inoltre i riscontri che ci si aspetterebbe nel caso di un reale abbassamento di 4 metri del fianco occidentale della Cumbre Vieja. **FIG.5**

Inoltre, anche il modello matematico in base al quale l'eventuale crollo darebbe origine ad un mega-tsunami capace di provocare danni a migliaia di chilometri di distanza non è coerente con le evidenze storiche. Conosciamo infatti 3 eventi storicamente documentati, con caratteristiche simili al crollo ipotizzato da Ward e Day per La Palma. E tutti questi eventi hanno avuto conseguenze catastrofiche su scala locale ma non globale.

L'eruzione dell'isola di Santorini nel Mediterraneo, avvenuta a metà del secondo millennio a.C., è una delle maggiori catastrofi vulcaniche storicamente documentate. L'isola che conosciamo oggi è praticamente la metà dell'isola originaria. Si stima che tale evento catastrofico provocò uno tsunami con onde alte fino a 150 metri. il cui impatto disastroso non andò però oltre l'isola di Creta, distante poco più di un centinaio di chilometri.

La violentissima eruzione del vulcano Krakatoa avvenuta il 27 agosto del 1883 nell'attuale Indonesia ridusse totalmente in cenere l'isola su cui sorgeva il vulcano. Provocò un boato che arrivò a migliaia di chilometri di distanza fino in Australia, e uno tsunami con onde di 40 metri alla velocità di 300 km/h. Eppure anche in quel caso le conseguenze, seppur terribili, furono locali e non globali.

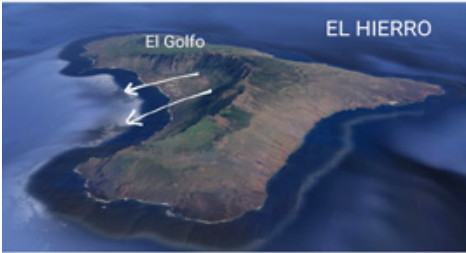
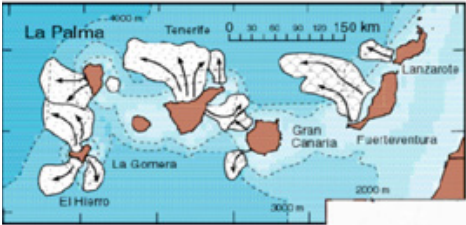


FIG.2 Mega-crolli di edifici vulcanici instabili nelle Isole Canarie. Le valli de la Orotava e Güimar a Tenerife e El Golfo a El Hierro sono esempi dei "vuoti" rimasti dopo tali eventi catastrofici.

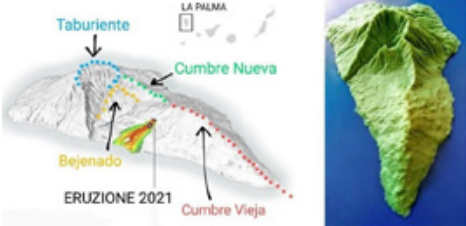


FIG.3 In alto, profilo dell'isola di La Palma visto dal Tenerife. In basso e a destra, struttura geologica e vulcanica dell'isola.

Infine il 9 luglio 1958 a causa di uno spaventoso terremoto di magnitudine 8.3 si verificò un evento che potrebbe essere paragonato a quello ipotizzato da Ward e Day per il fianco occidentale della Cumbre Vieja di La Palma. 30 milioni di metri cubici di roccia franarono nel mare in prossimità della Baia di Lituya, in Alaska, producendo un'onda alta oltre 500 metri con una velocità di 200 km/h. Un mega-tsunami da film in piena regola. Ma, di nuovo, le conseguenze non andarono oltre le coste dell'Alaska. **FIG.4**

Resta quindi da prestare comunque attenzione all'evolversi di quella che è ormai la diciassettesima eruzione vulcanica nelle Isole Canarie i tempi storici, l'ottava nella Cumbre Vieja di La Palma.

Año	Isla	Denominación
Entre 1470 y 1492	La Palma	Tacante o Montaña Quemada
1492	Tenerife	Ladera SO. de Pico Viejo?
1585	La Palma	Erupción del Tahuya (Roches de Jedey)
1646	La Palma	Volcán de Tagalate o Martín
1677-78	La Palma	Volcán de San Antonio
1704-05	Tenerife	Volcán de Siete Fuente, Fasnía y Arafo
1706	Tenerife	Volcán de Garachico o de Arenas Negras
1712	La Palma	Erupción de El Charco (Montaña Lajiones)
1730-36	Lanzarote	Erupción del Timanfaya
1793	El Hierro	Volcán de Lomo Negro (NO. del Golfo)
1798	Tenerife	Volcán de Pico Viejo o Chahorra (Narices del Teide)
1824	Lanzarote	Volcanes de Tao, Nuevo del Fuego y Tinguatón
1909	Tenerife	Volcán Chinyero
1949	La Palma	Volcanes Hoyo Negro, Duraznero, Llano del Banco
1971	La Palma	Volcán de Teneguía
2011	El Hierro	Erupción freatomagmática, sur de La Restinga

FIG.4 Cronologia delle eruzioni in tempi storici nelle Isole Canarie.

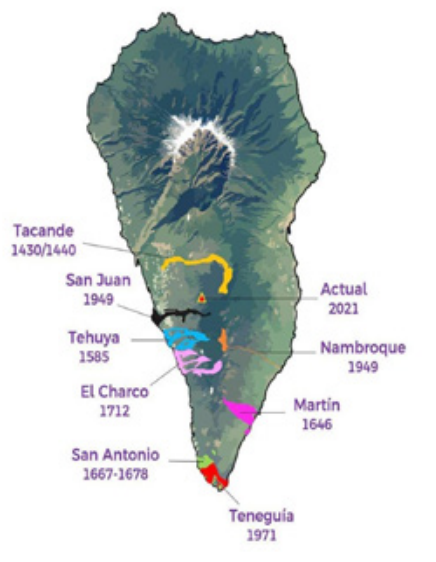


FIG.5 Vista, da sud verso nord, dello spartiacque fella Cumbre Vieja costellato di vecchi crateri vulcanici